

Comune di Novi Di Modena

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

2014 / 2016

Comune di Novi Di Modena
Relazione previsionale e programmatica 2014 - 2016

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

Pag.

PARTE PRIMA: LA RELAZIONE IN SINTESI

La relazione revisionale e programmatica 2014 - 2016

Programmazione generale ed utilizzo delle risorse

Programmazione generale ed utilizzo delle risorse 2

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE 4

Scelte programmatiche ed equilibri finanziari

Scelte programmatiche ed equilibri finanziari 5

VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO 6

Scelte programmatiche ed equilibri patrimoniali

Scelte programmatiche ed equilibri patrimoniali 7

Conto del patrimonio

ATTIVO 8

PASSIVO 10

Fonti finanziarie ed utilizzi economici

I mezzi finanziari stanziati per il triennio 11

FONTI ED UTILIZZI 12

Fonti finanziarie: le risorse destinate ai programmi

Fonti finanziarie: le risorse destinate ai programmi 13

FONTI FINANZIARIE: LE RISORSE	14
Utilizzi economici: le risorse impiegate	
I mezzi finanziari stanziati per il triennio	16
UTILIZZI ECONOMICI: LE RISORSE IMPIEGATE	17
Il bilancio letto per programmi	
Programmazione delle uscite e bilancio triennale	18
IL BILANCIO LETTO PER PROGRAMMI	19
Gli impieghi nei programmi di spesa	
Programmazione delle uscite e bilancio triennale	20
GLI IMPIEGHI NEI PROGRAMMI DI SPESA	21
Analisi e composizione dei singoli programmi	
LAVORI PUBBLICI	23
PIANIFICAZIONE GESTIONE TERRITORIO	24
ISTRUZIONE	25
CULTURA E SPORT	26
SERVIZI SOCIALI	27
AFFARI GENERALI	28
GESTIONE ENTRATE E CONTABILE	29
RISORSE UMANE	30
PARTE SECONDA: IL MODELLO UFFICIALE	
SEZIONE 1 - Caratteristiche generali	
1.1 Popolazione (da sub 1.1.1. a sub 1.1.18)	32
1.2 Territorio (da 1.2.1 a 1.2.4)	33
1.3.1 Personale (da 1.3.1.1 a 1.3.1.6)	34
1.3.2 Strutture (da 1.3.2.1 a 1.3.2.21)	37

1.3.3 Organismi Gestionali (da 1.3.3.1 a 1.3.3.7.1)	38
1.3.4 Accordi di programma (da 1.3.4.1 a 1.3.4.3)	41
1.3.5 Funzioni es. su delega (da 1.3.5.1 a 1.3.5.3)	42
SEZIONE 2 - Analisi delle risorse	
2.1 Fonti di finanziamento (2.1.1)	44
2.2 Analisi delle risorse	
2.2.1.1 Entrate tributarie (2.2.1.1)	46
2.2.1.2 Entrate tributarie (sub 2.2.1.2)	47
2.2.1.2 (bis) Analisi del Prelievo Fiscale	48
2.2.1.3 - 2.2.1.7 Valutazione, Aliq. applicate, Altre cons	49
2.2.2 Contributi e trasf. correnti (da 2.2.2.1 a 2.2.2.5)	55
2.2.2.2 - 2.2.2.5 Valutazioni, Considerazioni	56
2.2.3 Proventi Extratributari (da 2.2.3.1 a 2.2.3.4)	57
2.2.3.3 - 2.2.3.4 Dimostrazione dei proventi, Altre cons	58
2.2.4 Contributi e trasf. in c. cap. (da 2.2.4.1 a 2.2.4.3)	61
2.2.4.2 - 2.2.4.3 Illustrazione cespiti, Altre cons.	62
2.2.5 Prov. ed Oneri di Urb. (da 2.2.5.1 a 2.2.5.5)	63
2.2.5.2 - 2.2.5.5 Relazioni, Opere Urb., Altre cons.	64
2.2.6 Accensione prestiti (da 2.2.6.1 a 2.2.6.4)	65
2.2.6.2 - 2.2.6.4 Valutazione, Dimostrazione, Altre con.	66
2.2.7 Risc. di cred. e Ant. cassa (da 2.2.7.1 a 2.2.7.3)	67
2.2.7.2 - 2.2.7.3 Dimostrazione rispetto limiti, Altre con	68
Analisi delle spese	
2.3.1 Quadro riassuntivo delle spese	69
2.4 Analisi delle spese	
2.4.1 Analisi della Spesa Corrente (Rigidità)	70
2.4.2 Analisi della Spesa Corrente (Funzioni)	71
2.4.3 Analisi delle spese per Investimento (Funzioni)	73
2.4.4 Analisi forme finanz. Spese di Investimento	75

2.4.5 Analisi spese per Oneri Finanziari	77
2.4.6 Pressione gestione finanziaria su Entr. Corrente	78
SEZIONE 3 - Programmi e Progetti	
3.1 Considerazioni generali 3.2 Obiettivi dell'Ente	80
3.3 Quadro Generale degli Impegni per programma	
(Parte 1)	88
(Parte 2)	89
(Parte 3)	90
LAVORI PUBBLICI	
3.4 Descrizione del programma (da 3.4.1 a 3.4.6)	91
3.5 Risorse correnti ed in c. capitale per la realizzazione del programma	98
3.6 Spesa prevista per la realizzazione del programma	99
PIANIFICAZIONE GESTIONE TERRITORIO	
3.4 Descrizione del programma (da 3.4.1 a 3.4.6)	100
3.5 Risorse correnti ed in c. capitale per la realizzazione del programma	109
3.6 Spesa prevista per la realizzazione del programma	110
CULTURA E SPORT	
3.4 Descrizione del programma (da 3.4.1 a 3.4.6)	111
3.5 Risorse correnti ed in c. capitale per la realizzazione del programma	116
3.6 Spesa prevista per la realizzazione del programma	117
SERVIZI SOCIALI	
3.4 Descrizione del programma (da 3.4.1 a 3.4.6)	118
3.5 Risorse correnti ed in c. capitale per la realizzazione del programma	120
3.6 Spesa prevista per la realizzazione del programma	121
AFFARI GENERALI	
3.4 Descrizione del programma (da 3.4.1 a 3.4.6)	122
3.5 Risorse correnti ed in c. capitale per la realizzazione del programma	125

3.6 Spesa prevista per la realizzazione del programma	126
GESTIONE ENTRATE E CONTABILE	
3.4 Descrizione del programma (da 3.4.1 a 3.4.6)	127
3.5 Risorse correnti ed in c. capitale per la realizzazione del programma	138
3.6 Spesa prevista per la realizzazione del programma	139
RISORSE UMANE	
3.4 Descrizione del programma (da 3.4.1 a 3.4.6)	140
3.5 Risorse correnti ed in c. capitale per la realizzazione del programma	141
3.6 Spesa prevista per la realizzazione del programma	142
3.9 Riepilogo Programmi per Fonti di Finanziamento	
(Parte 1)	143
(Parte 2)	144
SEZIONE 4 - Stato di attuazione dei programmi	
4.1 Elenco opere pubbliche finanziate negli anni	146
4.2 Considerazioni sullo stato di attuazione	156
SEZIONE 5 - Rilevazione per il consolidamento	
5.2 Dati analitici di cassa	
Spese Correnti	158
Spese Conto Capitale	161
SEZIONE 6 - Considerazioni finali	
6.1 Valutazioni finali della programmazione	165

LA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PROGRAMMAZIONE GENERALE ED UTILIZZO DELLE RISORSE

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario mediante il quale l'amministrazione viene autorizzata ad impiegare le risorse destinandole per il finanziamento di spese correnti, investimenti e movimento di fondi. I servizi C/terzi (partite di giro), essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranee alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali. La struttura classica del bilancio di previsione, comporta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio.

Questo è il motivo per cui, al bilancio di previsione, è allegata la relazione previsionale e programmatica che copre un intervallo di tempo triennale. Con l'approvazione di questo documento le dotazioni di bilancio vengono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine finanziaria.

L'ammontare di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente) e gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti), fornisce il quadro di riscontro immediato sugli equilibri di bilancio che si instaurano tra le entrate che il Comune intende reperire per finanziare l'attività di spesa (risorse destinate ai programmi) ed il valore complessivo delle uscite che l'ente utilizzerà per tradurre l'attività programmatoria in concreti risultati (risorse utilizzate nei programmi).

Il successivo prospetto espone, con una visione particolarmente sintetica, l'andamento generale della programmazione finanziaria (gestione dei programmi) che è soggetta all'approvazione del consiglio comunale per il triennio entrante. Sia le entrate destinate alla realizzazione dei programmi che le uscite impiegate nei programmi fanno esclusivo riferimento agli stanziamenti della sola competenza suddivisi, naturalmente, nei tre anni che costituiscono l'intervallo di tempo considerato dalla programmazione pluriennale.

Il risultato del prospetto indica il saldo tra le risorse stanziate in entrata ed uscita che dev'essere, per preciso obbligo di legge, uguale a zero. Infatti, il bilancio pluriennale deve destinare ed impiegare tutte le risorse disponibili, non essendo ammesso l'accumulo di nessun risparmio a preventivo, e deve prevedere la realizzazione dei soli programmi di spesa che siano interamente finanziati, non essendo concessa la possibilità di rinviare nel futuro il finanziamento di spese allocate di un determinato esercizio.

I due aspetti appena indicati, e cioè l'obbligo della destinazione preventiva di tutte le risorse previste in entrata unitamente al finanziamento in bilancio di ogni spesa prevista o già contratta dal Comune in precedenti esercizi, rappresentano altrettante garanzie affinché l'intero apparato dell'ente, sia di astrazione politica che tecnica, operi le proprie scelte ed assuma le corrispondenti obbligazioni contrattuali sulla base di regole e comportamenti che si riconducono concretamente al generale principio di "buona gestione delle risorse pubbliche".

Solo rispettando questo principio, infatti, esiste una ragionevole certezza che il Comune metterà nel tempo la propria capacità di erogare servizi crescenti senza che questa attività comporti, proprio per la mancanza di omogeneità tra le risorse disponibili e le decisioni di spesa assunte, un eccessivo irrigidimento del bilancio. D'altra parte, come accennato, esiste un obbligo di pareggio di bilancio che

impone all'ente di destinare alla spesa corrente o al comparto degli investimenti ogni entrata che si prevede entrerà nelle casse comunali.

Anche in presenza di un'eccedenza finanziaria di parte corrente, infatti, e cioè di una disponibilità di risorse tributarie, extratributarie e di trasferimenti in conto gestione superiore alle normali esigenze di spesa del comune, questa maggiore possibilità finanziaria dev'essere destinata all'espansione delle spese in conto capitale. L'obbligo generale di pareggio, infatti, dev'essere sempre e comunque mantenuto e non esiste pertanto la possibilità di prevedere, già con la Relazione previsionale e programmatica, la formazione di un risparmio di parte corrente utilizzabile in esercizi futuri.

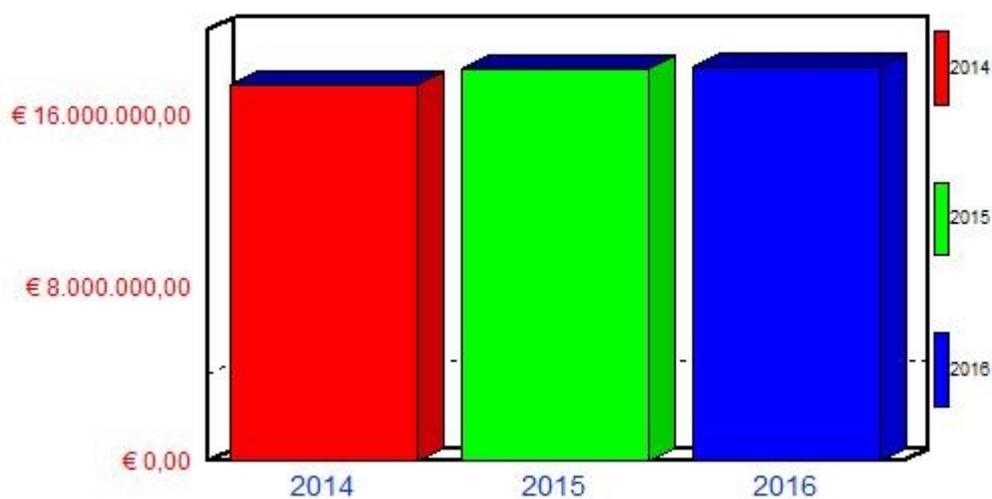
Questa operazione, infatti, non può essere il frutto di una decisione iniziale ma deriverà semplicemente dalle operazioni di fine esercizio che potranno portare l'ente a chiudere l'anno con un avanzo di gestione (bilancio di parte corrente), ottenuto dalla differenza tra gli accertamenti realizzati e gli impegni assunti nel medesimo arco di tempo.

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI: TRIENNIO

Risorse movimento dai programmi nel triennio 2014-2016		2014	2015	2016
Entrate: Totale delle risorse destinate ai programmi	(+)	17.475.000,00	18.200.000,00	18.300.000,00
Uscite: Totale delle risorse impegnate nei programmi	(-)	17.475.000,00	18.200.000,00	18.300.000,00

Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi

0,00	0,00	0,00
------	------	------

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI: TRIENNIO

LA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA - SCELTE PROGRAMMATICHE -

Il consiglio comunale, approvando la relazione previsionale e programmatica, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio rispettando, per ogni anno di cui è composto il triennio, il pareggio finanziario tra le risorse disponibili ed i corrispondenti impegni. La presenza di una quantità di risorse non sempre corrisponde al richiesto fabbisogno di spesa obbliga il Comune a dover scegliere concretamente qual è l'effettiva destinazione del budget disponibile, e stimola inoltre l'ente a potenziare la propria capacità di reperire un volume adeguato di finanziamenti.

L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio. Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni viste come previsioni di bilancio (stanziamenti) proiettate nell'arco del triennio considerato dalla relazione revisionale e programmatica. Per ciascuno degli anni considerati dalla programmazione triennale è specificata l'entità dei mezzi finanziari impiegati per coprire i costi di funzionamento dell'intera struttura comunale (bilancio di parte corrente), la dimensione dei mezzi utilizzati per finanziare gli interventi infrastrutturali (bilancio degli investimenti), il volume degli stanziamenti legati ad operazioni puramente finanziarie e prive di significato economico (movimento di fondi e servizi per conto di terzi).

La regola contabile prescrive che ogni anno considerato dalla relazione riporti, come totale generale, un pareggio tra gli stanziamenti di entrata ed uscita. Il bilancio triennale, infatti, non deve indicare a preventivo alcun avanzo o disavanzo.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

COMPOSIZIONE DEGLI EQUILIBRI NEL TRIENNIO		2014	2015	2016
BILANCIO CORRENTE				
Entrate Correnti	(+)	15.795.000,00	16.425.000,00	16.583.000,00
Uscite Correnti	(-)	15.795.000,00	16.425.000,00	16.583.000,00
Avanzo (+) Disavanzo (-) corrente		0,00	0,00	0,00
BILANCIO INVESTIMENTI				
Entrate Investimenti	(+)	180.000,00	275.000,00	217.000,00
Uscite Investimenti	(-)	180.000,00	275.000,00	217.000,00
Avanzo (+) Disavanzo (-) Investimenti		0,00	0,00	0,00
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI				
Entrate Movimento di Fondi	(+)	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Uscite Movimento di Fondi	(-)	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Avanzo (+) Disavanzo (-) Movimento di Fondi		0,00	0,00	0,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO DI TERZI				
Entrate Servizi per Conto di Terzi	(+)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Uscite Servizi per Conto di Terzi	(-)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Avanzo (+) Disavanzo (-) servizi per conto di terzi		0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE				
Entrate Bilancio	(+)	19.475.000,00	20.200.000,00	20.300.000,00
Uscite Bilancio	(-)	19.475.000,00	20.200.000,00	20.300.000,00
Avanzo (+) Disavanzo (-) di competenza		0,00	0,00	0,00

LA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA - SCELTE PROGRAMMATICHE ED EQUILIBRI PATRIMONIALI -

L'ordinamento contabile prescrive che "la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio". Mentre il risultato economico di esercizio (conto economico) fornisce una chiave di lettura squisitamente privatistica per spiegare le cause che hanno generato un mutamento nella ricchezza posseduta dal Comune (differenza tra la situazione patrimoniale di un anno rispetto a quello immediatamente precedente), il conto del patrimonio indica proprio il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio.

Il legislatore ha precisato in modo specifico il contenuto di questo documento obbligatorio. Infatti, "il patrimonio degli enti locali (..) è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale".

La definizione di Conto del Patrimonio indica già lo strettissimo legame che esiste tra il conto del patrimonio e l'inventario. Quest'ultimo, infatti, è costituito dall'elenco analitico di tutti i beni ed i rapporti giuridici intestati al Comune e si chiude con un quadro riepilogativo di sintesi che viene denominato, per l'appunto, conto del patrimonio. Alla luce di queste considerazioni, siamo in presenza di un'unica rilevazione contabile che produce due distinti tipi di elaborati: l'inventario comunale ed il conto del patrimonio dell'ente.

I successivi prospetti riportano gli elementi che compongono il Conto del patrimonio suddivisi in parte attiva e passiva e desunti dall'ultimo rendiconto approvato (2011).

ATTIVO PATRIMONIALE: CONSISTENZA INIZIALE

	Importo	
	Parziale	Totale
A) Immobilizzazioni		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi pluriennali capitalizzati	85.807,44	
		85.807,44
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Beni demaniali (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	28.115.675,66	
2) Terreni (patrimonio indispos.)	607.983,16	
3) Terreni (patrimonio dispos.)	102.752,98	
4) Fabbricati (patrimonio indispos.) (relativo fondo di ammort.)	9.652.656,84	
5) Fabbricati (patrimonio dispos.) (relativo fondo di ammort.)	238.700,61	
6) Macchinari, attrezzature e impianti (relativo fondo di ammort.)	30.079,16	
7) Attrezzature e sistemi informatici (relativo fondo di ammort.)	13.592,65	
8) Automezzi e motomezzi (relativo fondo di ammort.)	0,00	
9) Mobili e macchine d'ufficio (relativo fondo di ammort.)	70.977,67	
10) Università di beni (patrimonio indispos.) (relativo fondo di ammort.)	0,00	
11) Università di beni (patrimonio dispos.) (relativo fondo di ammort.)	0,00	
12) Diritti reali su beni di terzi	0,00	
13) Immobilizzazioni in corso	4.344.821,99	
		43.177.240,72
III) Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni in	0,00	
a) imprese controllate	0,00	
b) imprese collegate	0,00	
c) altre imprese	0,00	
2) Crediti verso	2.080.507,04	
a) imprese controllate	0,00	
b) imprese collegate	0,00	
c) altre imprese	2.080.507,04	
3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)	0,00	
4) Crediti di dubbia esigibilità (detratto il fondo svalutazione crediti)	0,00	
5) Crediti per depositi cauzionali	0,00	
		2.080.507,04
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		45.343.555,20

B) Attivo circolante		
I) Rimanenze		
1) Rimanenze	0,00	
		0,00
II) Crediti		
1) Verso contribuenti	0,00	
2) Verso enti del sett. Pubblico allargato	7.091.218,12	
a) Stato - correnti	0,00	
. - capitale	0,00	
b) Regione - correnti	0,00	
. - capitale	0,00	
c) Altri Enti - correnti	5.128.531,47	
. - capitale	1.962.686,65	
3) Crediti diversi	47.734,99	
a) verso utenti di servizi pubblici	0,00	
b) verso utenti di beni patrimoniali	0,00	
c) verso altri - correnti	0,00	
. - capitale	0,00	
d) da alienazioni patrimoniali	0,00	
e) per somme corrisposte c/terzi	47.734,99	
4) Crediti per IVA	0,00	
5) Per depositi	8.835,09	
a) banche	0,00	
b) cassa Depositi e Prestiti	8.835,09	
		7.147.788,20
III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
1) Titoli	0,00	
		0,00
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Fondo di cassa	2.549.220,93	
2) Depositi bancari	0,00	
		2.549.220,93
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		9.697.009,13
C) RATEI E RISCOINTI		
I) Ratei attivi	0,00	
II) Risconti attivi	0,00	
		0,00
TOTALE DELL'ATTIVO		55.040.564,33
Conti d'Ordine		
D) OPERE DA REALIZZARE	0,00	
E) BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI	0,00	
F) BENI DI TERZI	0,00	
		0,00

PASSIVO PATRIMONIALE: CONSISTENZA INIZIALE

	Importo	
	Parziale	Totale
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Netto patrimoniale	23.978.954,33	
II) Netto da beni demaniali	-262.994,86	
		23.715.959,47
B) CONFERIMENTI		
I) Conferimenti da trasferimenti in c/capitale	9.695.847,88	
II) Conferimenti da concessioni di edificare	4.753.230,87	
		14.449.078,75
C) DEBITI		
I) Debiti di finanziamento	9.720.515,10	
1) per finanziamenti a breve termine	0,00	
2) per mutui e prestiti	3.189.940,10	
3) per prestiti obbligazionari	6.530.575,00	
4) per debiti pluriennali	0,00	
II) Debiti di funzionamento	7.109.395,38	
III) Debiti per IVA	0,00	
IV) Debiti per anticipazioni di cassa	0,00	
V) Debiti per somme anticipate da terzi	27.176,26	
VI) Debiti verso	0,00	
1) imprese controllate	0,00	
2) imprese collegate	0,00	
3) altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)	0,00	
VII) Altri debiti	0,00	
		16.857.086,74
D) RATEI E RISCOINTI		
I) Ratei passivi	0,00	
II) Riscointi passivi	18.439,37	
TOTALE RATEI E RISCOINTI	18.439,37	
TOTALE DEL PASSIVO		55.040.564,33
CONTI D'ORDINE		
E) IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE	2.543.512,65	
F) CONFERIMENTO AZIENDE SPECIALI	0,00	
G) BENI DI TERZI	0,00	
		2.543.512,65

I MEZZI FINANZIARI STANZIATI PER IL TRIENNIO - FONTI FINANZIARI ED UTILIZZI ECONOMICI-

Il bilancio ufficiale richiede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in Titoli. Il totale delle entrate – depurato dalle operazioni effettuate per conto di terzi e, a seconda del metodo di costruzione dei programmi adottato, anche dai movimenti di fondi e dalle entrate destinate a coprire il rimborso dei prestiti – indica il valore totale delle risorse impiegate per finanziare i programmi di spesa (Fonti). Allo stesso tempo, il totale delle spese – sempre calcolato al netto delle operazioni effettuate per conto terzi ed eventualmente, a seconda del metodo di costruzione dei programmi prescelto, depurato anche dai movimenti di fondi e del rimborso di prestiti – riporta il volume generale delle risorse impiegate nei programmi (Impieghi). Quella appena prospettata, è la rappresentazione in forma schematica dell'equilibrio che deve esistere tra gli stanziamenti di bilancio delle fonti finanziarie ed i rispettivi utilizzi economici di ogni esercizio considerato dalla programmazione di medio periodo.

Nelle tre colonne dei dati sono esposti gli stanziamenti per il triennio, mentre le denominazioni esposte nella prima colonna indicano le fonti finanziarie e gli impieghi che costituiscono, per l'appunto, i grossi aggregati contabili che influenzano l'ammontare delle risorse reperite o movimentate nei diversi programmi in cui si articola la relazione revisionale e programmatica.

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI

Fonti finanziarie		2014	2015	2016
Tributi (Tit. 1)	(+)	6.470.259,67	6.934.962,27	7.000.311,89
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit. 2)	(+)	8.281.698,47	8.308.965,47	8.392.055,13
Entrate extratributarie (Tit. 3)	(+)	1.043.041,86	1.181.072,26	1.190.632,98
Alienazione beni, trasferimento capitali e riscossione di crediti (Tit. 4)	(+)	180.000,00	275.000,00	217.000,00
Accensione di prestiti (Tit. 5)	(+)	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Avanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00

Totale delle risorse destinate ai programmi	17.475.000,00	18.200.000,00	18.300.000,00
--	----------------------	----------------------	----------------------

RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI

Utilizzi economici		2014	2015	2016
Spese correnti (Tit. 1)	(+)	15.192.200,00	15.364.903,05	15.906.064,34
Spese in conto capitale (Tit. 2)	(+)	180.000,00	275.000,00	217.000,00
Rimborso prestiti (Tit. 3)	(+)	2.102.800,00	2.560.096,95	2.176.935,66
Disavanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00

Totale delle risorse impiegate nei programmi	17.475.000,00	18.200.000,00	18.300.000,00
---	----------------------	----------------------	----------------------

I MEZZI FINANZIARI STANZIATI PER IL TRIENNIO - FONTI FINANZIARIE: LE RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI -

Le risorse destinate al finanziamento delle decisioni di spesa costituiscono la base di partenza su cui poggia il processo di programmazione. Si può infatti ipotizzare un intervento che comporti un esborso finanziario nella misura in cui esiste, come contropartita, un analogo disponibilità di entrate. Questa constatazione trova anche riscontro nella normativa contabile: il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla verifica a priori dell'entità delle risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata), ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri programmi di spesa.

Fermo restando il principio del pareggio generale di bilancio, comunque vincolante per l'amministrazione, la decisione di distribuire le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in determinati campi della realtà sociale, oppure da esigenze strettamente tecniche, come l'obiettivo di garantire l'erogazione dei servizi già attivati in precedenti esercizi.

Come già precisato, l'amministrazione della spesa impiegata nei diversi programmi dipende dalla disponibilità reale di risorse finanziarie reperibili nell'esercizio. Il programma può essere composto esclusivamente da interventi di parte corrente, da spese prettamente in conto capitale, oppure da spese correnti unite a spese in conto capitale.

A seconda del tipo di uscita a cui la risorsa sarà in seguito destinata, si è o meno in presenza di entrate con un vincolo preciso di destinazione, e cioè di un tipo di finanziamento che dev'essere utilizzato solo in un determinato comparto della spesa. Per questo motivo, la tabella successiva distingue nettamente le risorse di parte corrente da quelle in conto capitale. Si tratta, infatti, di distinguere le entrate libere da quelle provviste di vincolo.

Sarà la configurazione stessa attribuita dall'ente locale al singolo programma a determinare quali e quante di queste risorse confluiscono in uno o più programmi. Non esiste, a tale riguardo, una regola precisa: la scelta della denominazione e del contenuto di ogni programma è libera ed ogni Comune può agire in piena autonomia.

La tabella di seguito riportata quantifica le disponibilità destinate al finanziamento dei programmi di spesa raggruppate in risorse di parte corrente ed in conto capitale. Le colonne indicano le previsioni dei rispettivi esercizi in cui è composto il triennio considerato. L'ultimo riquadro espone invece gli aggregati di entrata, che per la loro natura, sono stati esclusi dal computo dei finanziamenti destinati alla realizzazione dell'attività di spesa. Il totale generale, infine, permette di verificare la corrispondenza tra le risorse riportate nella relazione revisionale e programmatica e le analoghe disponibilità inserite nel bilancio triennale per il medesimo periodo.

I MEZZI FINANZIARI STANZIATI PER IL TRIENNIO

ENTRATE CORRENTI		2014	2015	2016
Tributi (Tit. 1)	(+)	6.470.259,67	6.934.962,27	7.000.311,89
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit. 2)	(+)	8.281.698,47	8.308.965,47	8.392.055,13
Entrate extratributarie (Tit. 3)	(+)	1.043.041,86	1.181.072,26	1.190.632,98
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate corr. generiche che finanziano investimenti (eccedenze econ.)	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		15.795.000,00	16.425.000,00	16.583.000,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Oneri urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria	(+)	0,00	0,00	0,00
Alienazione patrimonio per riequilibrio gestione / contributi straordinari	(+)	0,00	0,00	0,00
Mutui passivi a copertura disavanzi	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ai programmi (a)		15.795.000,00	16.425.000,00	16.583.000,00
ENTRATE INVESTIMENTI		2014	2015	2016
Alienazione beni, trasferimento capitali e riscossione di crediti (Tit. 4)	(+)	180.000,00	275.000,00	217.000,00
Oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria	(-)	0,00	0,00	0,00
Alienazione patrimonio per riequilibrio gestione / contributi straordinari	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate corr. generiche che finanziano investimenti (eccedenza econ.)	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse non onerose		180.000,00	275.000,00	217.000,00
Accensioni di prestiti (Tit. 5)	(+)	0,00	0,00	0,00
Mutui passivi a copertura disavanzi	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		0,00	0,00	0,00
Entrate investimenti destinate ai programmi (b)		180.000,00	275.000,00	217.000,00
Totale risorse destinate ai programmi (a+b)		15.975.000,00	16.700.000,00	16.800.000,00

ALTRE ENTRATE NON DESTINATE AI PROGRAMMI	2014	2015	2016
Servizi conti terzi (+)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Anticipazioni di cassa (+)	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Totale entrate non destinate ai programmi (c)	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Totale entrate bilancio (a+b+c)	19.475.000,00	20.200.000,00	20.300.000,00

**I MEZZI FINANZIARI STANZIATI PER IL TRIENNIO
- UTILIZZI ECONOMICI: LE RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI -**

I valori contenuti nella precedente tabella indicavano il volume complessivo delle risorse disponibili nell'intervallo triennale considerato dalla relazione revisionale programmatica; si trattava, naturalmente, esclusivamente di stanziamenti della sola competenza. Il quadro riportato in questa pagina mostra invece come queste risorse siano destinate per finanziare spese correnti, interventi in conto capitale e movimenti di fondi. Il totale generale indica perciò il valore complessivo dei programmi di spesa ipotizzati per il triennio.

A seconda del tipo di intervento, siamo in presenza di spese destinate al funzionamento dell'ente (Spese correnti, Rimborso di prestiti) o al ripiano di eccedenze di spesa accumulate in precedenti esercizi (Disavanzo di amministrazione), oppure di uscite finalizzate allo sviluppo del comparto degli investimenti (Spese in conto capitale). La tabella riportata di seguito indica e quantifica il volume di spesa che si prevede di effettuare nel triennio distinguendo gli interventi di parte corrente da quelli in conto capitale. Anche in questo caso, l'ultimo riquadro espone gli aggregati di spesa che, per la loro natura, non sono stati inseriti nei singoli programmi e costituiscono, pertanto, solo degli stanziamenti da considerare per quantificare l'ammontare complessivo delle dotazioni di bilancio dei rispettivi esercizi.

USCITE CORRENTI		2014	2015	2016
Spese correnti (Tit. 1)	(+)	15.192.200,00	15.364.903,05	15.906.064,34
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	(+)	602.800,00	1.060.096,95	676.935,66
Impieghi ordinari		15.795.000,00	16.425.000,00	16.583.000,00
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Uscite correnti impiegate nei programmi	(a)	15.795.000,00	16.425.000,00	16.583.000,00
USCITE INVESTIMENTI		2014	2015	2016
Spese in conto capitale (Tit. 2)	(+)	180.000,00	275.000,00	217.000,00
Uscite investimenti impiegate nei programmi (b)		180.000,00	275.000,00	217.000,00
Totale delle risorse impiegate nei programmi (a+b)		15.975.000,00	16.700.000,00	16.800.000,00
ALTRE USCITE NON IMPIEGATE NEI PROGRAMMI		2014	2015	2016
Servizi conto terzi	(+)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Rimborso per anticipazioni di cassa	(+)	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Totale uscite non impiegate nei programmi	(c)	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Totale uscite bilancio (a+b+c)		19.475.000,00	20.200.000,00	20.300.000,00

PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE E BILANCIO TRIENNALE - IL BILANCIO LETTO PER PROGRAMMI -

Le scelte in materia programmatica traggono origine da una valutazione realistica sulla disponibilità di risorse finanziarie e si traducono nella successiva destinazione delle stesse, secondo un grado di priorità individuato dall'ente, al finanziamento di programmi di spesa corrente o di investimento. Da questa esigenza di sensibilità politica, prima ancora che di natura tecnica, nasce l'obbligo di riclassificare la parte spesa del bilancio in programmi dei quali, come indica la norma, "è fatta analitica illustrazione in apposito quadro di sintesi del bilancio e nella relazione revisionale e programmatica".

A sua volta il programma, sempre secondo le prescrizioni contabili in materia, viene definito come "un complesso coordinamento di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente". Ne consegue che l'intero bilancio triennale, come insieme di scelte dell'amministrazione nei campi in cui si esplica l'attività dell'ente, può essere ricondotto anche contabilmente ad un tipo di esposizione che individua, anche in una forma estremamente sintetica come quella considerata dalla successiva tabella, l'intero impianto della programmazione degli interventi di spesa.

Nel prospetto che segue, le indicazioni della denominazione e dello stanziamento finanziario destinato a realizzare ogni singolo programma già forniscono al consigliere una visione d'insieme sulla dimensione della manovra predisposta dall'amministrazione e sviluppata, proprio in virtù dell'intervallo di tempo prefigurato dal legislatore nazionale, nell'arco dell'intero triennio.

La lettura del bilancio per programmi permette quindi di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria: è il quadro sintetico che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio; il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le diverse aree d'intervento.

SINTESI DEGLI IMPIEGHI NEI PROGRAMMI

Denominazione dei programmi	2014	2015	2016
LAVORI PUBBLICI (+)	2.156.779,43	2.197.523,23	2.227.573,24
PIANIFICAZIONE GESTIONE TERRITORIO (+)	154.981,32	233.961,13	156.950,74
ISTRUZIONE (+)	0,00	0,00	0,00
CULTURA E SPORT (+)	113.824,69	114.962,94	116.112,57
SERVIZI SOCIALI (+)	7.454.000,00	7.528.540,00	7.603.825,40
AFFARI GENERALI (+)	217.909,00	164.438,09	165.982,50
GESTIONE ENTRATE E CONTABILE (+)	5.816.994,03	6.398.498,14	6.465.893,48
RISORSE UMANE (+)	1.560.511,53	1.562.076,47	1.563.662,07
Programmi effettivi di spesa	17.475.000,00	18.200.000,00	18.300.000,00
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00

Totale delle risorse impiegate nei programmi **17.475.000,00** **18.200.000,00** **18.300.000,00**

PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE E BILANCIO TRIENNALE - GLI IMPEGNI PER PROGRAMMI DI SPESA -

L'importo complessivo attribuito ad ogni programma, esposto nella tabella allegata al capitolo precedente, sintetizza in modo rapido ed efficace la dimensione della manovra finanziaria disposta dal Comune nell'arco del triennio. Lo stanziamento annuale di ogni programma non fornisce però alcuna informazione circa il contenuto stesso di quella decisione di spesa: si conosce l'entità globale, la sua distribuzione nell'arco del triennio, ma mancano i riferimenti allo specifico contenuto. Il singolo programma può consistere nella fornitura esclusiva di beni o servizi destinati al funzionamento dell'apparato comunale oppure nella destinazione dell'intero importo alla copertura degli oneri connessi con la realizzazione di una o più opere pubbliche: è evidente che impiegare risorse per l'acquisto di beni di consumo è cosa ben diversa dal destinare le medesime entrate per l'acquisto o la realizzazione di opere infrastrutturali.

Il prospetto seguente, distinguendo all'interno di ogni programma la parte di stanziamento destinata all'acquisto di beni o servizi di parte corrente da quello allocato per realizzare gli investimenti, e separando infine queste due poste dagli importi accantonati per rimborsare l'indebitamento contratto in precedenza, fornisce una chiara indicazione sul contenuto specifico di ogni decisione di spesa. La visione del programma, visto come singola entità composta da spese correnti, in conto capitale e rimborso di prestiti, costituisce sicuramente un ulteriore elemento di conoscenza della manovra finanziaria posta in essere con la pianificazione degli interventi di spesa triennale.

ANALISI DEGLI IMPIEGHI NEI PROGRAMMI

Descrizione		2014	2015	2016
LAVORI PUBBLICI				
Spesa Corrente (Tit. 1)	(+)	2.074.379,43	2.095.123,23	2.105.173,24
Spesa in C/Capitale (Tit. 2)	(+)	82.400,00	102.400,00	122.400,00
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	(+)	0,00	0,00	0,00
PIANIFICAZIONE GESTIONE TERRITORIO				
Spesa Corrente (Tit. 1)	(+)	97.981,32	98.961,13	99.950,74
Spesa in C/Capitale (Tit. 2)	(+)	57.000,00	135.000,00	57.000,00
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	(+)	0,00	0,00	0,00
ISTRUZIONE				
Spesa Corrente (Tit. 1)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit. 2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	(+)	0,00	0,00	0,00
CULTURA E SPORT				
Spesa Corrente (Tit. 1)	(+)	113.824,69	114.962,94	116.112,57
Spesa in C/Capitale (Tit. 2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	(+)	0,00	0,00	0,00
SERVIZI SOCIALI				
Spesa Corrente (Tit. 1)	(+)	7.454.000,00	7.528.540,00	7.603.825,40
Spesa in C/Capitale (Tit. 2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	(+)	0,00	0,00	0,00

Descrizione	2014	2015	2016
-------------	------	------	------

AFFARI GENERALI

Spesa Corrente (Tit. 1)	(+)	207.909,00	154.438,09	155.982,50
Spesa in C/Capitale (Tit. 2)	(+)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	(+)	0,00	0,00	0,00

**GESTIONE ENTRATE E
CONTABILE**

Spesa Corrente (Tit. 1)	(+)	3.683.594,03	3.810.801,19	4.261.357,82
Spesa in C/Capitale (Tit. 2)	(+)	30.600,00	27.600,00	27.600,00
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	(+)	2.102.800,00	2.560.096,95	2.176.935,66

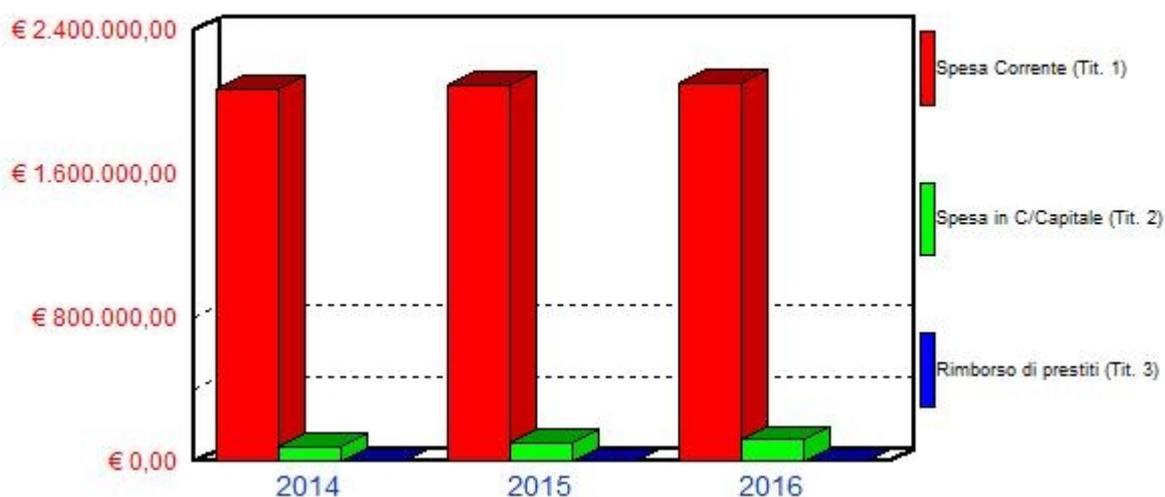
RISORSE UMANE

Spesa Corrente (Tit. 1)	(+)	1.560.511,53	1.562.076,47	1.563.662,07
Spesa in C/Capitale (Tit. 2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	(+)	0,00	0,00	0,00

ANALISI E COMPOSIZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2014 - 2016**PROGRAMMA: PROGRAMMA: LAVORI PUBBLICI****SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA Triennio 2014-2016**

Denominazione e contenuto		2014	2015	2016
Spesa corrente	(Tit. 1)	2.074.379,43	2.095.123,23	2.105.173,24
Spesa in C/Capitale	(Tit. 2)	82.400,00	102.400,00	122.400,00
Spesa di prestiti	(Tit. 3)	0,00	0,00	0,00

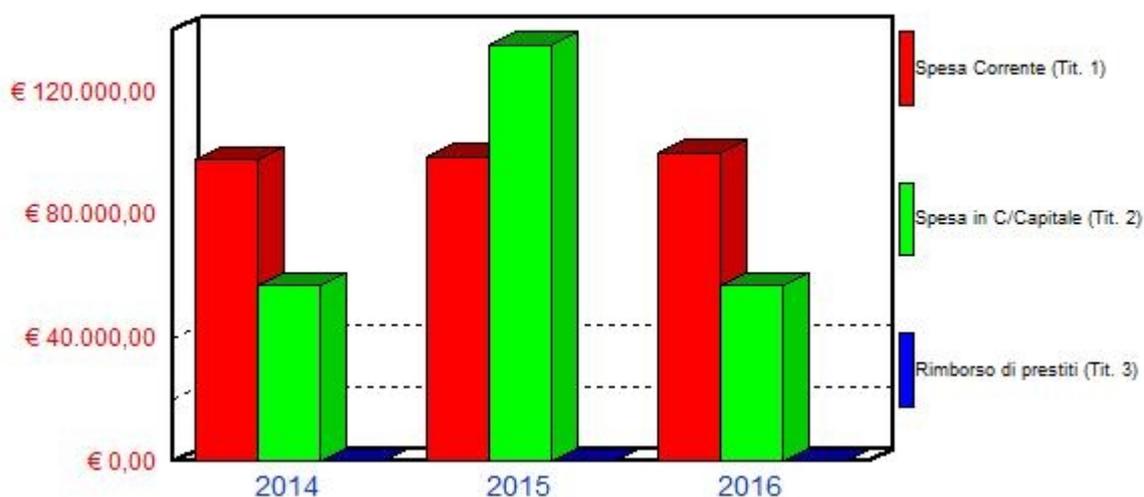
Totale programma	2.156.779,43	2.197.523,23	2.227.573,24
-------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

LAVORI PUBBLICI

ANALISI E COMPOSIZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2014 - 2016**PROGRAMMA: PROGRAMMA: PIANIFICAZIONE GESTIONE TERRITORIO****SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA Triennio 2014-2016**

Denominazione e contenuto		2014	2015	2016
Spesa corrente	(Tit. 1)	97.981,32	98.961,13	99.950,74
Spesa in C/Capitale	(Tit. 2)	57.000,00	135.000,00	57.000,00
Spesa di prestiti	(Tit. 3)	0,00	0,00	0,00

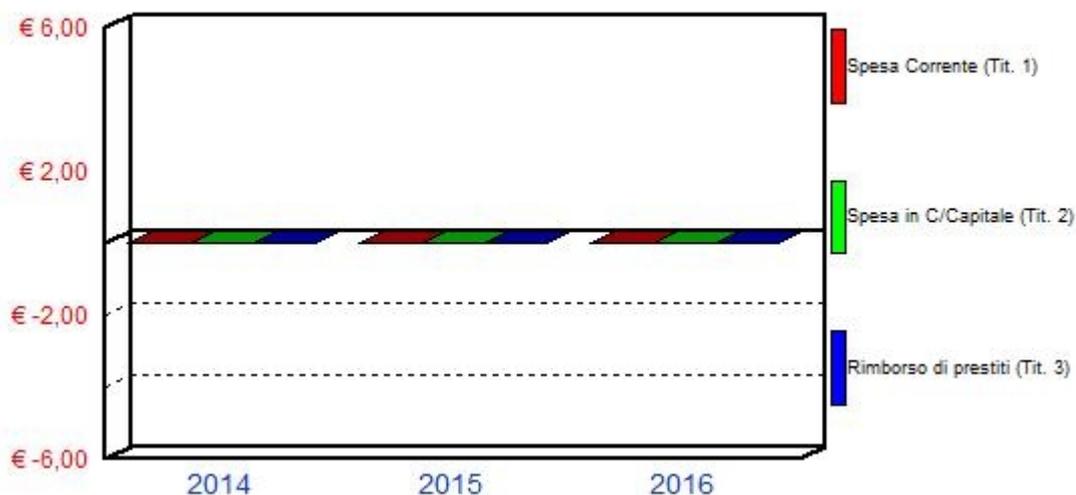
Totale programma	154.981,32	233.961,13	156.950,74
-------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

PIANIFICAZIONE GESTIONE TERRITORIO

ANALISI E COMPOSIZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2014 - 2016**PROGRAMMA: PROGRAMMA: ISTRUZIONE****SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA Triennio 2014-2016**

Denominazione e contenuto		2014	2015	2016
Spesa corrente	(Tit. 1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale	(Tit. 2)	0,00	0,00	0,00
Spesa di prestiti	(Tit. 3)	0,00	0,00	0,00

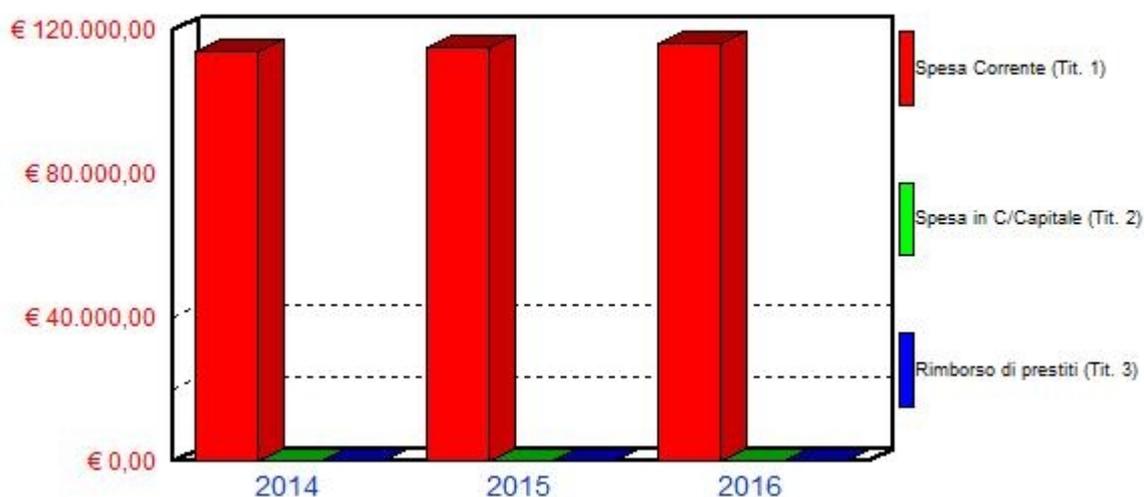
Totale programma	0,00	0,00	0,00
-------------------------	------	------	------

ISTRUZIONE

ANALISI E COMPOSIZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2014 - 2016**PROGRAMMA: PROGRAMMA: CULTURA E SPORT****SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA Triennio 2014-2016**

Denominazione e contenuto		2014	2015	2016
Spesa corrente	(Tit. 1)	113.824,69	114.962,94	116.112,57
Spesa in C/Capitale	(Tit. 2)	0,00	0,00	0,00
Spesa di prestiti	(Tit. 3)	0,00	0,00	0,00

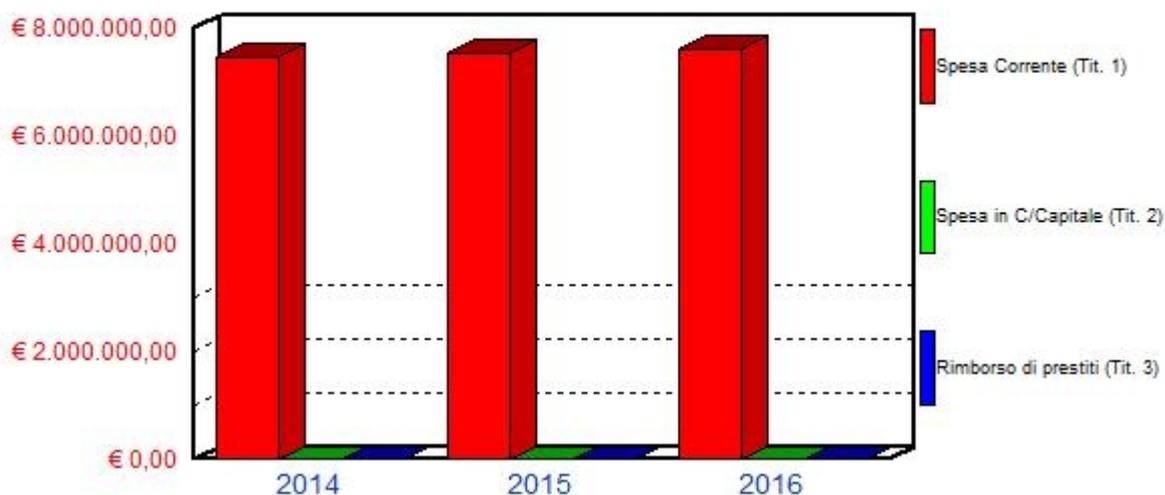
Totale programma	113.824,69	114.962,94	116.112,57
-------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

CULTURA E SPORT

ANALISI E COMPOSIZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2014 - 2016**PROGRAMMA: PROGRAMMA: SERVIZI SOCIALI****SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA Triennio 2014-2016**

Denominazione e contenuto		2014	2015	2016
Spesa corrente	(Tit. 1)	7.454.000,00	7.528.540,00	7.603.825,40
Spesa in C/Capitale	(Tit. 2)	0,00	0,00	0,00
Spesa di prestiti	(Tit. 3)	0,00	0,00	0,00

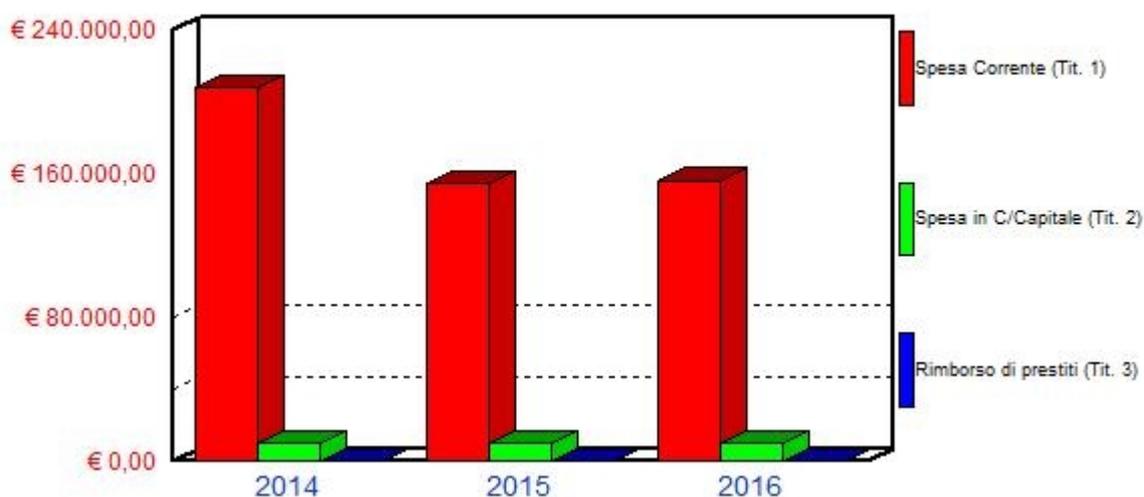
Totale programma	7.454.000,00	7.528.540,00	7.603.825,40
-------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

SERVIZI SOCIALI

ANALISI E COMPOSIZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2014 - 2016**PROGRAMMA: PROGRAMMA: AFFARI GENERALI****SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA Triennio 2014-2016**

Denominazione e contenuto		2014	2015	2016
Spesa corrente	(Tit. 1)	207.909,00	154.438,09	155.982,50
Spesa in C/Capitale	(Tit. 2)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spesa di prestiti	(Tit. 3)	0,00	0,00	0,00

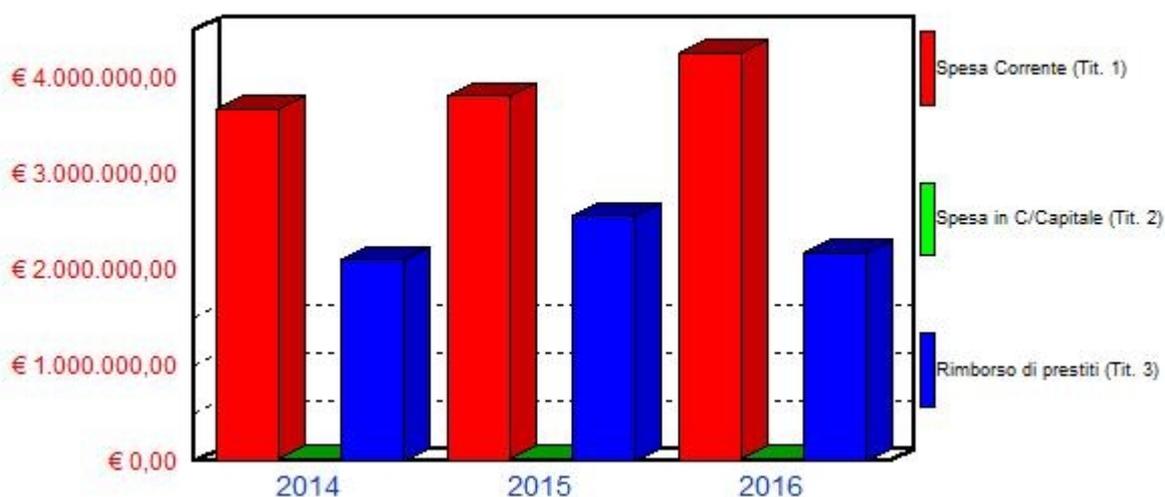
Totale programma	217.909,00	164.438,09	165.982,50
-------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

AFFARI GENERALI

ANALISI E COMPOSIZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2014 - 2016**PROGRAMMA: PROGRAMMA: GESTIONE ENTRATE E CONTABILE****SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA Triennio 2014-2016**

Denominazione e contenuto		2014	2015	2016
Spesa corrente	(Tit. 1)	3.683.594,03	3.810.801,19	4.261.357,82
Spesa in C/Capitale	(Tit. 2)	30.600,00	27.600,00	27.600,00
Spesa di prestiti	(Tit. 3)	2.102.800,00	2.560.096,95	2.176.935,66

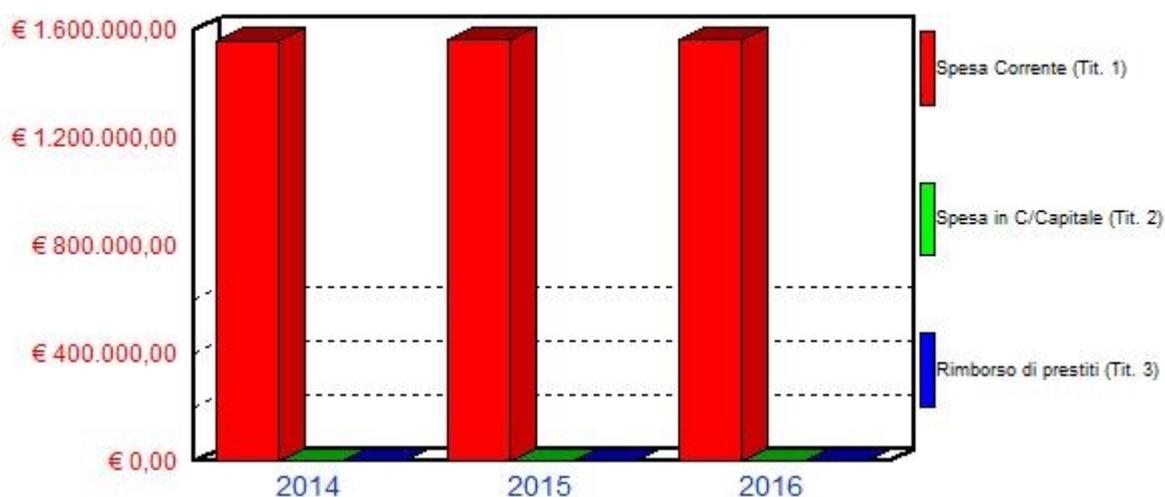
Totale programma	5.816.994,03	6.398.498,14	6.465.893,48
-------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

GESTIONE ENTRATE E CONTABILE

ANALISI E COMPOSIZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2014 - 2016**PROGRAMMA: PROGRAMMA: RISORSE UMANE****SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA Triennio 2014-2016**

Denominazione e contenuto		2014	2015	2016
Spesa corrente	(Tit. 1)	1.560.511,53	1.562.076,47	1.563.662,07
Spesa in C/Capitale	(Tit. 2)	0,00	0,00	0,00
Spesa di prestiti	(Tit. 3)	0,00	0,00	0,00

Totale programma	1.560.511,53	1.562.076,47	1.563.662,07
-------------------------	--------------	--------------	--------------

RISORSE UMANE

SEZIONE I

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA
INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1	Popolazione legale al 31.12.2011 (ultimo censimento)	n°	11.504
1.1.2	Popolazione residente alla fine dell'anno precedente (31.12.2012) (art. 156 D.Lgs.vo n. 267/00), di cui:	n°	11.042
	maschi	n°	5.528
	femmine	n°	5.514
	nuclei familiari	n°	4.367
	comunità e convivenze	n°	5
1.1.3 #d	Popolazione residente all'inizio del penultimo anno precedente (01.01.2011)	n°	11.476
1.1.4	Nati nell'anno	n°	107
1.1.5	Deceduti nell'anno	n°	127
	Saldo naturale	n°	-20
1.1.6	Immigrati nell'anno	n°	400
1.1.7	Emigrati nell'anno	n°	352
	Saldo migratorio	n°	48
1.1.8 #d	Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31.12.2011) di cui:	n°	11.504
1.1.9	in età prescolare (0-6 anni)	n°	573
1.1.10	in scuola obbligo (7-14 anni)	n°	1.002
1.1.11	in forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	n°	1.638
1.1.12	in età adulta (30-65 anni)	n°	6.004
1.1.13	in età senile (oltre 65 anni)	n°	2.287
1.1.14	Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
		Natalità 2008	10,94
		Natalità 2009	10,64
		Natalità 2010	9,32
		Natalità 2011	9,30
		Natalità 2012	8,78
1.1.15	Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
		Mortalità 2008	10,49
		Mortalità 2009	8,69
		Mortalità 2010	10,89
		Mortalità 2011	11,04
		Mortalità 2012	12,04
1.1.16	Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° 11.500
		entro il	data 31.12.2015

1.2 - TERRITORIO

1.2.1	Superficie in Kmq.	51,82			
1.2.2	RISORSE IDRICHE				
	Laghi	0	Fiumi e torrenti	1	
1.2.3	STRADE				
	Statali Km.	9,90	Provinciali Km.	9,55	Comunali Km. 98,00
	Vicinali Km.	0,00	Autostrade Km.	0,00	
1.2.4	PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI				
		Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione			
*	Piano regolatore adottato	NO			
*	Piano regolatore approvato	SI	G.P. n. 488 del 31.07.2010		
*	Programma di fabbricazione	NO			
*	Piano edilizia economica e popolare	NO			
	PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI				
*	Industriali	SI	C.C. n. 44 del 16.09.2004		
*	Artigianali	SI	C.C. n. 22 del 08.05.2003		
*	Comerciali	NO			
*	Altri strumenti (specificare)	NO			
*	Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170 T.U.E.L.)			SI	
		AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P.		0,00		0,00	
P.I.P.		0,00		0,00	

1.3 - SERVIZI**1.3.1 - PERSONALE**

CAT	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	CAT	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
QF A			QF C		
A1			C1	3,00	3,00
A2			C2	3,00	3,00
A3			C3		
A4			C4		
A5			C5	3,00	3,00
QF B			QF D		
B1	5,00	5,00	D1	6,00	5,00
B2			D2		
B3	12,00	12,00	D3	4,00	4,00
B4			D4		
B5			D5		
B6			D6		
B7			Dirigen ti		

1.3.1.2**Totale personale in servizio al 31-12-2013**

Personale di ruolo

35,00

Personale non di ruolo

0,00

Area Tecnica			
CAT	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
B1	Esecutore amm.vo / tecnico	4,00	4,00
B3	Collaboratore amm.vo / tecnico	1,00	1,00
C2	Istruttore amm.vo finanziario / tecnico	1,00	1,00
D1	Istruttore direttivo amm.vo finanziario / tecnico	3,00	3,00
D3	Funzionario amm.vo / tecnico	1,00	1,00

Area Economico-Finanziaria			
CAT	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
B3	Collaboratore amm.vo / tecnico	2,00	2,00
C5	Istruttore amm.vo finanziario / tecnico	2,00	2,00
D3	Funzionario amm.vo / tecnico	1,00	1,00

Area di Vigilanza			
CAT	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO

Area Demogr./Statistica			
CAT	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
B3	Collaboratore amm.vo / tecnico	5,00	5,00
C2	Istruttore amm.vo finanziario / tecnico	1,00	1,00
D1	Istruttore direttivo amm.vo finanziario / tecnico	1,00	0,00

1.3.2- STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE							
			Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016				
1.3.2.1 Asili Nido	n°	0,00	posti n°	56,00	posti n°	56,00	posti n°	56,00	posti n°	56,00
1.3.2.2 Scuole Materne	n°	0,00	posti n°	239,00	posti n°	239,00	posti n°	239,00	posti n°	239,00
1.3.2.3 Scuole Elementari	n°	0,00	posti n°	444,00	posti n°	444,00	posti n°	444,00	posti n°	444,00
1.3.2.4 Scuole Medie	n°	0,00	posti n°	297,00	posti n°	297,00	posti n°	297,00	posti n°	297,00
1.3.2.5 Strutture res. per anziani	n°	0,00	posti n°	0,00	posti n°	0,00	posti n°	0,00	posti n°	0,00
1.3.2.6 Farmacie Comunali			n°	0,00	n°	0,00	n°	0,00	n°	0,00
1.3.2.7 Rete fognaria in Km.										
	- bianca			0,00		0,00		0,00		0,00
	- nera			0,00		0,00		0,00		0,00
	- mista			66,00		66,00		66,00		66,00
1.3.2.8 Esistenza Depuratore				SI		SI		SI		SI
1.3.2.9 Rete Acquedotto				83,00		83,00		83,00		83,00
1.3.2.10 Attuazione servizio idrico integrato				SI		SI		SI		SI
1.3.2.11 Aree verdi, parchi Giardini			n°	10,00	n°	10,00	n°	10,00	n°	10,00
			hq	6,00	hq	6,00	hq	6,00	hq	6,00
1.3.2.12 Punti luce			n°	1.210,00	n°	1.215,00	n°	1.220,00	n°	1.225,00
1.3.2.13 Rete gas in Km.				88,00		88,00		88,00		88,00
1.3.2.14 Raccolta rifiuti in q.li										
	civili e assimilati			60.000,00		60.000,00		60.000,00		60.000,00
	industriali			0,00		0,00		0,00		0,00
	differenti			30.000,00		30.000,00		30.000,00		30.000,00
	RACCOLTA DIFFERENZIATA (Si/No)			SI		SI		SI		SI
1.3.2.15 Esistenza discarica				NO		NO		NO		NO
1.3.2.16 Mezzi operativi			n°	8,00	n°	8,00	n°	8,00	n°	8,00
1.3.2.17 Veicoli			n°	10,00	n°	10,00	n°	10,00	n°	10,00
1.3.2.18 Centro elaborazione dati				SI		SI		SI		SI
1.3.2.19 Personal computer			n°	50,00	n°	50,00	n°	50,00	n°	50,00
1.3.2.20 Altre strutture										
	Altre strutture - Informazioni		n°	0,00	n°	0,00	n°	0,00	n°	0,00
	Altre strutture - Centro per l'infanzia		n°	0,00	n°	0,00	n°	0,00	n°	0,00
	Altre strutture - Centri incontro anziani		n°	0,00	n°	0,00	n°	0,00	n°	0,00

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio in corso	Programmazione pluriennale		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
1.3.3.1 – CONSORZIO	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2
1.3.3.2 – AZIENDE	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n°	n°	n°	n°
1.3.3.4 – SOCIETA' di CAPITALI	n° 5	n° 5	n° 5	n° 5
1.3.3.5 – CONCESSIONI	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2
1.3.3.6 – UNIONE DI COMUNI	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
1.3.3.7 – ALTRO	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1

1.3.3.1 – CONSORZIO**1.3.3.1.1 Denominazione Azienda**

- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità
- Consorzio Aree Produttive

1.3.3.2 – AZIENDE**1.3.3.2.1 Denominazione Azienda**

- A.S.P. delle Terre d'Argine

1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI**1.3.3.4.1 Denominazione Societa'**

- SETA (ex ATCM spa)
- Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di Modena S.p.a.
- Aimag S.p.a.
- Carpiformazione S.r.l.
- Lepida S.p.a.

Dalle assemblee dei soci di Tempi e Atcm nel corso dell'esercizio 2011 è stato dato il via libera alla nascita di Seta (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) che rappresenterà il nuovo gestore del servizio di trasporto pubblico locale che unisce le aziende operanti nelle province di Piacenza, Reggio

Emilia e Modena. Le assemblee, tenutesi a Piacenza e Bologna, hanno approvato la fusione per incorporazione di Tempi in Atcm ed il conferimento al nuovo soggetto del ramo gomma di Act.

1.3.3.5 – CONCESSIONI

1.3.3.5.1 Denominazione Concessioni

- Equitalia Servizi S.p.a.
- I.C.A. - Imposte Comunali Affini S.r.l. (imposta di pubblicita' e pubbliche affissioni)

Relativamente ad Equitalia servizi, il nuovo quadro normativo in materia di entrate tributarie è stato modificato con l'art. 7, comma 2, lett. *gg-ter*) del D.L. n. 70/2011 il quale ha riscritto il sistema della riscossione ordinaria e coattiva dei comuni.

La norma prevede che, in deroga alle vigenti disposizioni, Equitalia a decorrere dal 1° gennaio 2012 cessa di effettuare “le attività di accertamento, liquidazione e riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate, tributarie o patrimoniali, dei comuni e delle società da essi partecipate”. La norma è stata successivamente modificata; in particolare, il comma 13-*octies* Dl 6 /12/2011 n. 201, convertito l 22/12/2011 n. 214 art 10 comma 13, posticipa dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2012 il momento da cui Equitalia Spa e le società partecipate cesseranno di effettuare le attività di accertamento, liquidazione e riscossione, sia spontanea che coattiva, delle entrate, tributarie o patrimoniali, dei Comuni e delle Società da essi partecipate.

1.3.3.6 – UNIONE di COMUNI

1.3.3.6.1 Denominazione Unioni

- **Unione delle Terre d'Argine**

Nel corso dell'esercizio 2006 tra i Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera, recependo i diversi atti consiliari adottati da ciascun comune, con atto consiliare dell'Unione n. 4 del 28/06/2006, si è ufficialmente costituita l'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE, la quale assume una sua fisionomia istituzionale compiuta ed una sua operatività concreta.

I servizi trasferiti in capo all'Unione, con priorità, sono quelli della sicurezza (costituzione di un comando unico di Polizia Municipale) e dei servizi scolastici e all'infanzia. Nel corso degli anni successivi si è assistito ad un progressivo trasferimento di servizi. Pertanto, a partire dal 01/01/2011, è stato completato il passaggio all'Unione dei sottoelencati servizi:

- servizi scolastici e all'infanzia;
- servizio polizia locale;
- servizio interbibliotecario;
- servizi ambientali;
- servizi alla persona;
- servizio unico attività produttive
- servizio gestione delle risorse umane

1.3.3.7 – ALTRO

1.3.3.7.1 Denominazione

- ATERSIR subentra ad ATO 4 Modena.

In applicazione della L.R. Emilia Romagna 23/12/2011, n. 23 "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente", a decorrere dall'1/1/2012 è istituita l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (**ATERSIR**); l'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero ambito territoriale ottimale che è unico e coincidente con la totalità del territorio regionale.

L'Agenzia subentra nei compiti e nelle funzioni alle preesistenti autorità d'ambito provinciali (compresa l'Autorità d'ambito provinciale di Modena), che sono soppresse e poste in liquidazione.

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDO di PROGRAMMA

Oggetto:

Altri soggetti partecipanti:

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo:

L'accordo è

- in corso di definizione
- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto:

Altri soggetti partecipanti:

Impegni di mezzi finanziari:

Durata del patto territoriale:

Il patto territoriale è:

- in corso di definizione
- già operativo
- inattivo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto:

Altri soggetti partecipanti:

Impegni di mezzi finanziari:

Durata:

Indicare la data di sottoscrizione:

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

Riferimenti normativi:

Funzioni o servizi:

Trasferimenti di mezzi finanziari:

Unità di personale trasferito:

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

Riferimenti normativi:

Funzioni o servizi:

Trasferimenti di mezzi finanziari:

Unità di personale trasferito:

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

SEZIONE II

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.2.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011	Esercizio Anno 2012	Esercizio in corso 2013	Previsione del bilancio annuale 2014	Anno 2015	Anno 2016	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione definitiva)				
	1	2	3	4	5	6	
Entrate Tributarie	4.578.677,81	4.848.616,07	5.718.870,20	6.470.259,67	6.934.962,27	7.000.311,89	13,14
Entrate per Contributi Trasferimenti Correnti	278.149,99	9.679.646,53	17.677.588,92	8.281.698,47	8.308.965,47	8.392.055,13	-53,15
Entrate Extratributarie	1.272.769,67	1.250.818,45	2.356.820,07	1.043.041,86	1.181.072,26	1.190.632,98	-55,74
TOTALE ENTRATE CORRENTI	6.129.597,47	15.779.081,05	25.753.279,19	15.795.000,00	16.425.000,00	16.583.000,00	-38,67
Proventi e oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	50.373,63	74.193,37	48.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Avanzo di amministrazione applicato a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	6.179.971,10	15.853.274,42	25.801.279,19	15.795.000,00	16.425.000,00	16.583.000,00	-38,78

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.2.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011	Esercizio Anno 2012	Esercizio in corso 2013	Previsione del bilancio annuale 2014	Anno 2015	Anno 2016	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione definitiva)				
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	2.982.880,57	2.900.459,15	8.048.031,57	240.000,00	450.000,00	124.000,00	-97,02
Proventi e oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	149.509,13	30.270,87	72.000,00	50.000,00	50.000,00	130.000,00	41,67
Accensione di Mutui Passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per:							
Fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	2.307.230,22	2.774.842,44	7.774.531,57	180.000,00	275.000,00	217.000,00	-97,68
Riscossione di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di Cassa	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A)+(B)+(C)	8.487.201,32	18.628.116,86	35.075.810,76	17.475.000,00	18.200.000,00	18.300.000,00	-50,18

2.2 - ANALISI delle RISORSE**2.2.1 - Entrate Tributarie****2.2.1.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso Anno 2013 (previsione definitiva)	Previsione del bilancio annuale 2014	Anno 2015	Anno 2016	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	3.702.380,60	2.195.018,86	2.306.370,20	2.645.286,54	2.971.739,41	2.998.456,80	14,69
Tasse	49.374,08	49.820,55	1.110.500,00	1.110.799,82	1.121.907,82	1.133.126,90	0,03
Tributi speciali ed altre entrate proprie	826.923,13	2.603.776,66	2.302.000,00	2.714.173,31	2.841.315,04	2.868.728,19	17,91
Totale Entrate Tributarie	4.578.677,81	4.848.616,07	5.718.870,20	6.470.259,67	6.934.962,27	7.000.311,89	13,14

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.2

	ALIQUOTE I.M.U. (‰)		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B) (previsione)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
	1	2	3	4	5	6	
I.M.U. 1° casa	5,00	5,00	0,00	14.336,32	-	-	14.336,32
I.M.U. 2° casa	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	0,00
I.M.U. 2° casa locata	7,60	7,60	0,00	51.105,12	-	-	51.105,12
I.M.U. 2° casa non locata	10,60	10,60	0,00	159.179,11	-	-	159.179,11
Totale I.M.U. 1°-2° casa	-	-	0,00	224.620,55	-	-	224.620,55
Fabbricati produttivi	0,00	0,00	-	-	0,00	668.986,20	668.986,20
Altro	0,00	0,00	-	-	0,00	949.739,79	949.739,79
Totale I.M.U.	-	-	0,00	224.620,55	0,00	1.618.725,99	1.843.346,54

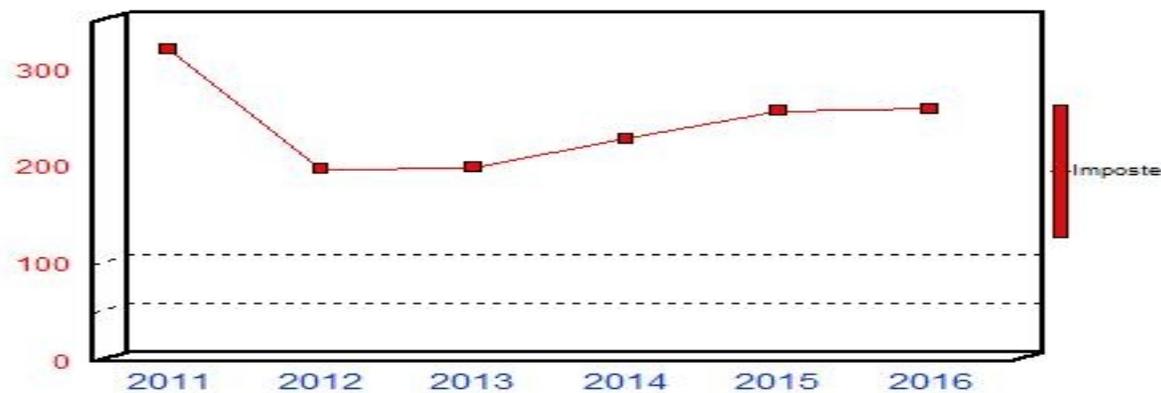
2.2 - ANALISI delle RISORSE

2.2.1 - Analisi del prelievo fiscale

2.2.1.8

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011	Esercizio Anno 2012	Esercizio in corso Anno 2013	Previsione del bilancio annuale 2014	Anno 2015	Anno 2016	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	3.702.380,60	2.195.018,86	2.306.370,20	2.645.286,54	2.971.739,41	2.998.456,80	14,69
Popolazione	11.504,00	11.042,00	11.500,00	11.500,00	11.500,00	11.500,00	
Imposizione pro capite	321,83	198,79	200,55	230,02	258,41	260,74	

Analisi del prelievo fiscale



2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

In questo capitolo verranno riepilogate le norme che hanno un impatto diretto sulla gestione delle entrate comunali dal 2013 e approfondite le principali questioni di interpretazione e di applicazione, con l'obiettivo di facilitare il compito degli operatori e dei decisori, per quanto possibile alla luce della normativa attualmente vigente.

- Le fonti normative essenziali, di volta in volta citate, sono:
- la legge di stabilità 2014 (legge n. 147/2013) approvata il 27/12/2012 che ha introdotto la IUC ;
- il decreto legge 102 del 31/08/2013 che ha abolito la prima rata IMU per alcune tipologie di immobili (abitazioni principali e terreni agricoli)

il decreto legislativo n.133 del 2013 che ha abolito la seconda rata IMU per alcune tipologie di immobili;

il decreto legislativo n. 23 del 2011 (federalismo municipale) che ha anticipato di due anni l'introduzione dell'IMU avviandola in via sperimentale a decorrere dal 1° gennaio 2012;

- il decreto legislativo n. 504 del 1992 (istituzione dell'ICI) per ciò che riguarda i punti espressamente richiamati dalla normativa sull'IMU.

Contestualmente vengono abrogate l'ICI, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari attinenti agli immobili non locati.

1 *Dall'IMU alla IUC: Caratteristiche generali della IUC*

A decorrere dall'anno 2014 entra in vigore la nuova imposta IUC che si compone di tre voci: IMU, TASI e TARI.

La IUC è applicata e riscossa dal Comune fatta eccezione per la parte della TARI che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti. Il Comune entro la data di approvazione del bilancio, prevista dalle norme , ora 28 febbraio 2014, dovrà con regolamento determinare la disciplina dell'applicazione della IUC.

L'IMU il cui regolamento è stato approvato nel 2012, continua ad essere applicata agli immobili diversi dall'abitazione principale e a quelli iscritti in catasto con classe A1, A8 e A9 anche se usati come abitazioni principali. Per quanto riguarda le aliquote queste sono approvate annualmente prima dell'approvazione del Bilancio (per l'anno 2014 le relative aliquote sono state approvate dal Consiglio Comunale nella seduta di approvazione del Bilancio 2014.

Nella tabella sottostante sono riepilogate le aliquote che l'Ente applicherà nel 2014, nonchè il gettito presunto quantificato sulla base delle banche dati in possesso dell'ufficio tributi che tengono conto di un patrimonio immobiliare inagibile di circa un 30% a causa del sisma che ha colpito il nostro territorio lo scorso anno 2012.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	aliquota per mille	gettito
Abitazione principale e relative pertinenze (A/1,A/8 e A/9)	5,00	14.336,32
fabbricati abitativi locati a soggetti che hanno avuto la abitazione inagibile a causa del sisma	5,00	4.918,25
Fabbricati abitativi di proprietà di cooperative edilizie a Proprietà indivisa adibite ad abitazione principale del Socio assegnatario nonché alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari	5,00	0
fabbricati abitativi e relative pertinenze "affitto casa garantito"	5,00	0
fabbricati abitativi e pertinenze no principale	9,00	39.351,01
abitativi e relative pertinenze locati contratto Legge 431 art.2 comma 3	7,60	46.186,87
fabbricati abitativi e relative pertinenze vuoti privi residenze anagrafiche	10,60	159.119,11
FABBRICATI	9,00	
A10	9,00	10.282,36
B	9,00	80.863,17
C1	7,60	19.981,00
C1 C3 D utilizzo proprio	9,00	83.211,48
C3	9,00	23.569,02
C4	9,00	1.262,33
F	0,00	0,00
D		530.680,01
TERRENI AGRICOLI	0,90	600.000,00
AREE EDIFICABILI	0,90	229.525,61
Totale		1.843.286,54

Il presupposto dell'I.M.U. è il possesso di immobili (proprietà piena o altro diritto reale, come avveniva per l'ICI). Si conferma la nozione di base imponibile I.C.I., "il valore degli immobili", determinato a seconda del tipo.

- Il calcolo dell'imposta (analogo a quello vigente per l'I.C.I.) si basa su coefficienti moltiplicativi delle rendite catastali – sempre rivalutate del 5% – aumentati: da 100 a 160 per le abitazioni.
- Dall'anno 2014 il gettito I.M.U. è interamente attribuito ai Comuni

Gli immobili tassati con l'I.M.U. sono:

L'abitazione principale (a decorrere dal 2014 solo quelle accatastate A/1,A/8,A/9):

- le pertinenze (categorie catastali C/2, C/6 e C/7) sono considerate nella misura massima di una unità per ciascuna delle categorie;
- l'aliquota di base è ridotta al 4 per mille, margine di manovra comunale: ± 2 per mille;
- la detrazione base è pari a 200,00 euro per abitazione principale e relative pertinenze;
-

Gli altri fabbricati

- l'aliquota ordinaria di base è del 7,6 per mille, variabile ± 3 punti per mille;
- gli immobili locati sono assoggettati ad aliquota piena (7,6 per mille), riducibile fino al 4 per mille.

I terreni agricoli

- il valore si calcola applicando i moltiplicatori previsti dal d.l. 201 all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25 per cento. Sono previste riduzioni di valore per scaglioni per i terreni agricoli posseduti e direttamente condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, dal 2014 inoltre per questi soggetti passivi varia il moltiplicatore da 110 a 75 ;
- restano esenti i terreni agricoli di zone collinari o di montagna.

Le aree edificabili, con le stesse regole dell'ICI.

TASI

La parte relativa alla TASI, ovvero la tassa sui servizi indivisibili colpisce tutti gli immobili comprese le abitazioni principali e le relative pertinenze. L'aliquota di base è lo 0,10% aumentabile fino allo 0,25%. Per calcolare la Tasi valgono le stesse regole dell'IMU, la base imponibile è data dalla rendita catastale rivalutata del 5% , la si moltiplica per i moltiplicatori previsti per l'IMU, e si applicano le aliquote deliberate dal Comune.

La novità importante relativa alla TASI è il fatto che l'imposta viene pagata sia dal proprietario sia da chi abita in affitto, la parte che grava su quest'ultimo stabilita dal Comune, può variare dal 10 al 30% del totale annuo.

Nella tabella sottostante sono riepilogate le aliquote che l'Ente applicherà nel 2014, nonché il gettito presunto quantificato sulla base delle banche dati in possesso dell'ufficio tributi che tengono conto di un patrimonio immobiliare inagibile di circa un 30% a causa del sisma che ha colpito il nostro territorio lo scorso anno 2012.

TASI		aliquota per mille	gettito
Base imponibile immobili	412.741.000		
Abitazioni principali		1,00	176.405,85
Altri abitativi		1,00	61.215,44
Altri immobili		1,00	175.119,71
		Totale	412.741,00

TARI

La parte relativa alla TARI, ovvero la tassa sui rifiuti è dovuta da chiunque possieda locali o aree scoperte che siano in grado di produrre rifiuti. Ai fini della determinazione restano ferme le superfici dichiarate o accertate ai fini della TARES. Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale.

REVOCA DEL BLOCCO DELLE TARIFFE E DELLE ALIQUOTE DEI TRIBUTI LOCALI

Altro elemento significativo della materia tributaria è costituito dalla **Revoca del blocco delle tariffe e delle aliquote dei tributi locali** (l'articolo 13, comma 14, lettera a) del decreto 201 abroga l'articolo 1 del decreto legge n. 93 del 2008, determinando la revoca del blocco delle tariffe e delle aliquote dei tributi locali).

La norma in questione non ha abrogato l'articolo 1, comma 123 della legge n. 220/2010, con il quale veniva "confermato" il blocco degli aumenti di tariffe e aliquote dei tributi locali, con espresso riferimento al decreto legge n. 98. La situazione determina l'abrogazione della norma che ha originariamente disposto il blocco.

La modifica più rilevante è quella che prevede l'innalzamento dell'aliquota dell'addizionale comunale all'irpef fino allo 0,8%.

Circa la differenziazione delle aliquote dell'addizionale comunale Irpef, si precisa che il Comune che intende avvalersene, **deve deliberare segmenti di aliquote utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'Irpef, dalla legge statale.**

In sostanza, il Comune che vorrà differenziare le aliquote, dovrà necessariamente adottare 5 aliquote in corrispondenza di ciascuno degli scaglioni nazionali. Questa disposizione, di fatto, scoraggerà le aliquote differenziate, in favore della aliquota unica.

Sempre in materia tributaria al fine di incentivare la partecipazione dei comuni all'attività di accertamento tributario, per gli anni 2012-2013-2014 la norma ha previsto il raddoppio della quota di cui all'art. 2, comma 10, lettera b) del d.lgs.vo 14 marzo 2011 n. 23 (dal 50% al 100%), (come previsto dal D.lvo.n. 23 del 2011) Tale incremento era legato alla costituzione del Consiglio tributario entro il 31/12/2011. La norma è stata modificata dall'art.11 comma 8, 9 e 10 del D.L.201/11 convertito nella Legge 216/2011 che ha disposto l'abrogazione dei Consigli Tributarî.

IMPOSTE

La variazione positiva (+14,70%) che si evidenzia tra il totale assestato 2013 ed il preventivo 2014 deriva principalmente dall'incremento previsto nel gettito dell'IMU.

Nel dettaglio le variazioni più significative sono attribuibili a:

- diminuzione dello stanziamento destinato alla riscossione Imposta comunale sulla pubblicità per € 2.000,00;
- diminuzione di € 135.000,00 dello stanziamento destinato alla riscossione Addizionale comunale all'IRPEF;
- incremento di € 55.000,00 dello stanziamento destinato alla riscossione dell'ICI/IMU anni pregressi;
- incremento di € 428.000,00 dello stanziamento destinato alla riscossione dell'IMU (competenza 2014).

Addizionale Comunale Irpef

L'aliquota applicata dal Comune di Novi di Modena è dello 0,5%, deliberata per l'anno 2007. L'incremento della aliquota è stato mitigato dalla introduzione di esenzioni per alcune fasce di reddito (come previsto dalla Legge Finanziaria 2008). L'ente, pur avendone la possibilità (dall'art13, comma14, lettera a) D.L. 201/2011 del 6/12/2011, convertito con modificazioni con legge 214/2011) per il corrente anno non ha previsto alcuna modifica alla aliquota.

La situazione per l'anno 2014 presenta una riduzione dell'introito rispetto all'anno 2013 derivante principalmente dalla riduzione della base imponibile conseguenza della crisi economica che ha ridotto, ed in alcuni casi bloccato i redditi delle famiglie ed anche perchè nel corso dell'esercizio 2013 l'Ente ha riscosso quanto non versato nel 2012 dai contribuenti causa il sisma.

1 Imposta Comunale sugli Immobili

L'imposta in oggetto come descritto inizialmente è stata completamente rimpiazzata dal nuovo tributo (I.M.U.).

L'unico introito previsto per il triennio 2014-2016 relativamente all'I.C.I. è quello derivante dal recupero evasione anni pregressi che andrà ad azzerarsi nel periodo considerato; tale introito verrà rimpiazzato dall'azione di recupero che l'ente intraprenderà in merito all'I.M.U.

Addizionale Enel

La previsione nel 2014 di tale entrata non è stata prevista.

TASSE

La **TARES** ("TARiffa Rifiuti E Servizi", o anche RES) è un'imposta in tema di gestione dei rifiuti introdotta dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, in sostituzione della (TIA). La Tares interessa chiunque possieda o detenga locali suscettibili di produrre rifiuti. Il pagamento delle quattro rate annuali (ora minimo due), che doveva iniziare a gennaio 2013, è slittato, secondo un emendamento alla legge di stabilità, prima ad aprile ed in seguito a luglio 2013 (ex art. 1 bis del D.L. 1/2013). La Tares rispetterà due nuovi parametri. In primis dovrà coprire il 100% del costo del servizio sostenuto dai comuni, e dovrà finanziare anche i "servizi indivisibili" forniti dall'ente locale come l'illuminazione pubblica, la manutenzione delle strade, la polizia locale, le aree verdi. Le risorse necessarie per coprire tali spese verranno dall'aumento di 30 centesimi al metro quadro. Successivamente il Decreto Legge 35/2013 in deroga alla disciplina TARES ha disposto, nelle more dell'adozione del regolamento, che per le prime 2 rate del nuovo tributo possano essere utilizzati i modelli di pagamento dell'anno 2012 (tariffe TIA 2012) con esclusione di Iva e che gli importi pagati siano scomputati dall'ultima rata a dicembre 2013. La maggiorazione di 30 centesimi è di competenza dello Stato ed è versata contestualmente al pagamento dell'ultima rata. I Comuni possono continuare, fino al 31 dicembre 2013, ad utilizzare per la riscossione, la società affidataria del servizio rifiuti dell'anno 2012 disciplinandone le scadenze e il numero delle rate.

Dal 2014 è stata sostituita dalla componente TARI del nuovo tributo IUC. L'unico introito previsto è quello derivante dal recupero evasione dell'anno 2013.

2 TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE

In quest'ultima categoria del titolo 1° delle entrate sono previste le entrate provenienti dallo Stato (Fondo di solidarietà comunale).

In sostituzione del fondo sperimentale di riequilibrio viene istituito il Fondo di Solidarietà Comunale alimentato con una quota del gettito dell'IMU definita da un DPCM da emanare entro il 30/04/2013, con riferimento all'anno 2013 ed entro il 31/12/2013 con riferimento al 2014.

Sempre in questa sezione del bilancio è stata prevista la somma relativa alla TASI (di cui è stata data ampia spiegazione in premessa).

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.2-Contributi e Trasferimenti Correnti**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011	Esercizio Anno 2012	Esercizio in corso 2013	Previsione del bilancio annuale 2014	Anno 2015	Anno 2016	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione definitiva)				
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e Trasferimenti Correnti dallo Stato	240.302,50	4.310.270,38	1.252.105,60	146.753,34	92.670,88	93.597,59	-88,28
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	13.100,46	5.234.716,63	16.401.483,32	8.119.755,51	8.200.953,07	8.282.962,60	-50,49
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di org. comunitari e intern.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti	9.747,03	134.659,52	24.000,00	15.189,62	15.341,52	15.494,94	-36,71
Totale Contributi e Trasferimenti Correnti	278.149,99	9.679.646,53	17.677.588,92	8.281.698,47	8.308.965,47	8.392.055,13	-53,15

2.2.5.2 – Relazione tra proventi di oneri iscritti e l’attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

ONERI DI URBANIZZAZIONE

Pur nella possibilità di impiegare, anche nel corso del 2014⁷ gli oneri di urbanizzazione per finanziare la spesa corrente, l'Ente a fronte del modesto gettito rispetto a quello degli anni precedenti (causa la crisi nel settore edilizio) , ha destinato l'intero introito alla spesa d'investimento.

2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità

2.2.5.4 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

2.2.5.5 – Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.3-Proventi extratributari**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011	Esercizio Anno 2012	Esercizio in corso 2013	Previsione del bilancio annuale 2014	Anno 2015	Anno 2016	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione definitiva)				
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dai servizi pubblici	570.265,57	452.102,58	694.878,00	583.578,50	589.414,29	595.308,43	-16,02
Proventi dei beni dell'Ente	146.920,00	149.483,12	154.800,00	104.000,00	105.040,00	106.090,40	-32,82
Interessi su anticipazioni e crediti	4.913,02	5.082,43	18.474,37	9.700,00	9.797,00	9.894,97	-47,49
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	191.418,24	212.972,36	89.000,00	108.531,00	109.616,31	110.712,47	21,94
Proventi diversi	359.252,84	431.177,96	1.399.667,70	237.232,36	367.204,66	368.626,71	-83,05
Totale Proventi extratributari	1.272.769,67	1.250.818,45	2.356.820,07	1.043.041,86	1.181.072,26	1.190.632,98	-55,74

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitativa degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Appartengono a questo gruppo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni comunali, interessi su anticipazione e prestiti, gli utili netti dei servizi municipalizzati ed altre poste residuali quali i concorsi, rimborsi e recuperi.

Il valore finanziario di queste entrate è notevole perchè abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, servizi a domanda individuale, servizi produttivi.

PROVENTO DEI SERVIZI PUBBLICI

Anche per l'anno 2014 l'unico servizio a domanda individuale rimasto è la luce votiva il cui livello di copertura è pari al 142,05%, come evidenziato nel seguente allegato "A" che riporta analiticamente il gettito previsto per le entrate derivanti da tariffe, oltre a quelle relative ai contributi da destinazione specifica, in relazione alle spese di gestione previste in bilancio.

Anche per l'anno 2014 le tariffe dei servizi, prestati dall'Ente alla collettività sono variate tenendo conto del tasso di inflazione programmato (per l'anno 2014 è pari all' 1,0%).

COMUNE DI NOVI DI MODENA**BILANCIO DI PREVISIONE 2014****PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE RELATIVE
AI SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE**

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	SPESE			ENTRATE		
	Personale	Altre spese	Totale	Contribuzioni	Entrate a specific destinazione	Totale
Illuminazione votiva	0,00	35.200,00	35.200,00	0,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE	0,00	35.200,00	35.200,00	0,00	50.000,00	50.000,00
Tasso % di copertura						142,05%
Novi di Modena, lì	IL SEGRETARIO COMUNALE			IL RESPONSABILE AREA CONTABILE		
	(Messina dott.ssa Anna)			(Pavesi dott.ssa Anna Maria)		

PROVENTO DEI BENI COMUNALI

Rientrano nelle previsioni di tali proventi sia i canoni di affitto pagati dai gestori di telefonia mobile che hanno sul territorio comunale porzioni di terreno su cui sono installati i ripetitori telefonici, sia i canoni di locazione di immobili comunali. Il gettito del 2014 cala di € 50.800,00.

INTERESSI ATTIVI ED UTILI

La Categoria 3 - Interessi su anticipazioni e crediti - presenta un ridimensionamento rispetto a quello dell'esercizio 2013, in quanto nel corso del 2014 le entrate dell'ente si riassestano a livelli ordinari.

La Categoria 4 - Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società si riduce rispetto all'anno 2012, a seguito della impossibilità della società AIMAG di fatturare i servizi (gas, rifiuti, illuminazione) ai cittadini novesi colpiti dal sisma.

PROVENTI DIVERSI

Le previsioni di tali proventi per l'anno 2014 presentano un drastico calo rispetto all'assestato 2013.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.4-Contributi e Trasferimenti in c/capitale**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011	Esercizio Anno 2012	Esercizio in corso 2013	Previsione del bilancio annuale 2014	Anno 2015	Anno 2016	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione definitiva)				
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali	825.159,48	155.887,58	345.500,00	110.000,00	225.000,00	37.000,00	-68,16
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	32.370,50	858.038,80	2.685.889,32	0,00	0,00	50.000,00	-100,00
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	2.339,40	2.414,18	65.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.497.734,47	1.832.695,25	4.596.142,25	70.000,00	50.000,00	130.000,00	-98,48
Totale Contributi e Trasferimenti in c/capitale	2.357.603,85	2.849.035,81	7.822.531,57	180.000,00	275.000,00	217.000,00	-97,70

2.2.4.2 – Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell’arco del triennio**TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE E RISCOSSIONE DI CREDITI**

Il Titolo IV dell’Entrata contiene poste di varia natura (oneri di urbanizzazione, concessioni cimiteriali alienazioni di beni mobili ed immobili); di seguito ne vengono dettagliate alcune.

DETTAGLIO DI ALCUNE FORME DI FINANZIAMENTO

ALIENAZIONE IMMOBILI	2014	2015	2016
Lotti terreno in S.Antonio	100.000,00		
Ex-scuole S.Marino Lame		210.000,00	
TOTALE	100.000,00	210.000,00	0,00
REGIONE	2014	2015	2016
Incarico e redazione PSC			50.000,00
TOTALE	0,00	0,00	50.000,00
CONTRIBUTI A SEGUITO DEL SISMA	2014	2015	2016
Donazioni da vari soggetti “PER RICOSTRUZIONE” per sisma	20.000,00		
TOTALE	20.000,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	120.000,00	210.000,00	50.000,00

- ANALISI DELLE RISORSE**-Proventi e oneri di urbanizzazione**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione definitiva)	Previsione del bilancio annuale 2014	Anno 2015	Anno 2016	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi e oneri di urbanizzazione	199.882,76	104.464,24	120.000,00	50.000,00	50.000,00	130.000,00	-58,33
Totale Proventi e Oneri di urbanizzazione	199.882,76	104.464,24	120.000,00	50.000,00	50.000,00	130.000,00	-58,33

2.2.5.2 – Relazione tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

ONERI DI URBANIZZAZIONE

Dato lo scarso ammontare degli oneri di urbanizzazione previsti per l'anno 2014, pur nella possibilità di destinare il 75% di tali incassi alla spesa corrente, l'Ente ha destinato l'intero importo alla spesa d'investimento.

2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scapito nel triennio: entità ed opportunità

2.2.5.4 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

2.2.5.5 – Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.6-Accensione di prestiti**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011	Esercizio Anno 2012	Esercizio in corso 2013	Previsione del bilancio annuale 2014	Anno 2015	Anno 2016	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione definitiva)				
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.6.2 – Valutazione sull’entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

RICORSO AL CREDITO

Nel triennio successivo 2014-2016 l'ente non prevede di ricorrere all'indebitamento esterno per il finanziamento delle spese d'investimento in quanto tale modalità di copertura finanziaria non agevola il rispetto del Patto di stabilità ed è in controtendenza rispetto a quanto disposto dalla legge che prevede una riduzione progressiva dell'indebitamento dell'Ente.

La Legge di stabilità 2012 (articolo 8, comma 1, legge n. 183/2011) aveva modificato le regole per il ricorso all'indebitamento restringendo drasticamente il limite previsto dall'articolo 204 del decreto legislativo n. 267/2000 riferito al rapporto fra l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti o emessi e a quello derivante da garanzie prestate, al netto dei contributi statali o regionali in conto interessi e l'importo delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente.

I limiti dal 1° gennaio 2014 sono i seguenti:

- a decorrere dal 2014, il 4%.

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull’impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione pluriennale.

Nell'anno 2014 il limite di indebitamento previsto dalla legge è il seguente:

• Totale dei primi tre titoli di entrata del conto consuntivo 2012:	€	15.779.081,05
• Limite di impegni di spesa per interessi passivi (4%):	€	631.163,24
• Interessi passivi sui mutui in ammortamento ed altri debiti:	€	130.785,41
• Importo impegnabile per interessi sui nuovi mutui:	€	500.377,83
• Importo mutuabile al tasso medio del 4,70% (Cassa Depositi e Prestiti):	€	10.646.336,85

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.7-Riscossione di crediti e Anticipazioni**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011	Esercizio Anno 2012	Esercizio in corso 2013	Previsione del bilancio annuale 2014	Anno 2015	Anno 2016	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione definitiva)				
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
Totale Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alle anticipazioni di tesoreria**LIMITE DI INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE**

Il limite di anticipazione previsto per l'anno 2014 ammonta ad € 1.500.000,00.

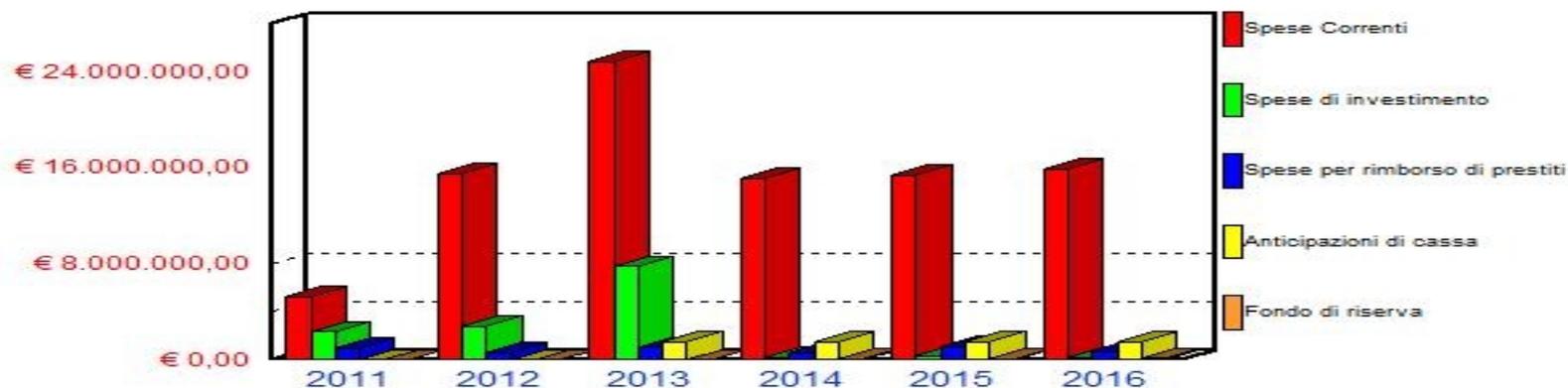
Tale somma è così calcolata:

• Entrate accertate nel penultimo anno precedente a quello cui si riferisce il presente bilancio (2012) (Tit. 1,2,3)	€ 15.779.081,05
• a dedurre: poste correttive e compensative delle spese	€ 0,00
	<hr/>
• Entrate finanziarie	€ 15.779.081,05
• Limite di anticipazione di Tesoreria (3/12 entrate finanziarie accertate)	€ 3.944.770,26

PARTE SPESA - Quadro riassuntivo

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	2014	2015	2016
	(impegni competenza)	(impegni competenza)	(previsione definitiva)			
	1	2	3	4	5	6
Spese Correnti	5.213.206,64 61,43 %	15.500.033,76 82,11 %	24.791.534,61 70,68 %	15.140.850,41 86,64 %	15.364.903,05 84,09 %	15.906.064,34 86,35 %
Spese di investimento	2.307.230,22 27,19 %	2.774.842,44 14,70 %	7.774.531,57 22,16 %	180.000,00 1,03 %	275.000,00 1,51 %	217.000,00 1,18 %
Spese per rimborso di prestiti	965.372,14 11,38 %	602.800,00 3,19 %	1.009.744,58 2,88 %	602.800,00 3,45 %	1.060.096,95 5,80 %	676.935,66 3,67 %
Anticipazioni di cassa	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	1.500.000,00 4,28 %	1.500.000,00 8,58 %	1.500.000,00 8,21 %	1.500.000,00 8,14 %
Fondo di riserva	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	51.349,59 0,29 %	71.483,68 0,39 %	120.461,49 0,65 %
Totale	8.485.809,00	18.877.676,20	35.075.810,76	17.475.000,00	18.271.483,68	18.420.461,49

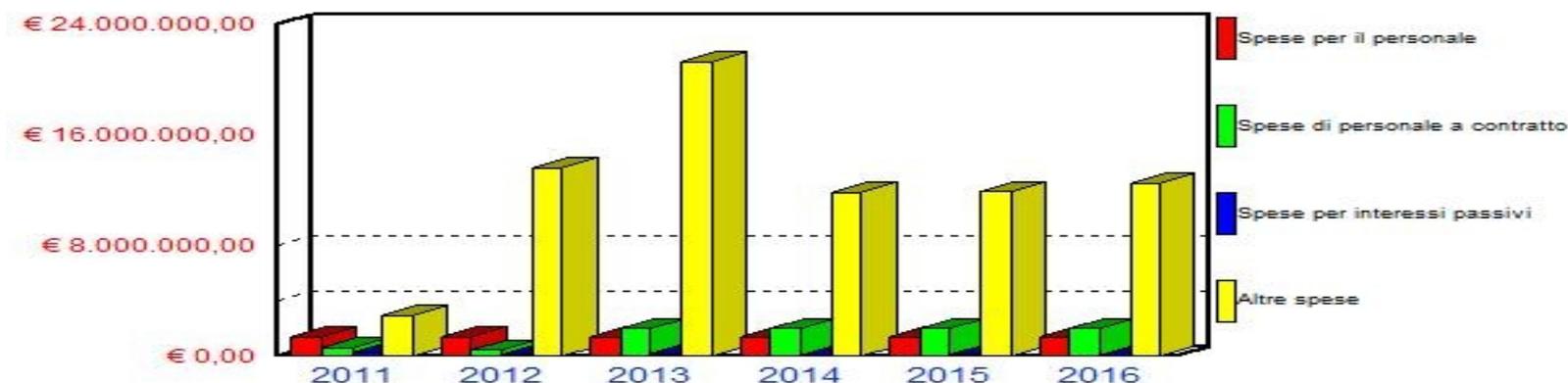
Quadro riassuntivo



ANALISI PARTE SPESA - Spese Correnti (Rigidità)

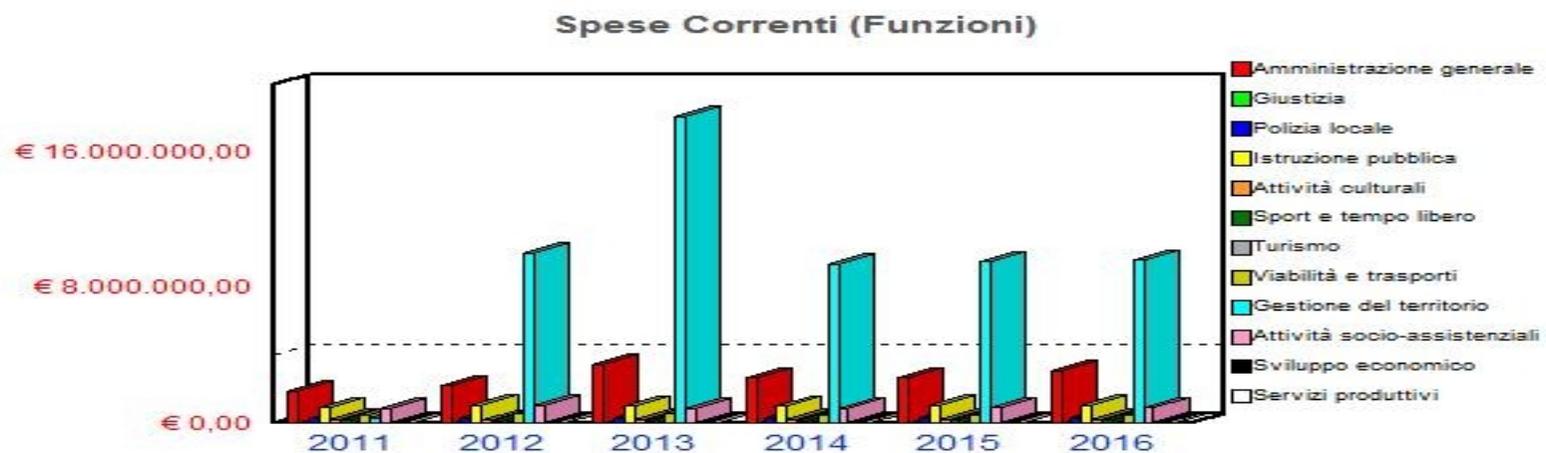
SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	2014	2015	2016
	(impegni competenza)	(impegni competenza)	(previsione definitiva)			
	1	2	3	4	5	6
Spese per il personale	1.348.693,72 25,87 %	1.347.493,70 8,69 %	1.354.517,21 5,46 %	1.354.017,53 8,91 %	1.353.517,53 8,81 %	1.353.017,53 8,51 %
Spese di personale a contratto (art. 11 T.U. 267/00)	594.601,83 11,41 %	453.723,44 2,93 %	2.000.000,00 8,07 %	2.000.000,00 13,16 %	2.000.000,00 13,02 %	2.000.000,00 12,57 %
Spese per interessi passivi	302.649,34 5,81 %	112.903,85 0,73 %	161.574,96 0,65 %	36.073,79 0,24 %	107.185,14 0,70 %	82.442,62 0,52 %
Altre spese	2.967.261,75 56,91 %	13.585.912,77 87,65 %	21.275.442,44 85,82 %	11.802.108,68 77,69 %	11.904.200,38 77,47 %	12.470.604,19 78,40 %
Totale	5.213.206,64	15.500.033,76	24.791.534,61	15.192.200,00	15.364.903,05	15.906.064,34
Percentuale di rigidità	43,09 %	12,35 %	14,18 %	22,31 %	22,53 %	21,60 %

Spese Correnti (Rigidità)



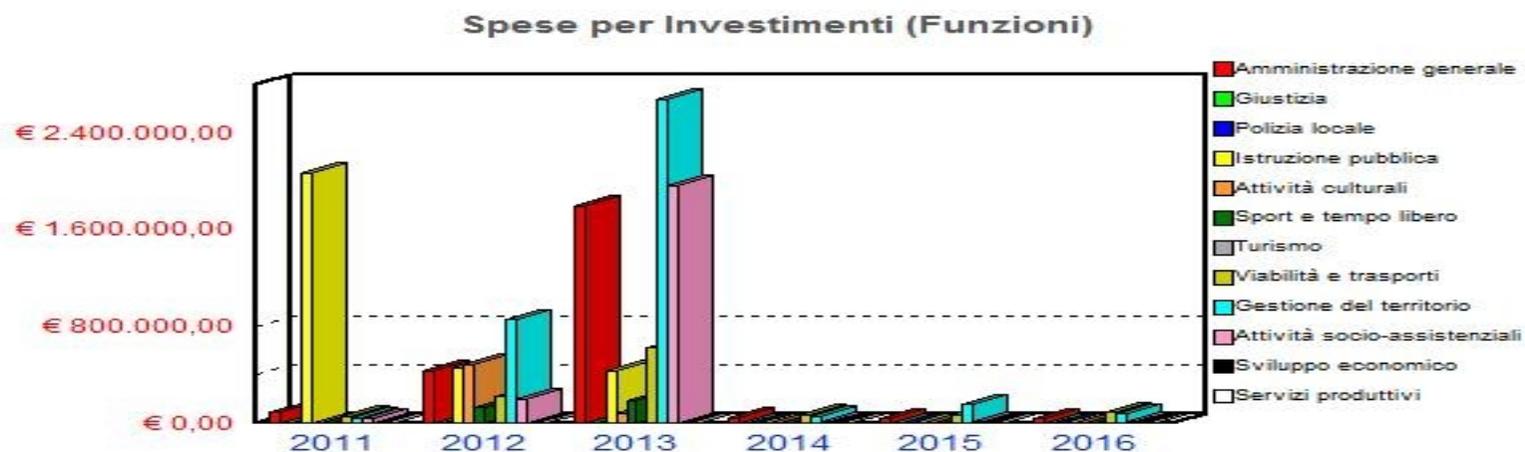
ANALISI PARTE SPESA - Spese Correnti (Funzioni)

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	2014	2015	2016
	(impegni competenza)	(impegni competenza)	(previsione definitiva)			
	1	2	3	4	5	6
Amministrazione generale	1.872.720,01 35,92 %	2.201.496,31 14,20 %	3.444.211,90 13,89 %	2.673.672,04 17,60 %	2.681.242,82 17,45 %	3.121.826,53 19,63 %
Giustizia	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %
Polizia locale	270.391,34 5,19 %	291.760,12 1,88 %	335.433,05 1,35 %	335.733,52 2,21 %	339.090,05 2,21 %	342.479,79 2,15 %
Istruzione pubblica	931.909,25 17,88 %	1.057.046,90 6,82 %	1.021.184,82 4,12 %	1.023.166,61 6,73 %	1.039.704,07 6,77 %	1.047.990,86 6,59 %
Attività culturali	226.987,10 4,35 %	189.876,68 1,23 %	204.055,43 0,82 %	208.045,15 1,37 %	213.181,61 1,39 %	215.158,43 1,35 %
Sport e tempo libero	162.875,71 3,12 %	105.847,16 0,68 %	151.982,26 0,61 %	159.258,01 1,05 %	163.932,70 1,07 %	165.028,36 1,04 %
Turismo	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %
Viabilità e trasporti	489.099,70 9,38 %	532.526,02 3,44 %	590.229,89 2,38 %	439.712,00 2,89 %	463.149,84 3,01 %	449.213,02 2,82 %
Gestione del territorio	342.606,17 6,57 %	10.032.131,77 64,72 %	18.113.190,93 73,06 %	9.424.621,64 62,04 %	9.519.956,38 61,96 %	9.613.258,60 60,44 %
Attività socio-assistenziali	851.360,50 16,33 %	1.054.918,33 6,81 %	893.587,09 3,60 %	892.080,63 5,87 %	908.398,12 5,91 %	914.527,83 5,75 %
Sviluppo economico	65.256,86 1,25 %	34.430,47 0,22 %	37.659,24 0,15 %	35.910,40 0,24 %	36.247,46 0,24 %	36.580,92 0,23 %
Servizi produttivi	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %
Totale	5.213.206,64	15.500.033,76	24.791.534,61	15.192.200,00	15.364.903,05	15.906.064,34



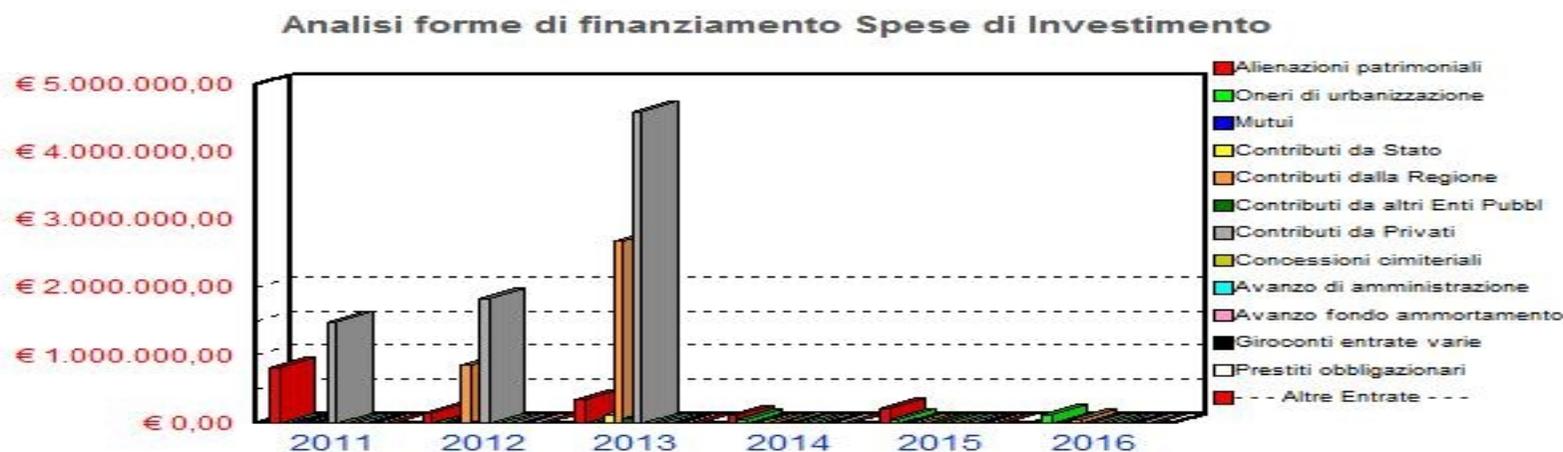
ANALISI PARTE SPESA - Spese per Investimenti (Funzioni)

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	2014	2015	2016
	(impegni competenza)	(impegni competenza)	(previsione definitiva)			
	1	2	3	4	5	6
Amministrazione generale	89.472,73 3,88 %	432.626,33 15,59 %	1.799.416,91 23,15 %	43.000,00 23,89 %	40.000,00 14,55 %	40.000,00 18,43 %
Giustizia	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %
Polizia locale	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %
Istruzione pubblica	2.068.163,50 89,64 %	463.133,29 16,69 %	437.142,25 5,62 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %
Attività culturali	0,00 0,00 %	483.044,15 17,41 %	87.391,67 1,12 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %
Sport e tempo libero	6.198,00 0,27 %	128.820,00 4,64 %	183.510,00 2,36 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %
Turismo	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %
Viabilità e trasporti	60.226,41 2,61 %	218.430,88 7,87 %	620.600,00 7,98 %	70.000,00 38,89 %	70.000,00 25,45 %	90.000,00 41,47 %
Gestione del territorio	45.998,60 1,99 %	852.981,98 30,74 %	2.681.628,74 34,49 %	57.000,00 31,67 %	155.000,00 56,36 %	77.000,00 35,48 %
Attività socio-assistenziali	37.170,98 1,61 %	195.805,81 7,06 %	1.964.842,00 25,27 %	10.000,00 5,56 %	10.000,00 3,64 %	10.000,00 4,61 %
Sviluppo economico	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %
Servizi produttivi	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %	0,00 0,00 %
Totale	2.307.230,22	2.774.842,44	7.774.531,57	180.000,00	275.000,00	217.000,00



ANALISI PARTE SPESA - Analisi forme di finanziamento Spese di Investimento

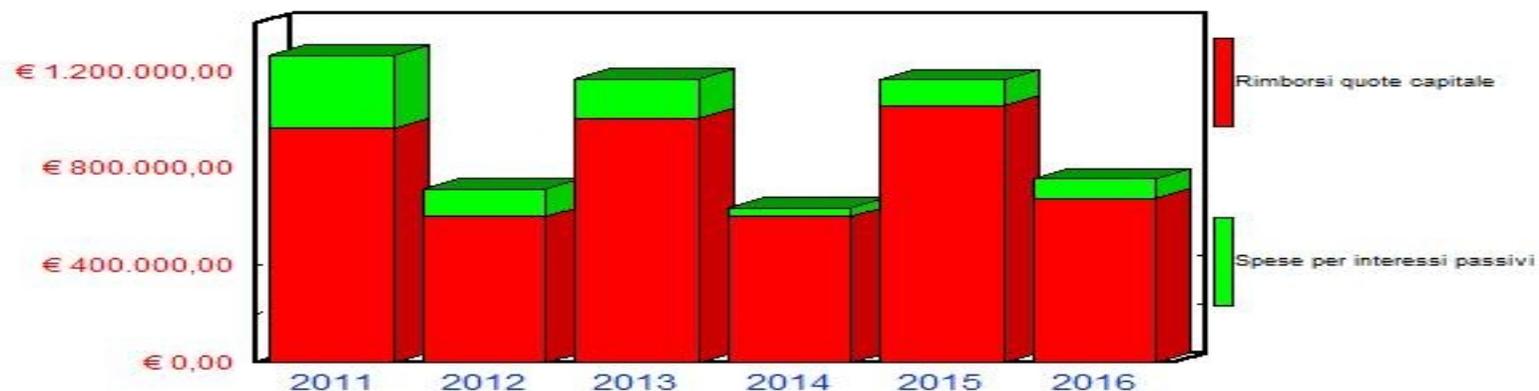
SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	2014	2015	2016
	(impegni competenza)	(impegni competenza)	(previsione definitiva)			
	1	2	3	4	5	6
Alienazioni patrimoniali	825.159,48	155.887,58	345.500,00	110.000,00	225.000,00	37.000,00
	35,00 %	5,47 %	4,42 %	61,11 %	81,82 %	17,05 %
Oneri di urbanizzazione	0,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	130.000,00
	0,00 %	0,00 %	0,00 %	27,78 %	18,18 %	59,91 %
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Contributi da Stato	0,00	0,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00
	0,00 %	0,00 %	1,66 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Contributi dalla Regione	32.370,50	858.038,80	2.685.889,32	0,00	0,00	50.000,00
	1,37 %	30,12 %	34,34 %	0,00 %	0,00 %	23,04 %
Contributi da altri Enti Pubblici	2.339,40	2.414,18	65.000,00	0,00	0,00	0,00
	0,10 %	0,08 %	0,83 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Contributi da Privati	1.497.734,47	1.832.695,25	4.596.142,25	20.000,00	0,00	0,00
	63,53 %	64,33 %	58,76 %	11,11 %	0,00 %	0,00 %
Concessioni cimiteriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Avanzo fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Giroconti entrate varie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
- - - Altre Entrate - - -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Totale	2.357.603,85	2.849.035,81	7.822.531,57	180.000,00	275.000,00	217.000,00



ANALISI PARTE SPESA - Spese per Oneri finanziari

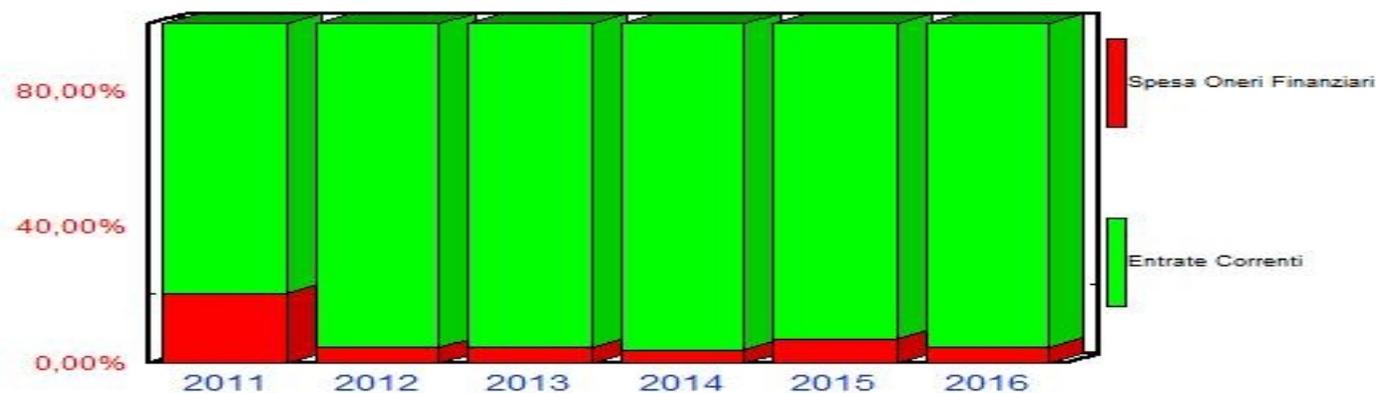
SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	2014	2015	2016
	(impegni competenza)	(impegni competenza)	(previsione definitiva)			
	1	2	3	4	5	6
Rimborsi quote capitale	965.372,14	602.800,00	1.009.744,58	602.800,00	1.060.096,95	676.935,66
	76,13 %	84,22 %	86,21 %	94,35 %	90,82 %	89,14 %
Spese per interessi passivi	302.649,34	112.903,85	161.574,96	36.073,79	107.185,14	82.442,62
	23,87 %	15,78 %	13,79 %	5,65 %	9,18 %	10,86 %
Totale	1.268.021,48	715.703,85	1.171.319,54	638.873,79	1.167.282,09	759.378,28
Aumento rispetto all'anno precedente	-	-43,56 %	63,66 %	-45,46 %	82,71 %	-34,94 %

Spese per Oneri finanziari



ANALISI PARTE SPESA - Pressione Finanziaria

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	2014	2015	2016
	(impegni competenza) 1	(impegni competenza) 2	(previsione definitiva) 3	4	5	6
Spese oneri finanziari	1.268.021,48	715.703,85	1.171.319,54	638.873,79	1.167.282,09	759.378,28
Entrate Correnti	6.129.597,47	15.779.081,05	25.753.279,19	15.795.000,00	16.425.000,00	16.583.000,00
%	20,69 %	4,54 %	4,55 %	4,04 %	7,11 %	4,58 %

Pressione Finanziaria

SEZIONE III

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

IL QUADRO NORMATIVO

La Legge Finanziaria 2014

Anche per l'anno 2014 la normativa di riferimento per la costruzione del bilancio di previsione e del bilancio pluriennale ha subito notevoli modifiche, soprattutto a fine anno con l'approvazione della legge di stabilità anno 2014.

Dal quadro normativo sopra indicato, si delineano alcuni scenari economico-finanziari di grande spessore: che apportano al quadro normativo vigente significativi elementi di preoccupazione per l'amministrazione pubblica; in particolare ci si riferisce a:

- revisione di tutta la materia tributaria comunale, la cui novità fondamentale è costituita dall'istituzione della IUC (già spiegata in premessa e costituita da IMU e da due nuovi tributi TASI e TARI);
- regole più stringenti per il raggiungimento del Patto di stabilità 2014;
- contenimento dei costi di funzionamento della macchina burocratica;
- nuove regole sulla materia del personale.

TRIBUTI LOCALI

In materia di tributi locali, dopo un anno di sperimentazione l'IMU muta nuovamente tutta la materia tributaria. Altra novità sempre in materia tributaria è rappresentata dall'introduzione della TARES per la quale è in corso, a livello politico una definizione certa.

PATTO DI STABILITÀ

La legge 27 dicembre 2012, n. 147 (legge di stabilità 2014) disciplina il patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016 riproponendo, con alcune modifiche, la normativa prevista dagli articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183.

Una novità significativa delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno del 2014, introdotta dall'articolo 1, commi dal 532 al 550, della legge di stabilità 2014, è rappresentata dall'aggiornamento della base di riferimento per il calcolo dell'obiettivo, individuata nella media degli impegni di parte corrente registrati nel triennio 2009-2011 in luogo del triennio 2007-2009.

Altra novità del Patto di stabilità 2014 è che lo stesso viene applicato anche alle aziende speciali, alle istituzioni ed alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali indicate nell'elenco di cui all'art. 1 comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Infine, sono confermate, per il 2014, le disposizioni in materia di “patto regionalizzato verticale ed orizzontale” grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali.

B. DETERMINAZIONE DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI PER IL TRIENNIO 2014-2016

B.1 Indicazioni generali

Anche per l'anno 2014, la determinazione dello specifico obiettivo programmatico è quello previsto dal comma 3 dell'articolo 31 della legge di stabilità 2012 il quale propone, quale parametro di riferimento del patto di stabilità interno, il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista (assumendo, cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti). Si ribadisce che tra le operazioni finali non sono da considerare né l'avanzo (o disavanzo) di amministrazione né il fondo (o deficit) di cassa.

Ai fini del concorso di ogni ente alla manovra complessiva del comparto, il valore del saldo finanziario obiettivo per ciascuno degli anni dal 2014 al 2016 è ottenuto moltiplicando la media degli impegni di spesa corrente registrati nel periodo 2009-2011, desunti dai certificati di conto consuntivo, per una percentuale fissata. Le percentuali per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti è pari a 15,07%, per il biennio 2014-2015 e del 15,62% per l'anno 2016;

Ogni ente dovrà conseguire, quindi, un saldo, calcolato in termini di competenza mista, non inferiore al valore così determinato, diminuito dell'importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali operata ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 78 del 2010 (articolo 31, comma 4, legge n. 183 del 2011), quantificato, a decorrere dall'anno 2012, in 500 milioni di euro per le province e in 2.500 milioni di euro per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti.

La procedura per la determinazione dei saldi obiettivi per il triennio 2014-2016 è costituita dalle successive fasi.

Fase 1: determinazione del SALDO OBIETTIVO come percentuale data della spesa media

Gli enti soggetti al patto di stabilità interno applicano alla media degli impegni della propria spesa corrente registrata nel triennio 2009-2011, così come desunta dai certificati di conto consuntivo, le percentuali summenzionate e schematicamente riportate nella tabella sottostante:

	Biennio 2014-2015	Anno 2016
Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti	15,07%	15,62%

Fase 2: determinazione del SALDO OBIETTIVO al netto della riduzione dei trasferimenti

Il successivo comma 4 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 dispone che il valore annuale del saldo, determinato secondo la procedura descritta nella Fase 1, è ridotto, per ogni anno di riferimento, di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali disposta dal comma 2, dell'articolo 14, del decreto legge n. 78 del 2010.

Fase 3: determinazione del SALDO OBIETTIVO: premialità in base alla "virtuosità" e alla partecipazione alla sperimentazione dei nuovi principi contabili

Contrariamente a quanto accaduto negli anni passati, la norma non prevede gli enti "virtuosi" e gli enti "non virtuosi".

Fase 4: determinazione del SALDO OBIETTIVO 2014 rideterminato (Patti di solidarietà)**Fase 5: riduzione del Saldo Obiettivo 2014**

Sono esclusi dai vincoli del patto di stabilità interno per un importo complessivo di 500 milioni di euro i pagamenti sostenuti nel corso del 2014 dagli enti territoriali:

- a) dei debiti in conto capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012;
- b) dei debiti in conto capitale per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il 31 dicembre 2012, ivi inclusi i pagamenti delle regioni in favore degli enti locali e delle province in favore dei comuni;
- c) dei debiti in conto capitale riconosciuti alla data del 31 dicembre 2012 ovvero che presentavano i requisiti per il riconoscimento di legittimità entro la medesima data.

547. Ai fini della distribuzione della predetta esclusione tra i singoli enti territoriali, i comuni, le province e le regioni comunicano mediante il sito web «<http://pattostabilitainterno.tesoro.it>» della Ragioneria generale dello Stato, entro il termine perentorio del 14 febbraio 2014, gli spazi finanziari di cui necessitano per sostenere i pagamenti di cui al comma 546. Ai fini del riparto, si considerano solo le comunicazioni pervenute entro il predetto termine.

548. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sulla base delle comunicazioni di cui al comma 547, entro il 28 febbraio 2014 sono individuati, prioritariamente, per ciascun ente locale, su base proporzionale, gli importi dei pagamenti da escludere dal patto di stabilità interno. Con le medesime modalità, a valere sugli spazi finanziari residui non attribuiti agli enti locali, sono individuati per ciascuna regione gli importi dei pagamenti da escludere dal patto di stabilità interno.

549. Su segnalazione del collegio dei revisori o del revisore dei singoli enti, la procura regionale competente della Corte dei conti esercita l'azione nei

confronti dei responsabili dei servizi interessati che, senza giustificato motivo, non hanno richiesto gli spazi finanziari nei termini e secondo le modalità di cui al comma 547, ovvero non hanno effettuato, entro l'esercizio finanziario 2014, pagamenti per almeno il 90 per cento degli spazi concessi. Nei confronti dei soggetti di cui al periodo precedente e degli eventuali corresponsabili, per i quali risulta accertata la responsabilità ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti irrogano una sanzione pecuniaria pari a due mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali. Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente. Sino a quando le sentenze di condanna emesse ai sensi della presente disposizione non siano state eseguite per l'intero importo, esse restano pubblicate, osservando le cautele previste dalla normativa in materia di tutela dei dati personali, nel sito istituzionale dell'ente, con l'indicazione degli estremi della decisione e della somma a credito. In caso di ritardata o mancata segnalazione da parte del collegio dei revisori o del revisore, le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti irrogano ai componenti del collegio o al revisore, ove ne sia accertata la responsabilità, una sanzione pecuniaria pari a due mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali, e si applicano il terzo e quarto periodo del presente comma.

B.3 Comunicazione dell'obiettivo

Le province e i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti soggetti al patto di stabilità interno trasmettono al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni concernenti gli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016, con le modalità ed i prospetti definiti dal decreto che verrà successivamente approvato. La mancata trasmissione via web degli obiettivi programmatici entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del predetto decreto del Ministero dell'economia e delle finanze sulla Gazzetta Ufficiale costituisce inadempimento al patto di stabilità interno .

I. MANCATO RISPETTO DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO

I.1 Le sanzioni per il mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'anno 2013 erano:

- a) la **riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo** in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato.
- b) Il **limite agli impegni per spese correnti** che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio.
- c) Il **divieto di ricorrere all'indebitamento**
- d) Il **divieto di procedere ad assunzioni di personale** a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto
- e) la **riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza**

I.2 Misure antielusive delle regole del patto di stabilità interno

Come già previsto nell'anno 2013, i commi 30 e 31 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 introducono misure volte ad assicurare il rispetto della disciplina del patto di stabilità interno da parte degli enti locali impedendo comportamenti elusivi.

RIFLESSI DELLE REGOLE DEL PATTO SULLE PREVISIONI DI BILANCIO

Come già previsto dalle disposizioni ordinarie vigenti in materia di predisposizione del bilancio di previsione degli enti sottoposti al patto di stabilità interno, il comma 18 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011, ribadisce che il bilancio deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e di spese in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo.

Tale disposizione mira a far sì che il rispetto delle regole del patto di stabilità interno costituisca un vincolo all'attività programmatica dell'ente, anche al fine di consentire all'organo consiliare di vigilare in sede di approvazione di bilancio.

L'eventuale adozione di un bilancio difforme implica, pertanto, una grave irregolarità finanziaria e contabile alla quale l'ente è tenuto a porre rimedio con immediatezza. A tale scopo, il legislatore dispone che l'ente alleggi al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno. Tale prospetto è conservato a cura dell'ente medesimo.

Esso, pertanto, pur non incidendo in maniera diretta sul bilancio, è da considerarsi elemento costitutivo del bilancio preventivo stesso, inteso come documento programmatico complessivo adottato dall'ente. L'obbligo del rispetto dell'obiettivo del patto deve intendersi esteso anche alle successive variazioni di bilancio nel corso dell'esercizio.

MONITORAGGIO

Come per gli anni passati, è previsto il monitoraggio del rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno; pertanto a tal fine, gli enti in questione invieranno entro trenta giorni dalla fine del semestre di riferimento, le informazioni sulle gestioni di competenza e di cassa alla Ragioneria Generale dello Stato. Più precisamente, le informazioni richieste sono quelle utili all'individuazione del saldo, espresso in termini di competenza mista, conseguito nell'anno di riferimento. Poi entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, verrà trasmessa alla Ragioneria Generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario conseguito in termini di competenza mista, secondo un prospetto e con le modalità definiti dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di cui al comma 19 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011.

Si segnala che la predetta certificazione e il citato prospetto devono essere sottoscritti utilizzando la firma digitale.

Si rammenta che l'ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto. In tal caso, si applicano le sanzioni di cui al comma 2, dell'articolo 7, del citato decreto legislativo n. 149 del 2011 (trattate diffusamente al paragrafo I). Con riferimento alla sanzione relativa alla riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio si evidenzia che la stessa è operata nel limite massimo del 3 per cento delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo. In caso di incapienza dei predetti fondi l'ente è tenuto a versare le somme residue.

CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

Anche per l'anno 2014 continua l'azione di contenimento delle spese di funzionamento (incarichi, consulenze, spese di rappresentanza, spese di formazione del personale) avviate con l'introduzione dell'art. 6 del D.L. 78/2010. Anzi per le spese di rappresentanza l'Ente, in base ad una recente disposizione, dovrà produrre una certificazione che illustra tali spese e che allegherà al rendiconto di gestione.

IL CONTENUTO DEL BILANCIO

MANOVRA SU BILANCIO 2014

La manovra adottata per portare il Bilancio di previsione 2014 in pareggio, ha agito soprattutto sulla parte entrata in quanto, come sopra precisato, è stato introdotto il nuovo tributo IUC.

Le entrate tributarie

Occorre precisare, analizzando le singole poste di entrata, che la valutazione dei gettiti è avvenuta, come sempre, con un criterio prudenziale, evitando cioè di sovrastimare o sottostimare le previsioni, in linea con le politiche di bilancio che si intendono realizzare e nel limite dei vincoli di crescita delle diverse tipologie di entrata.

Nel dettaglio, le *entrate tributarie*, che rappresentano l'autonomia finanziaria del nostro ente e quindi una delle principali fonti di finanziamento del bilancio, sono le seguenti:

- *Imposta comunale sugli immobili* è stata completamente eliminata a seguito della introduzione dell'IMU nel corso del 201 e del nuovo tributo IUC nel corso del 2014. L'unico stanziamento che permane all'interno del Bilancio 2014 è quello relativo agli accertamenti anni pregressi previsto in € 170.000,00, a fronte di uno stanziamento definitivo del bilancio 2012 di € 100.000,00 (ne l corrente esercizio si è ipotizzato il riavvio delle attività ri accertamento ICI anni pregressi sospesa nel corso del 2012 a causa del sisma).
- *Addizionale comunale all'IRPEF* si stabilizza su € 602.000,00, ricomprendendo in tale stanziamento anche l'incasso degli anni pregressi.

I trasferimenti erariali

La programmazione delle entrate derivanti da trasferimenti erariali nel periodo 2014-2016 è soggetta ad una progressiva riduzione, già avviata nel corso dell'esercizio 2011 a seguito della fiscalizzazione degli introiti provenienti dallo Stato. Tra il 2013 ed il 2014 si registra l'annullamento totale della somma impiegata per introitare il mancatom incasso IMU a seguito dell'esonero per tutto l'anno 2013 del pagamento dell'IMU sull'abitazione principale e di

una rata dell'introito IMU su terreni agricoli.

I trasferimenti regionali

L'ammontare complessivo dei trasferimenti regionali si riduce nel corso del 2014 rispetto al 2013, pur mantenendosi a livelli piuttosto elevati; tali entrate sono riferite ai trasferimenti legati soprattutto al Contributo Autonomia Sistemazione.

Le entrate extratributarie

Al progressivo venir meno della dipendenza dalla finanza derivata (dallo Stato, dalla Regione e da altri enti del settore pubblico) per il finanziamento della gestione dell'ente, si deve registrare un mantenimento delle previsioni delle entrate di tale titolo; tra queste entrate sono ricompresi gli introiti derivanti dalla gestione dei servizi resi alla collettività.

Le uniche manovre intraprese dal comune riguardano un lieve ritocco in aumento delle varie tariffe del solo tasso di inflazione programmata.

I trasferimenti in conto capitale

Le principali risorse destinate agli investimenti nell'anno 2014 provengono per € 100.000,00 dalla alienazione di parte del patrimonio immobiliare del comune (porzione di terreno in località S. Antonio in mercadello), per € 10.000,00 provenienti dalla vendita di loculi, per € 50.000,00 quale introito dal provento delle concessioni edilizie e dalle donazioni di privati destinati alla ricostruzione post-sisma pari da € 20.000,00.

Le Spese

Anche per l'anno 2014 la spesa corrente sente l'influsso delle conseguenze del sisma mantenendo a livelli piuttosto elevati il totale (da € 24.791.534,61 del 2013 si passa ad € 15.192.200,00 dell'anno 2014).

Le principali voci che determinano tali ammontari ricordiamo:

- circa € 1.300.000,00 legato al costo del personale;
- € 7.454.000,00 legato alla spesa sociale per il soccorso alla popolazione colpita dal sisma (CAS ed alloggio anziani in case protette);
- oltre € 2.300.000,00 per trasferimento all'Unione delle terre d'Argine di somme necessarie per il funzionamento dell'Unione

Tra le poste riportate nella parte spesa compare anche il fondo di riserva che per il corrente esercizio ammonta ad € 51.349,59 (pari allo 0,34 % delle spese correnti). Si ricorda che il "fondo", come prevede la normativa vigente, non può essere inferiore allo 0,3 % né superiore al 2 % delle spese correnti.

Per quanto riguarda la spesa del personale, elemento rigido ed incompressibile, è stato previsto nel rispetto dei nuovi limiti imposti dalla normativa vigente: il rapporto fra spesa di personale e spesa corrente dell'ente comma 557, 557-bis e 557-ter (per gli Enti sottoposti al Patto di stabilità) e al comma 562 (per gli Enti non sottoposti al Patto di stabilità) della legge n. 296/2006 - Finanziaria per il 2007 e all'articolo 76 del decreto legge n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008.

Tali disposizioni sono state oggetto, negli ultimi due anni, di ripetute e a volte contrastanti modifiche operate prima dal decreto legge n. 78/2010 e poi, successivamente, dalla legge n. 220/2010 (Legge di stabilità per il 2011) nonché dal decreto legge n. 98/2011 (manovra economica).

Sul tema si è espressa la Sezione Autonomie con delibera n. 14/2011 per l'individuazione di una Linea interpretativa di indirizzo, *"non vincolante al fine di valutarne gli effetti nei diversi casi concreti che si presenteranno mentre, in caso di evidente contrasto tra le pronunce delle Sezioni regionali, potrà pervenirsi ad una decisione delle Sezioni riunite, cui le Sezioni regionali devono conformarsi"*.

Per quanto attiene, invece, le **altre spese di gestione**, si è dovuto provvedere ad un loro contenimento generalizzato e cospicuo.

L'ammortamento dei prestiti

La previsione 2014 della spesa per interessi passivi , (€ 36.073,79), compreso l'onere per l'anticipazione di cassa pari ad € 2.000,00 risulta notevolmente ridotto a seguito di un abbassamento del tassi d'interesse della possibilità, prevista nella legge di stabilità 2014 di sospendere il pagamento dei mutui concessi all'Ente dalla Cassa DD.PP.

In ogni caso, l'onere annuale dell'ente per interessi passivi si mantiene al di sotto del nuovo limite imposto dalla legge che per l'anno 2014 è stato fissato nell' 4,00%.

Gli investimenti

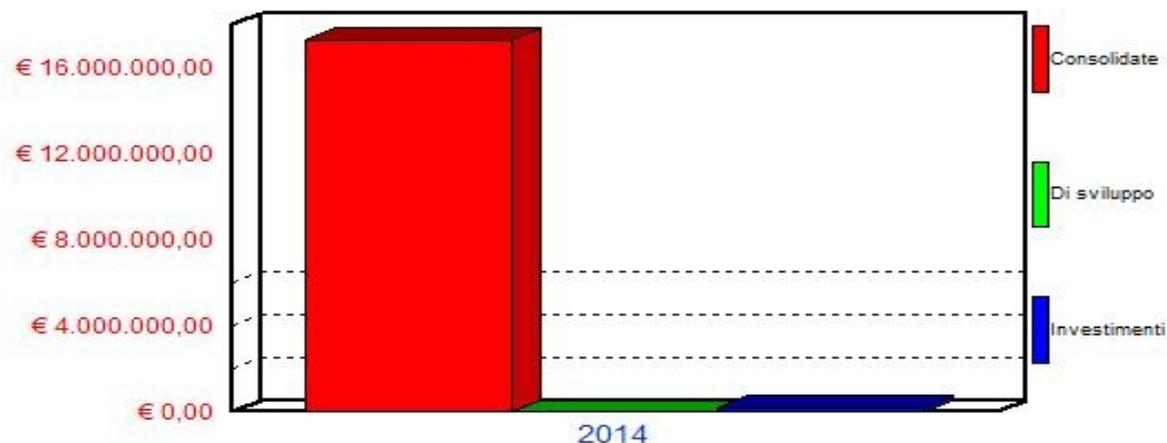
La politica degli investimenti nel triennio 2014-2016 è dettagliatamente contenuta nel piano poliennale degli investimenti che costituisce allegato al bilancio di previsione.

Per il 2014 l'ammontare complessivo delle opere, acquisizioni e trasferimenti in conto capitale è di € 180.000,00 la cui realizzazione sarà limitata entro l'ammontare delle risorse di entrata disponibili.

3.3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma n.	Anno 2014			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo		
01 - Lavori Pubblici	2.074.379,43	0,00	82.400,00	2.156.779,43
02 - Pianificazione Gestione Territorio	97.981,32	0,00	57.000,00	154.981,32
03 - Istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00
04 - Cultura E Sport	113.824,69	0,00	0,00	113.824,69
05 - Servizi Sociali	7.454.000,00	0,00	0,00	7.454.000,00
06 - Affari Generali	207.909,00	0,00	10.000,00	217.909,00
07 - Gestione Entrate E Contabile	5.786.394,03	0,00	30.600,00	5.816.994,03
08 - Risorse Umane	1.560.511,53	0,00	0,00	1.560.511,53
TOTALI	17.295.000,00	0,00	180.000,00	17.475.000,00

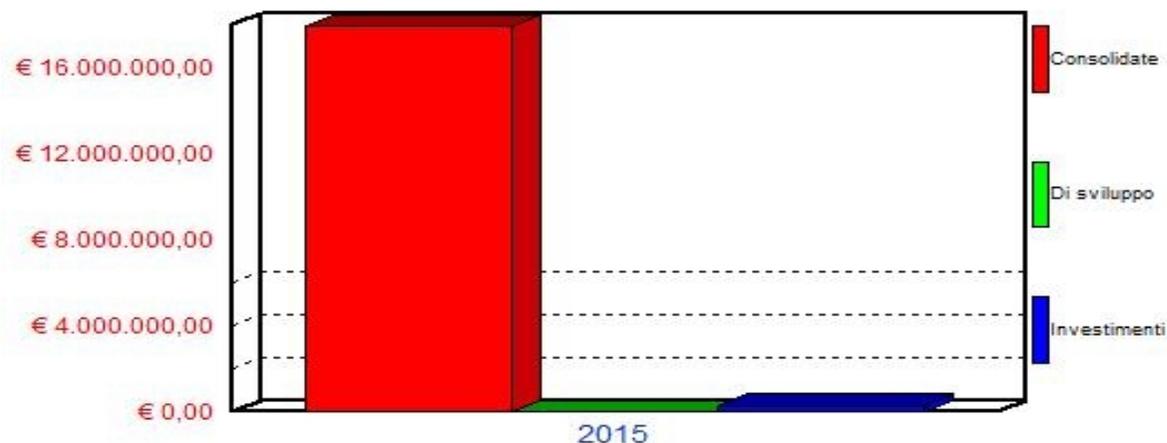
Stanziamento triennale di spesa 2014



3.3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma n.	Anno 2015			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo		
01 - Lavori Pubblici	2.095.123,23	0,00	102.400,00	2.197.523,23
02 - Pianificazione Gestione Territorio	98.961,13	0,00	135.000,00	233.961,13
03 - Istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00
04 - Cultura E Sport	114.962,94	0,00	0,00	114.962,94
05 - Servizi Sociali	7.528.540,00	0,00	0,00	7.528.540,00
06 - Affari Generali	154.438,09	0,00	10.000,00	164.438,09
07 - Gestione Entrate E Contabile	6.370.898,14	0,00	27.600,00	6.398.498,14
08 - Risorse Umane	1.562.076,47	0,00	0,00	1.562.076,47
TOTALI	17.925.000,00	0,00	275.000,00	18.200.000,00

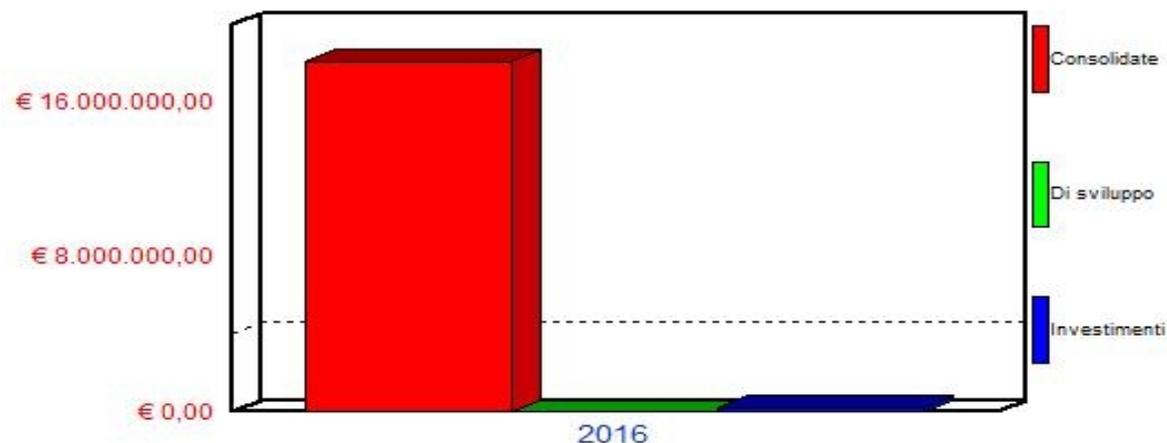
Stanziamento triennale di spesa 2015



3.3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma n.	Anno 2016			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo		
01 - Lavori Pubblici	2.105.173,24	0,00	122.400,00	2.227.573,24
02 - Pianificazione Gestione Territorio	99.950,74	0,00	57.000,00	156.950,74
03 - Istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00
04 - Cultura E Sport	116.112,57	0,00	0,00	116.112,57
05 - Servizi Sociali	7.603.825,40	0,00	0,00	7.603.825,40
06 - Affari Generali	155.982,50	0,00	10.000,00	165.982,50
07 - Gestione Entrate E Contabile	6.438.293,48	0,00	27.600,00	6.465.893,48
08 - Risorse Umane	1.563.662,07	0,00	0,00	1.563.662,07
TOTALI	18.083.000,00	0,00	217.000,00	18.300.000,00

Stanziamento triennale di spesa 2016



3.4 PROGRAMMA N° 1 - LAVORI PUBBLICI**Responsabile: MALVEZZI PAOLO****3.4.1 – Descrizione del programma****UFFICIO LAVORI PUBBLICI****UFFICIO MANUTENZIONE****UFFICIO AMBIENTE**

Il personale del servizio Tecnico Manutentivo e Patrimonio, unitamente ad altro personale comunale, dedicherà principalmente le proprie attività alla predisposizione, esecuzione, contabilizzazione e rendicontazione dei progetti connessi alla ricostruzione e ristrutturazione di edifici pubblici, e privati per quanto di competenza.

Provvederà inoltre al mantenimento e riqualificazione delle opere di urbanizzazione a servizio della collettività (viabilità, aree verdi, illuminazione pubblica ecc.), proseguirà nelle attività connesse alla rendicontazione all'assistenza alla popolazione, alle attività di supporto alla acquisizione di servizi e mezzi per soddisfare le esigenze connesse al sisma, ed alla erogazione dei servizi alla cittadinanza facenti riferimento al Servizio in questione.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

- Nelle varie fasi di progettazione ed esecuzione di nuove opere e nella manutenzione del patrimonio esistente, effettuare scelte improntate ai principi dello “sviluppo sostenibile”, secondo gli indirizzi nei piani d’azione di Agenda 21 locale.
- Incrementare la dotazione di spazi didattici per la scuola primaria e secondaria di primo grado in accordo con il servizio scolastico dell’Unione Terre d’Argine.
- Garantire le migliori condizioni di sicurezza, funzionalità e vivibilità delle strutture scolastiche, dei servizi e uffici; ridurre i tempi di esecuzione delle attività di progettazione ed operative.
- Migliorare la qualità delle acque superficiali attraverso il recupero dell’efficienza della rete fognaria e di quella scolante insieme al risanamento degli agglomerati non ancora allacciati al reticolo fognario.

- Garantire efficacia e tempestività di coordinamento degli interventi necessari in caso di calamità.
- Mantenere e migliorare standard qualitativi del patrimonio infrastrutturale.
- Attenzione alle criticità presenti sulle reti viabili e sulle aree verdi al fine di migliorare sia la sicurezza e la mobilità sia la vivibilità e la qualificazione dell'ambiente urbano.
- Valorizzazione dei rapporti con le associazioni per un miglior utilizzo degli spazi di socializzazione.
- Fornire adeguato supporto nelle fasi di gestione del progetto riguardante la Cispadana e per le altre attività in itinere che fanno capo al Servizio Gestione del Territorio (linee guida edilizia sostenibile, Regolamento Edilizio, nuovi comparti edificatori, ecc.).
- Omogeneizzazione a livello di Terre d'Argine dei nuovi Regolamenti in corso di definizione (Regolamento per la disciplina delle attività rumorose temporanee) e di Regolamenti già in vigore (Regolamento del Verde).
- Fornire adeguato supporto nelle fasi di costituzione del Parco Regionale del Secchia in particolar modo nella relazione con le Associazioni operanti sul territorio

3.4.3 – Finalità da conseguire

PATTO DI STABILITA'

2014-16: Contribuire, per quanto di competenza, al monitoraggio per il conseguimento degli obiettivi previsti dal Patto di Stabilità.

QUALITA' URBANA

2014-16: Realizzazione di interventi finalizzati alla valorizzazione ed alla migliore fruibilità delle zone che per molto tempo sono state interdette alla circolazione per migliorarne la fruibilità e la qualità urbana tramite riqualificazione del verde urbano, riorganizzazione degli spazi pubblici e della viabilità, miglioramento e manutenzione dell'arredo urbano e dell'illuminazione pubblica.

2014: Predisposizione e realizzazione progetto per migliorare ulteriormente l'efficienza impianti di illuminazione pubblica anche a seguito delle modifiche agli impianti imposta dalla demolizione di edifici a seguito del sisma.

RAZIONALIZZAZIONE E SICUREZZA DELLA MOBILITA'

2014-16: Predisposizione ed attuazione di progetti per la riorganizzazione degli ambiti stradali nei centri urbani finalizzato a migliorare la sicurezza dei cittadini a seguito delle modifiche imposte dal sisma e per individuare nuovi spazi per la sosta, aumentare la sicurezza, abbattere le barriere architettoniche, in collaborazione con polizia municipale.

2014-16: Definizione, in stretta relazione con l'Agenzia per la Mobilità (A.M.O), di interventi per la riqualificazione delle fermate degli autobus di linea.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

2014-16: Attuazione del piano ATO di adeguamento e potenziamento della rete fognaria ed acquedottistica per quanto riguarda annualità 2014 e definizione della previsione per il triennio 2014/2016.

PATRIMONIO BENI COMUNALI

2014: Prosecuzione dell'aggiornamento, in stretta relazione con il Servizio Finanziario, del progetto "Inventario dei Beni Immobili" a seguito degli abbattimenti seguiti al sisma del maggio 2012. Il progetto contiene anche la revisione del Regolamento di gestione dell'inventario.

2014: Superamento del vincolo posto su un immobile non meritevole di tutela (ex scuola elementare di S. Marino Lame) a seguito del crollo del tetto dell'edificio e dell'impossibilità di un suo recupero.

2014: Sviluppare un piano di manutenzione programmata degli immobili comunali di nuova realizzazione a seguito del sisma.

EDILIZIA SCOLASTICA

2014/2016: Realizzazione del nuovo polo scolastico di Rovereto con la realizzazione della nuova scuola elementare e relativa palestra scolastica.

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

2014: Definizione nuovo accordo quadro e del nuovo contratto di servizio per la gestione degli alloggi di proprietà comunale.

TEATRO SOCIALE

2014-16: L'Amministrazione, a seguito del sisma, ha avviato un percorso che tende a coinvolgere direttamente la Regione Emilia Romagna per la copertura economico finanziaria del progetto con i fondi della ricostruzione attraverso le risorse stanziare per la ricostruzione post sisma. Da verificare la possibilità di tale modalità di finanziamento e la tempistica di risposta.

SICUREZZA E QUALITA' EDILIZIA

2014: Completamento del piano di verifica della rispondenza delle scuole non ricostruite, ai requisiti posti dalle norme antisismiche.

2014: Completamento in collaborazione con il Servizio Scolastico dell'Unione Terre d'Argine degli interventi di adeguamento normativo degli edifici scolastici in particolare per il nido di Novi di Modena.

2014 - 2016 Definizione programma di intervento per il completamento della rimozione dell'amianto dagli edifici pubblici in stretta relazione con il piano della ricostruzione degli edifici pubblici.

PROTEZIONE CIVILE

2014-16: Proseguire nel coinvolgimento del Gruppo Comunale per promuovere attività volte alla informazione dei cittadini.

2014: Prosecuzione delle iniziative per informare la cittadinanza sulle procedure di emergenza previste dal Piano Comunale di Protezione Civile e dal Piano Interregionale di Rischio Idraulico legato alle problematiche di funzionamento degli impianti di sollevamento della Bonifica dell'Emilia Centrale.

RELAZIONI E MODALITA' ORGANIZZATIVE INTERNO/ESTERNO

2014-16: Supportare per le attività di competenza (attività di manutenzione degli edifici, ordine e manutenzione delle attrezzature, ecc.) i servizi scolastici dell'Unione Terre D'Argine.

2014-16: Aggiornare modalità di redazione e gestione dei progetti e degli obiettivi per consentirne un adeguato monitoraggio delle varie fasi di sviluppo coinvolgendo tutte le professionalità presenti nei vari Servizi.

2014-16: Garantire, tramite opportune specifiche contenute nei bandi e capitolati, la concreta applicazione dei Regolamenti Comunali (Verde, Rifiuti, Polizia Urbana) ed Ordinanze Sindacali da parte di soggetti esterni affidatari di lavori per conto del Comune.

MANIFESTAZIONI/SPETTACOLI PUBBLICI/SAGRE/FESTE

2014-16: Fornire, per quanto di competenza, il supporto necessario al servizio Polizia Municipale dell'Unione Terre d'Argine ed all'Ufficio Attività Economiche del Comune.

2014 Conclusione percorso di approvazione nuovo Regolamento per la disciplina delle attività rumorose temporanee il cui iter era stato interrotto causa sisma.

PRESIDIO DEL TERRITORIO

2014-16: Rapporto con gli Enti sovraordinati, il Servizio di Gestione del Territorio e la Polizia Municipale per il controllo del territorio nelle seguenti materie: abbandono dei rifiuti, inquinamento delle acque, interventi sul verde pubblico e privato, tutela delle aree Rete Natura 2000.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E PIANO DELLA RICOSTRUZIONE

2014-2016: Dare attuazione al piano degli Investimenti 2014/2016 e del Piano della Ricostruzione 2013/2014. Definire i percorsi condivisi con la Regione Emilia Romagna per la costruzione del piano della ricostruzione per gli anni successivi al primo biennio.

GESTIONE DEI RIFIUTI

2014-2016: Adeguamento del Servizio di gestione dei rifiuti con l'introduzione in corso d'anno di nuove modalità di raccolta, funzionali alla istituzione della tariffa puntuale, prevista a regime dal 01/01/2015. Conseguente attivazione della campagna di informazione all'utenza, in collaborazione con Aimag.

2014: Ripetizione, con la collaborazione di AIMAG, del progetto di educazione ambientale rivolto alle scuole primarie per incentivare la riduzione e differenziazione del rifiuto, già proposto nel 2013 ma non realizzato per difficoltà organizzative del personale scolastico dovute alle precarie condizioni post terremoto.

2014: Monitoraggio sulle attività di gestione dei Centri di Raccolta.

2014-2016: Monitoraggio dell'efficienza e dell'adeguata collocazione delle stazioni di base con apporto di eventuali interventi correttivi a seguito di modificazioni sostanziali delle caratteristiche insediative.

PROGETTO VERDE

2014-2016: Predisposizione del progetto per la manutenzione del verde pubblico e per la realizzazione di nuovi impianti, nell'ambito del piano poliennale di intervento.

2014: Ricerca di aree da destinare alla realizzazione di nuovi impianti arboreo/arbustivi, in ottemperanza alla L. 113/92, eventualmente in collaborazione con la Bonifica dell'Emilia Centrale.

2014-2016: Progetto Siepi: elaborazione progetti per incremento verde privato in zona agricola.

2014: Omogeneizzazione del Regolamento Comunale per la tutela del verde pubblico e privato con i Comuni costituenti l'Unione TDA.

IGIENE

2014-2016: Collaborazione con Enti sovraordinati, con ARPA e ASL, per una gestione tempestiva delle emergenze sanitarie o veterinarie.

CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITA' (CEAS)

2014-2016: Promuovere iniziative su temi altamente correlati agli obiettivi da perseguire: tutela risorse idriche, risparmio energetico, tutela del verde privato e pubblico, tutela degli animali e riduzione rifiuti.

QUALITA' DELL'ARIA

2014: Prosecuzione campagna di promozione della conversione a gas dei veicoli a benzina con opportune iniziative di informazione.

2014: Verifiche sulla qualità dell'aria come previsto dal protocollo provinciale.

TUTELA RISORSE IDRICHE

2014-2016: Proseguire nel monitoraggio dell'efficacia dell'accordo con la Provincia che ha definito modalità meno invasive nell'utilizzo dei canali per l'attività di pesca sportiva.

PROGETTO SECCHIA

2013-15: Monitorare l'attività di manutenzione straordinaria e contenimento della vegetazione nel tratto arginale in corrispondenza di Rovereto s/S, segnalando eventuali criticità all'Autorità di Bacino; monitoraggio delle condizioni di percorribilità della pista ciclabile posta sulla sommità arginale . segnalando eventuali criticità alla Amministrazione Provinciale.

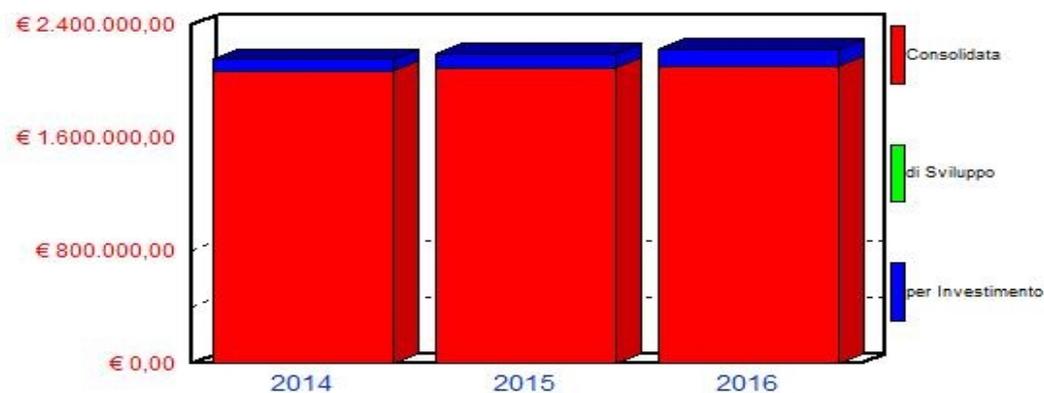
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN C. CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**LAVORI PUBBLICI-ENTRATE**

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	110.000,00	111.100,00	112.211,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	184.500,00	327.296,90	133.901,95	
TOTALE (A)	294.500,00	438.396,90	246.112,95	
PROVENTI DEI SERVIZI				
-----specifico servizio-----	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Risorse generali di parte corrente	1.862.279,43	1.759.126,33	1.981.460,29	
TOTALE (C)	1.862.279,43	1.759.126,33	1.981.460,29	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.156.779,43	2.197.523,23	2.227.573,24	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per		(a+b+c)	Quota peso del programma su Totale spese finali Tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo		Investimento			
	Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
2014	2.074.379,43	96,18 %	0,00	0,00 %	82.400,00	3,82 %	2.156.779,43	12,34 %
2015	2.095.123,23	95,34 %	0,00	0,00 %	102.400,00	4,66 %	2.197.523,23	12,07 %
2016	2.105.173,24	94,51 %	0,00	0,00 %	122.400,00	5,49 %	2.227.573,24	12,17 %

LAVORI PUBBLICI



3.4 PROGRAMMA N° 2 - PIANIFICAZIONE GESTIONE TERRITORIO

Responsabile: PIVETTI MARA

3.4.1 – Descrizione del programma

PIANIFICAZIONE URBANISTICA:

Piano della Ricostruzione / Piano Regolatore Generale / Piani attuativi / Regolamenti.

GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO:

Gestione e controllo delle domande di contributo ai fini della ricostruzione post sisma; Gestione delle attività dello Sportello Unico per l'Edilizia (SUE).

ATTIVITA' ECONOMICHE:

Pianificazione, gestione e controllo attività economiche e attività dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP); Agricoltura; Igiene e sanità; Occupazioni suolo pubblico; Polizia Amministrativa.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

- Necessità di rivedere la strumentazione urbanistica a seguito degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 attuando le possibilità previste dalla Legge Regionale 16/2012 cioè la perimetrazione delle Unità Minime d'Intervento (UMI) e la predisposizione del Piano per la Ricostruzione - Nelle varie fasi di progettazione di nuovi strumenti urbanistici e regolamentari, così come nella revisione e gestione di quelli in vigore, operare scelte improntate al principio dello “sviluppo sostenibile” e della gestione integrata delle trasformazioni del territorio, secondo gli indirizzi dei Piani di Azione di Agenda 21 Locale – Partecipazione attiva al Laboratorio partecipativo per la Ricostruzione
- Proseguire nelle azioni già attivate a seguito degli eventi sismici di confronto e dialogo con i liberi professionisti migliorando sempre più il servizio di consulenza per l'attività edilizia verso la correttezza delle pratiche e la semplificazione, con particolare riferimento alle richieste di contributo per la ricostruzione ed i contestuali procedimenti edilizi (procedure, applicazione norme) .
- Potenziare il controllo sul territorio tramite la vigilanza edilizia nell'ottica di garantire l'attuazione dell'attività di ricostruzione secondo i carismi essenziali della sicurezza;
- Innescare e gestire i meccanismi attuativi delle scelte fondamentali di pianificazione in relazione al Piano per la Ricostruzione in variante al PRG e al Piano Integrato di Recupero, agli strumenti urbanistici di dettaglio, anche attraverso forme di collaborazione: con il privato per gli interventi di esclusiva realizzazione, con il Consorzio delle Attività Produttive (CAP), per gli interventi a preminente valenza pubblica per aree produttive.

- Contribuire alla promozione/mantenimento/riqualificazione delle attività economiche presenti sul territorio, nonché alla diversificazione dell'offerta sul mercato favorendo processi di delocalizzazione temporanea e definitiva, ma soprattutto innescando le condizioni per il recupero dell'agibilità degli immobili danneggiati dal sisma ed il ripristino delle attività in centro.

3.4.3 – Finalità da conseguire

SERVIZI GENERALI

Patto di Stabilità

2014-16: Contribuire al monitoraggio per il conseguimento del Patto di Stabilità e per la gestione delle risorse in fase post-sisma

Interventi formativi

2014-16: Continuità ed implementazione dei momenti formativi interni ed esterni per i funzionari e gli addetti in Servizio, compreso l'organico acquisito tramite agenzia interinale previa intervento della Regione Emilia Romagna, al fine di mantenere costante allineamento delle conoscenze sulle procedure emanate dalla Regione Emilia Romagna e sulle procedure di utilizzo del MUDE, essendo il Comune di Novi di Modena uno degli Enti che testano le procedure della suddetta piattaforma telematica..

Interventi diretti all'utenza

2014: Prosecuzione e rimodulazione dell'attività di supporto ai professionisti: si è chiusa a luglio 2013 una prima fase importante che si è svolta nella forma dell'*aggiornamento collettivo*, sperimentata a partire dal giugno 2012, subito dopo gli eventi sismici di maggio con incontri, dapprima a cadenza settimanale, da novembre 2012 a cadenza bisettimanale, e che si sono rivelati un ottimo strumento di condivisione delle problematiche e di confronto costruttivo. Nella seconda parte dell'anno 2013 si è svolto un lavoro, in gruppo ristretto con la struttura commissariale per la definizione di Linee Guida univoche per l'applicazione delle Ordinanze del Commissario, all'interno del quale sono state portate tutte le problematiche e le istanze emerse in tali incontri. A seguito dell'emanazione delle Linee Guida da parte del Commissario si valuteranno nuove modalità di relazione con i professionisti per garantire il continuo aggiornamento alle normative in vigore, garantendo, in ogni caso, l'invio di eventuali note di approfondimento in caso di necessità;

2014: Approvazione del regolamento per irrogazione delle sanzioni pecuniarie per indennità ambientale di cui all'art. 167 del D.Lgs. 42/2004 (violazione degli obblighi previsti in zone di tutela paesaggistica) – da portare a termine la stesura della bozza già predisposta dal soggetto incaricato, alla luce delle modifiche apportate con circolare ministeriale MIBAC-DG PARC del 06.07.2009, dell'entrata in vigore con il 1° gennaio 2010 della nuova procedura dell'autorizzazione paesaggistica e dell'entrata in vigore il 10 settembre 2010 del DPR 139/2010 in materia di autorizzazione paesaggistica

semplificata – da recepire anche le modifiche intervenute con legge 106/2011 di conversione del D.L. n.70/2011 e quelle intervenute con Legge 98/2013 di conversione del DL 69/2013 - da completare entro il 2014 –

PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Revisione e implementazione degli strumenti di pianificazione territoriale

2014: Redazione degli atti previsti dalla Legge Regionale n.16/2012 “*Norme per la Ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012*” – Conclusa nel 2013 la fase relativa all’individuazione delle **Unità Minime d’Intervento (UMI)** ed anticipate le **Norme sugli edifici con vincolo in territorio rurale**, il 2014 sarà l’anno del **Piano della Ricostruzione**, la cui scadenza è stata fissata con LR 28/2013 al **30 settembre 2014** – L’entità dei danni al patrimonio edilizio, pubblico e privato, del Comune di Novi di Modena è tale da innescare inevitabilmente la necessità di mettere in atto procedure speciali finalizzate al processo della ricostruzione. Oltre alla mappatura dei danni sul territorio e la predisposizione di un quadro conoscitivo adeguato, in tal senso è stato anche attivato, da aprile 2013, il percorso partecipativo “Fatti il centro Tuo!” finalizzato al coinvolgimento dei cittadini nella fase della Ricostruzione, in particolare della città pubblica. Il Piano della Ricostruzione si porrà in variante al PRG vigente nonché al Piano integrato di Recupero dei centri di Novi e di Rovereto s/Secchia: a tal fine è stato conferito già nel 2013 apposito incarico per la predisposizione del Piano e per l’accompagnamento della struttura tecnica comunale ad individuare soluzioni urbanistiche ed edilizie congrue e pertinenti allo stato di danno rilevato e alle necessità di riqualificazione urbana che emergono dal quadro delineatosi post sisma.

2014: E’ stato attivato nel 2013 dall’Amministrazione Comunale, secondo i criteri dettati dalla Legge Regionale n.3/2010 “Norme per la definizione, riordino e promozione delle procedure di consultazione e partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali” , un **percorso partecipativo** per il piano della ricostruzione, in simbiosi con la gestazione della parte urbanistico-edilizia, per coinvolgere la comunità locale nella redazione del Piano della Ricostruzione. Il percorso sarà caratterizzato dall’attivazione di un vero e proprio LABORATORIO URBANO: un’*esperienza di dialogo e collaborazione* tra cittadini e Amministrazione, articolata in attività come sopralluoghi, seminari, gruppi di lavoro tematici e assemblee, nell’ambito delle quali ascoltare esigenze e aspettative, raccogliere informazioni e dati, esprimere opinioni e idee, definire criteri e proposte. Al progetto è stato assegnato, a fine 2013, un finanziamento tramite bando regionale, ai sensi della LR 3/2010, per l’attuazione della fase III, corrispondente alla concretizzazione di quanto emerso dalle fasi I e II, e cioè le fasi dell’ascolto e della restituzione delle proposte emerse.

2014-16: Redazione del **Piano Strutturale Comunale (PSC)** e del **RUE** - Con la scadenza dei dieci anni della Variante Generale al PRG a luglio 2010, si rende necessaria l’attivazione della procedura per la formazione del nuovo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Novi ai sensi della L.R. 20/2000. Gli eventi sismici di maggio 2012 hanno certamente condizionato le attività che stavano per essere poste in essere e ne ha rimandato l’attuazione ad una fase successiva al Piano della Ricostruzione e dal quadro conoscitivo dal quale prenderà le mosse. L’Amministrazione Comunale di Novi procederà nel

2014 all'avvio della procedura con redazione e pubblicazione del bando per l'affidamento dell'incarico per proseguire poi nell'iter, di tipo partecipativo, previsto dalla LR 20/2000, nel corso delle annualità successive.

2014-16: Partecipazione e collaborazione attiva al **Piano d'Area Cispadana** - I Programmi Speciali d'area sono normati dalla Legge Regionale n. 30 del 19/8/96 "Norme in materia di Programmi Speciali d'area" e vengono definiti come uno strumento di programmazione negoziata promosso dalla Regione Emilia-Romagna. Il Piano d'area si dovrà caratterizzare come strumento intermedio tra la pianificazione regionale (PTR) e provinciale (PTCP) e gli strumenti urbanistici locali e costituire uno strumento innovativo, in grado di costruire, a partire dall'opportunità creata dalla realizzazione dell'autostrada Cispadana, un complesso di politiche e azioni organizzate in una logica sistemica di sviluppo del territorio. Obiettivi generali: formazione di un quadro di riferimento di conoscenze integrate e definizione di strategie intersettoriali finalizzate alla programmazione di interventi per la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile del territorio; percorso decisionale, tramite un processo di concertazione, per giungere ad un accordo che confluirà, dal punto di vista amministrativo, in un Accordo di programma ed in un Accordo Territoriale per la programmazione e la gestione degli interventi da effettuare sul territorio. Rimasto in sospenso per il 2012 a causa degli eventi sismici, è ripreso nel 2013 a seguito delle integrazioni prodotte dal soggetto attuatore durante la procedura di VIA ministeriale.

Completamento e/o attivazione di strumenti di pianificazione urbanistica attuativa

2014: PIP Rovereto: Approvata una variante non essenziale al PIP nel 2009 ed individuato dall'Amministrazione Comunale il soggetto attuatore, nel 2012 era in fase di **predisposizione una seconda Variante**, in questo caso **essenziale**, su proposta del soggetto attuatore, per una modifica dell'assetto distributivo urbanistico del comparto, allo scopo di migliorare l'accessibilità da via Chiesa e ridisegnare l'assetto viabilistico in funzione di una ottimizzazione dei diversi tipi di mobilità interna/esterna al comparto nonché una miglior fruizione dei lotti edificabili; la Variante è stata ritenuta condivisibile ed il soggetto attuatore dovrà provvedere alla stesura della documentazione necessaria sia per l'adozione/approvazione della Variante in consiglio comunale, sia per l'approvazione del piano finanziario, necessario, oltre che per la definizione del prezzo delle aree, anche per la stipula della convenzione per l'attuazione del piano; il procedimento di Variante è rimasto in sospenso a causa degli eventi sismici del maggio 2012 che hanno impegnato ed impegnano tutt'ora gli uffici in forma pervasiva. Visto il cambio di guarda nella configurazione amministrativa del soggetto attuatore, resta da verificare nel 2014 l'interesse del medesimo nel perseguire l'iter di Variante o se attuare il comparto secondo la versione approvata nel 2009.

2014: Definizione dei criteri ed indirizzi per l'attuazione dei comparti residenziali "misti pubblico-privato" previsti dal PRG per precisare le modalità attuative e gli interventi di interesse pubblico generale da mettere in atto: in particolare, per il **comparto Novi/sud** si tratta di precisare la percentuale delle quote riservate ad edilizia residenziale a libero mercato e delle quote di edilizia convenzionata e/o sociale (in parte già definito dalle norme di PRG); per il **comparto Rovereto/sud** (sblocco a seguito della vittoriosa sentenza in Consiglio di Stato) si tratta di rivedere le priorità di valenza pubblica nell'ambito del Piano della Ricostruzione e delle necessità del territorio di Rovereto.

2014-15: Piano Urbanistico Attuativo Novi-est ed attuazione dell'accordo pubblico-privato per realizzazione della Caserma dei Carabinieri: Approvata la Variante specifica n.8 al PRG vigente e l'accordo pubblico-privato ex art. 18 della LR 20/2000 per la realizzazione della Caserma dei

Carabinieri, si procederà a mettere in campo tutte le iniziative necessarie per l'attuazione dell'accordo e per l'organizzazione ed il monitoraggio delle procedure previste nell'accordo. Prevista per gennaio 2014 l'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo. A causa dell'inagibilità della Caserma dei Carabinieri e in attesa della nuova caserma, una parte dell'area di comparto è stata destinata, in accordo con la proprietà, alla realizzazione di una caserma temporanea a supporto dell'Arma dei Carabinieri al fine di proseguire nell'attività di presidio del territorio.

2014: ex PEEP Leonardo-Novì: La variante al Piano Integrato di Recupero del capoluogo, approvata a novembre 2010, ha comportato la modifica da PEEP a comparto di attuazione privata con una quota (20%) riservata ad edilizia convenzionata e la quota restante a libero mercato. La progettazione del comparto, secondo i criteri della bioclimatica e della bioedilizia, costituirà un intervento prototipo in grado di fornire strumenti di **monitoraggio** sull'applicazione della nuova regolamentazione comunale per la sostenibilità ambientale degli interventi prodotta sia in campo urbanistico per i piani attuativi, sia in campo edilizio, in particolare per la messa in opera di alcuni criteri fondamentali indicati nell'allegato Energia al Regolamento Edilizio in armonia con gli atti di indirizzo regionali. A seguito degli eventi sismici del maggio 2012 sarà necessario valutare le potenzialità di questo comparto in relazione al Piano per la Ricostruzione e alle nuove esigenze espresse dal territorio.

Piani Integrati di Recupero di Novi e di Rovereto

2014-15: Piano Integrato di Recupero del Centro Storico di Novi e di Rovereto: le previste modifiche normative e strutturali del Piano Integrato di Recupero saranno frutto di valutazioni più approfondite nell'ambito del quadro conoscitivo che verrà realizzato nel percorso di formazione del **Piano per la Ricostruzione** e del **PSC**, tenendo di conto anche, per Rovereto, degli input provenienti dall'esito del Concorso di idee bandito per la Piazza Papa Giovanni XXIII e sue adiacenze e che ha visto la conclusione in ottobre 2006 con la proclamazione dei vincitori ma, soprattutto, delle idee che scaturiranno dal **percorso partecipativo** finalizzato al Piano per la Ricostruzione;

Strumenti di gestione del territorio attraverso un percorso di formazione e attivazione del SIT

2014-15: Progetto in corso già dal 2012 - Formazione e raccordo delle basi dati territoriali; revisione della numerazione civica e archiviazione informatica: obiettivi strettamente correlati fra loro e alla formazione del SIT: è in corso la realizzazione della Community Network Emilia-Romagna attraverso un accordo attuativo che vede l'Unione delle Terre d'Argine quale soggetto pilota per la configurazione della piattaforma per la gestione condivisa dei servizi SIGMA TER, del data base topografico regionale dell'anagrafe comunale degli immobili (ACI) e dell'anagrafe comunale dei soggetti, degli oggetti e delle relazioni (ACSOR), del monitoraggio dell'attività edilizia e del controllo dell'abusivismo, degli strumenti informatici per la pianificazione urbanistica comunale (PSC, POC E RUE). Avvenuta l'acquisizione del data base topografico da parte della Regione tramite il progetto regionale "community network" in ambito di Unione delle Terre D'argine – in corso l'implementazione costante in collaborazione con il CED.

1Non attivato nel 2012-13 a causa degli eventi sismici, passa al 2014 per la parte specifica di base cartografica in forma integrata al data base che verrà implementato con il Piano della Ricostruzione

Progetto Classificazione Acustica del Territorio

2014-15: Adempimento richiesto dalla L.R. 09.05.2001, n. 15 “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”, da attuarsi secondo le direttive emanate dalla Regione: adozione/approvazione. E’ stata rivista la prima bozza a seguito dell’avvenuta approvazione della Variante specifica n. 6 di PRG e delle nuove normative in materia: da verificare la seconda bozza a seguito dell’approvazione della Variante specifica di PRG n.8. Da portare a compimento prima della redazione del PSC.

GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO

Regolamentazione attività di trasformazione e utilizzo del territorio

2014 : Regolamento Edilizio – Revisione organica dell’articolato normativo ai sensi degli articoli 57 e 58 della L.R. 15/2013 “ Semplificazione della disciplina edilizia” e successive modifiche, per allineamento delle procedure in attesa della redazione del RUE ai sensi della LR 20/2000 e smi; E’ stato attuato uno stralcio in relazione alla previsione della formazione della Commissione per la Qualità Architettonica e per il Paesaggio (CQAP) in ambito di Unione delle Terre D’argine (DCC giugno 2011); in pausa, nel 2012-13, la revisione del resto dell’articolato normativo in relazione al fatto che la normativa nazionale afferente i procedimenti edilizi era in continua evoluzione. Nel 2014, definita ormai compiutamente la normativa nazionale, nonché quella regionale, si deve procedere alla revisione con ripulitura del testo da tutte le norme di rango superiore e ad esercitare coerentemente la potestà regolamentare riservata al Comune per i pochi ambiti, a valenza prettamente territoriale, rimasti di competenza. Nel 2014 è comunque prevista la modifica dell’**Allegato D** al Regolamento, afferente gli **Impianti Pubblicitari**, obiettivo non attivato nel 2013 a causa degli eventi sismici del 2012: è infatti volontà dell’Amministrazione procedere alla semplificazione delle procedure di autorizzazione e rinnovo al fine di agevolare soprattutto gli esercenti di attività di carattere locale, consentendo tempi celeri per le nuove insegne ed automatismi per i rinnovi.

Sportello Unico Imprese

2014 - Verifica delle modalità d’implementazione e di riorganizzazione delle attività svolte dallo SUAP distrettuale, in particolare per la messa a regime delle norme del DPR 160/2010 “*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*” e per l’armonizzazione delle medesime con la LR 15/2013 in materia di semplificazione della disciplina edilizia..

L’attività è in corso, anche in relazione all’attivazione del Portale Telematico Regionale da parte della Regione Emilia Romagna (SuapER).

E’ stato attuato il trasferimento completo delle materie afferenti lo SUAP in Unione Terre d’Argine a marzo 2011; è stato definito un periodo transitorio nel quale parte delle funzioni rimangono ancora affidate ai Comuni, quantomeno sino ad avvenuta formulazione di un progetto organizzativo dello SUAP dell’Unione ed una sua compiuta messa in funzione. Nel 2014 si prevede un intenso lavoro di messa a punto di tutte le problematiche ancora aperte, soprattutto in relazione al cambio della dirigenza, nonché in collaborazione con la Provincia, la quale ha messo in campo un ruolo di coordinamento tra Comuni e Regione per il funzionamento del Portale SuapER, sino alla condivisione di un Regolamento di organizzazione dello Suap, un disciplinare di

funzionamento ed una standardizzazione delle procedure.

2014-2016 - Mantenere un buon livello di controllo a scala distrettuale e comunale: necessità di implementare modalità di raccordo tramite revisione della convenzione, stesura di un regolamento di organizzazione intercomunale, potenziamento delle procedure informatiche; prevista una revisione totale di tipo sostanziale, anche in relazione alla riforma regolamentare statale, che contempli la ridefinizione di tempi e modalità nell'ottica della semplificazione, dello snellimento e della riduzione dei tempi nonché della modalità esclusivamente telematica.

Progetto controlli edilizi

2014: A seguito dell'inoltro delle pratiche di **Richiesta di Contributo per la Ricostruzione (RCR)**, dell'esecuzione dei lavori edilizi e della necessaria vigilanza demandata ai Comuni dal Commissario Straordinario sarà necessario generare le condizioni e l'organizzazione idonea all'effettuazione dei dovuti controlli, sia in materia edilizia sia in materia sismica, questi ultimi in capo alla Struttura tecnica competente per la Sismica dell'Unione delle Terre d'Argine. Per le pratiche di edilizia ordinaria si attende l'Atto di Coordinamento Tecnico della Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art.12 della LR 15/2013, già pronto in bozza, relativo alle modalità per il controllo a campione.

Adempimenti normativi e opportunità

2014-16: Prosecuzione delle attività inerenti il **riscatto del diritto di superficie** con trasformazione in proprietà di aree PEEP/PIP. Chiuso lo Sportello al cittadino il 30 luglio 2005, sono concluse le attività per il perfezionamento degli atti: restano aperte le possibilità di domanda per cittadini ed imprese che non abbiano aderito durante la promozione dell'iniziativa. Concluso il progetto restano possibili le domande

ATTIVITA' ECONOMICHE

Organizzazione dell'ufficio

2014-16: Mantenere l'organizzazione delle attività operative ordinarie: l'avvenuta sostituzione del responsabile dell'ufficio per mobilità (dal 1 agosto 2012) ha reso possibile la stabilizzazione delle attività dell'ufficio seppur in condizioni di estremo disagio dovute agli eventi sismici del maggio 2012. L'attività dell'Ufficio è stata per il 2013 prevalentemente rivolta alla gestione delle delocalizzazioni temporanee delle attività e ai contributi connessi; per il 2014, a seguito del ripristino degli edifici privati, si prevede un lento e graduale ritorno alla gestione dell'ordinario e alla risoluzione delle problematiche legate alla gestione del "temporaneo". E' stata assunta dall'ufficio, nel corso del 2013, anche l'attività di supporto e assistenza alla organizzazione di eventi e manifestazioni temporanee che vedrà una importante ripresa nel 2014 volta ad incentivare la coesione sociale, l'aggregazione ed il ritorno a condizioni di "normalità".

Pianificazione e regolamentazione in campo economico

2014: Commercio su aree pubbliche: Nuova stesura della regolamentazione del commercio su aree pubbliche e altri adempimenti imposti dalla normativa regionale e statale a seguito dell'aggiornamento e monitoraggio della situazione stato di fatto ma soprattutto a seguito della normativa di rango nazionale profondamente modificata su prescrizioni di origine comunitaria; la redazione del regolamento, sulla base del regolamento-tipo condiviso in sede di Coordinamento Provinciale dei Comuni Modenesi, ed il percorso del suo iter, legato alla consultazione e condivisione con gli attori e le associazioni di riferimento, è prevista nel corso del 2014. E' prevista la "formalizzazione" e messa a norma delle aree mercatali temporanee ai fini di una loro corretta gestione negli anni a venire, sino ad avvenuta riqualificazione delle Piazze originarie. La regolarizzazione delle fiere da straordinarie in ordinarie (aree mercatali all'interno degli eventi fiere e sagre di carattere locale) prevista con la redazione di apposito atto vede uno slittamento dovuto al fatto che gli eventi sismici hanno modificato l'utilizzo degli spazi pubblici a tali fini, pertanto la necessità nel 2014 e negli anni a venire sarà quella di programmare e coordinare gli eventi come eventi straordinari da organizzare di volta in volta sulla base degli spazi idonei e che mano a mano si renderanno disponibili a seguito della ricostruzione.

Misure di promozione e incentivazione per i settori del commercio, artigianato, industria e agricoltura

2014-16: Collaborazione, anche in forma distrettuale, alle attività di promozione dell'economia locale; sostegno all'intervento formativo e ad interventi di vivacizzazione dei centri e iniziative di promozione, nonché iniziative tese a raccordare turismo ed economia e ricostruzione; contributo ad iniziative tese alla sicurezza per le imprese maggiormente esposte a fatti criminosi. Il 2014 contempla, inoltre, la stesura del progetto e l'attuazione del medesimo, legato ad un finanziamento per € 66.000 ottenuto dalla Regione Emilia Romagna (gestione da parte della Provincia di Modena) sul POR-FESR 2007-2013 - asse 4 attività IV.1.2 - per "*attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale*" relativa alla promozione delle attività commerciali dei territori colpiti dal sisma su un progetto intitolato "RICREA NOVI" nell'ambito del percorso partecipativo "Fatti Il Centro Tuo!"

Manifestazioni/Spettacoli Pubblici

2014-16: Collaborazione, con i servizi interessati, alla definizione del piano d'intervento per ogni singola iniziativa e supporto ai soggetti proponenti per la corretta compilazione delle domande – Queste ultime saranno redatte su un fac simile predisposto congiuntamente in sede di Coordinamento Provinciale dei Comuni Modenesi ed in buona parte collaudato nel 2013. L'attività più rilevante sarà il ripristino degli eventi con installazione del Luna Park per i quali dovranno esser reperite nuove aree contemplando tutte le ricadute in termini di allacciamenti alle reti, accessibilità e visitabilità in sicurezza, ecc.. Le proposte e l'allestimento delle nuove aree saranno valutate congiuntamente agli operatori interessati e loro rappresentanti.

Sportello Unico Imprese

2014 – Supporto e collaborazione alle attività volte alla riorganizzazione dello SUAP distrettuale, in particolare per la messa a regime delle norme del

DPR 160/2010 *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”* e per l'armonizzazione con le funzioni attive sul Portale Telematico Regionale da parte della Regione Emilia Romagna (SuapER).

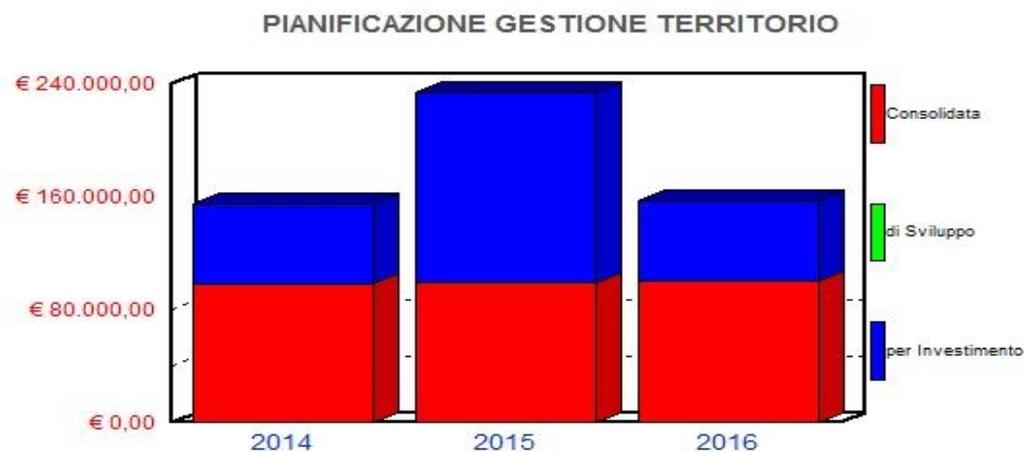
Nel 2014 si prevede un intenso lavoro di messa a punto di tutte le problematiche ancora aperte, prima di tutto di tipo organizzativo soprattutto in relazione al cambio della dirigenza, secondariamente in collaborazione con la Provincia, per il ruolo di coordinamento tra Comuni e Regione ai fini del funzionamento del Portale SuapER.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN C. CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**PIANIFICAZIONE GESTIONE TERRITORIO-ENTRATE**

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	81.000,00	81.810,00	132.628,10	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	139.000,00	139.890,00	220.788,90	
TOTALE (A)	220.000,00	221.700,00	353.417,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
-----specifico servizio-----	20.000,00	20.200,00	20.402,00	
TOTALE (B)	20.000,00	20.200,00	20.402,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Risorse generali di parte corrente	-85.018,68	-7.938,87	-216.868,26	
TOTALE (C)	-85.018,68	-7.938,87	-216.868,26	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	154.981,32	233.961,13	156.950,74	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA PIANIFICAZIONE GESTIONE TERRITORIO

Anno	Spesa Corrente				Spesa per		(a+b+c)	Quota peso del programma su Totale spese finali Tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo		Investimento			
	Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
2014	97.981,32	63,22 %	0,00	0,00 %	57.000,00	36,78 %	154.981,32	0,89 %
2015	98.961,13	42,30 %	0,00	0,00 %	135.000,00	57,70 %	233.961,13	1,29 %
2016	99.950,74	63,68 %	0,00	0,00 %	57.000,00	36,32 %	156.950,74	0,86 %



3.4 PROGRAMMA N° 4 - CULTURA E SPORT**Responsabile: CAPPI RAFFAELE****3.4.1 – Descrizione del programma****SERVIZI A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E RICREATIVE****SERVIZI BIBLIOTECARI****SERVIZI A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE****SERVIZI INFORMATIVI E DI STAFF****SERVIZI INERENTI ALLE POLITICHE GIOVANILI****3.4.2 – Motivazione delle scelte**

- 1 Garantire l'assolvimento delle funzioni di competenza comunale e statale, nell'ottica di un'ulteriore qualificazione degli interventi.
- 2 Rafforzare la collaborazione con i Comuni dell'Unione Terre d'Argine ed enti e organi sovracomunali.
- 3 Valorizzare la collaborazione con le istituzioni scolastiche promuovendo l'utilizzo delle biblioteche.
- 4 Adeguare le relazioni con l'utenza.

3.4.3 – Finalità da conseguire**SERVIZI GENERALI****Patto di Stabilità 2012-13:** Contribuire al monitoraggio per il conseguimento del Patto di Stabilità.**SERVIZI BIBLIOTECARI****ATTIVITÀ PREVISTE****Qualificazione Offerta****2014:** ripristinare i servizi bibliotecari nella nuova sede e nella succursale di Rovereto.**2014:** terminare la revisione del materiale in possesso delle 2 biblioteche al fine di provvedere a conformare l'inventario on-line con quello effettivamente posseduto procedendo, in seguito, alle relative comunicazioni di scarto o smarrimento

Riapertura biblioteche

2014: ricollocare il materiale presso le nuove sedi, attività eventualmente in collaborazione con CEDOC e soprintendenza dei Beni Librari.

Progetti

2014: Coordinare, in stretta relazione con l'assessorato alla Pubblica Istruzione, il Sistema interbibliotecario e l'Istituto Comprensivo, la programmazione delle iniziative di promozione della lettura per la scuola dell'obbligo.

Rapporti col sistema interbibliotecario

2014: creare un'offerta omogenea di tutto il distretto interbibliotecario in merito ai servizi di rilascio tesserini di iscrizione e modalità di gestione rimborsi per prestiti intersistemici.

2014: creare politiche di acquisto condivise dalle quattro biblioteche al fine di creare risparmio di risorse.

SERVIZI CULTURALI, RICREATIVI**ATTIVITA' PREVISTE****Gestione sale pubbliche**

2014: gestire il calendario delle prenotazioni in merito agli spazi pubblici.

Anniversari ed eventi istituzionali

2014: Organizzare iniziative volte a ricordare gli anniversari della Resistenza e della Repubblica, il Giorno della Memoria e a proporre riflessioni su tematiche d'attualità, tanto consolidando la collaborazione con l'Istituto Comprensivo e con l'Associazionismo locale quanto appoggiando eventuali proposte portate avanti dalle Terre d'Argine.

2014: Continuare la collaborazione con l'Istituto Storico come previsto dall'apposita convenzione.

Teatro Sociale

2014: Ricercare fondi pubblici e privati anche attraverso la collaborazione con le associazioni del territorio e i cittadini.

Ideazione e organizzazione di rassegne a tema

2014: Consolidare la proposta di iniziative culturali organizzate direttamente dall'Amministrazione Comunale e supportate dalle associazioni locali sia in merito a specifiche tematiche sia in merito ad eventi di raccolta fondi.

2014: Consolidare il percorso di distrettualizzazione avviato nel 2010 su significativi progetti culturali ottenuti tramite la condivisione di risorse e

competenze, continuando la positiva collaborazione con gli altri comuni dell'Unione Terre d'Argine sia per la messa in rete di progetti inizialmente avviati dal Comune di Carpi sia per la realizzazione di iniziative specifiche da condividere di volta in volta.

Sostegno e coordinamento delle iniziative dell'associazionismo

2014: Stimolare e sostenere progetti di ricerca, conoscenza e valorizzazione della storia e del patrimonio culturale del nostro territorio così come le iniziative culturali prodotte dalle associazioni locali.

2014: Consolidare l'esperienza della Pro Loco, collaborando nell'attività di coordinamento della programmazione di feste e fiere nel territorio comunale.

2014: Sostenere e collaborare a iniziative dei giovani: feste a tema, concerti musicali.

2014: Continuare, insieme con l'assessorato alle iniziative economiche la positiva relazione con le associazioni di categoria, i commercianti e gli artigiani

2014: Consolidare la collaborazione con i servizi interessati (lavori pubblici, polizia municipale, gestione del territorio) nell'attuazione di un efficiente piano di intervento per ogni singola manifestazione o spettacolo pubblico sia in merito alla gestione dell'evento sia in merito alla modulistica da richiedere.

Organizzazione di corsi

2014: Programmare con l'Assessorato ai Servizi Sociali e Istruzione delle Terre d'Argine e il CTP corsi di alfabetizzazione degli adulti stranieri da realizzare in collaborazione con associazionismo, Cooperative Sociali e Istituto Comprensivo.

Consolidare le modalità di rapporto con la Società Filarmonica Novese

2014: Dare continuità alla programmazione e alle proposte musicali di alta qualità organizzate dalla Società Filarmonica Novese.

Ricerca finanziamenti da enti e privati

2014: Progettare gli interventi annuali in modo da poter attivare finanziamenti esterni e ridurre la copertura interna, sia presso la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi che presso la Provincia e la Regione. Questa modalità è trasversale a tutti i servizi culturali, sportivi e ricreativi.

Progetto sicurezza

2014: predisporre un intervento di sensibilizzazione nei confronti delle associazioni del territorio in merito ad un aumento degli standard di sicurezza delle feste proposte all'interno del territorio comunale, prevedendo contributi alle associazioni coinvolte. Attività svolta in collaborazione con l'ufficio Commercio del Comune

SERVIZI INFORMATIVI E DI STAFF E COMUNICAZIONE

ATTIVITA' PREVISTE

Novinforma

2014: Coordinare il lavoro della redazione nella realizzazione di Novinforma, seguendo tutte le fasi di lavorazione (suddivisione articoli, pubblicazione, distribuzione); effettuare la ricerca degli sponsor avvalendosi del supporto di una ditta esterna.

Informazione

2014: Supportare l'Amministrazione nella relazione con la stampa locale implementando il servizio ed il numero dei comunicati da girare alla stampa.

2015: Ripristinare il servizio delle bacheche informatiche, raccogliendo le informazioni da inserire sui pannelli RAD.

2014: Prevedere, progettare e proporre all'Amministrazione nuove tipologie di comunicazione e nuovi sistemi e canali informativi (app, piattaforme digitali, pannelli ecc...)

2014: Gestione della diffusione di informazioni attraverso la mailing list, via web, volantini, vocale, facebook, sms in merito agli eventi ed iniziative proposte nonché su questioni di rilievo per la popolazione

2014: aggiornamento dei contenuti del sito comunale in collaborazione con il servizio informatico del Comune e CED di Carpi soprattutto in merito ai servizi di aggiornamento dei contributi e delle opere realizzate

2014: realizzazione di video in collaborazione con esperti, da diffondere attraverso il sito internet

Attività di segreteria

2014: Coordinare le consulte del volontariato convocando gli incontri, definendo gli spazi, raccogliendo eventuali segnalazioni in merito a ritiri o sostituzioni.

2014: Supportare l'Amministrazione nell'organizzazione di convegni, nella convocazione di riunioni ed assemblee pubbliche, nella gestione di eventi ed inaugurazioni.

2014: Gestione degli stagisti del Lavoro Estivo Guidato in collaborazione con "Carpiformazione" e con gli uffici del Comune coinvolti.

2014: aggiornamento dei contenuti del sito comunale in collaborazione con il servizio informatico del Comune e CED di Carpi

Percorso di ricostruzione partecipata

2014: promozione eventi, organizzazione e gestione degli incontri

2014: supportare Architetto referente del progetto per le attività previste

2014: In riferimento ai bandi di gara a cui il comune partecipa all'interno del percorso di ricostruzione partecipata sono previsti: attività di segreteria, gestione degli eventi, definizione degli aspetti operativi, produzione di atti e rendicontazioni.

2014: Consolidare la proposta di iniziative nei confronti delle associazioni, dei giovani e dei cittadini sia in merito alla tematica della partecipazione sia in merito ad eventi di raccolta fondi per il piano della ricostruzione.

POLITICHE GIOVANILI

ATTIVITA' PREVISTE

2014: Coordinare la programmazione e l'organizzazione delle attività proposte dal Centro Giovani di Novi, collaborando con le figure che si occuperanno delle aperture e favorendo l'interscambio di informazioni tra i servizi comunali, altri enti coinvolti e famiglie del territorio.

2014: Favorire la relazione con l'Educatrice Professionale dell'Unione Terre d'Argine per seguire i casi più problematici.

2014: Occuparsi, previo confronto con le figure che si occuperanno del Centro, degli acquisti di giochi, di attrezzature e di materiale multimediale a seconda degli stanziamenti presenti nel Bilancio Comunale

2014: Collaborare con la parrocchia di S. Antonio e con l'ANSPI di Rovereto per la gestione rispettivamente dei Centri Educativi "Play Studio" e "L'Incontrario".

2014: collaborazione con Istituto Comprensivo, AUSER, Parrocchia in merito alla gestione del doposcuola per elementari che si svolge a Novi.

2014: partecipazione al tavolo di lavoro "Bambini e Adolescenti 0-18" per la promozione di azioni educative congiunte tra servizi sanitari, sociali e politiche giovanili.

SERVIZI A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE

ATTIVITA' PREVISTE

2014: suddivisione fondi per avviamento allo sport tra le associazioni sportive interessate.

2014: supervisione convenzioni con associazioni sportive in merito alla gestione e all'organizzazione nuove strutture sportive

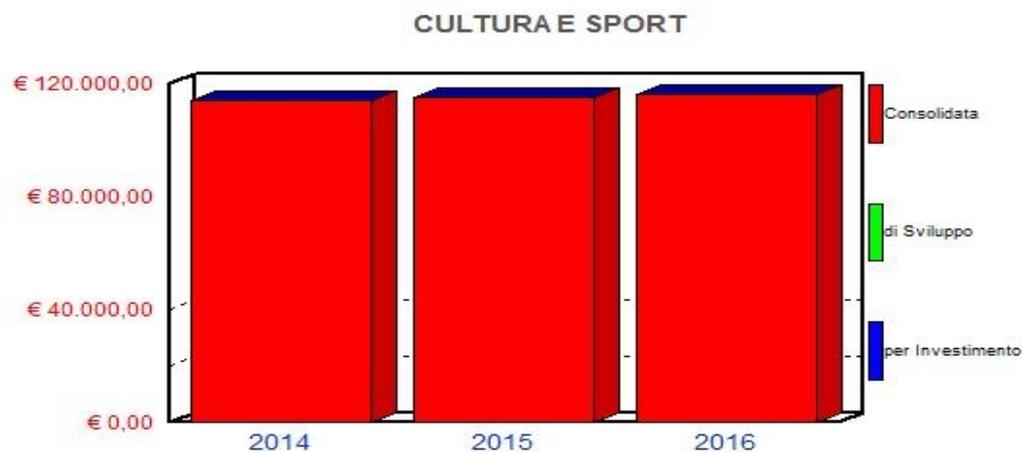
2014: promozione materiale pubblicitario per eventi sportivi

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN C. CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**CULTURA E SPORT-ENTRATE**

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	8.800,00	8.888,00	8.976,88	
Provincia	4.500,00	4.545,00	4.590,45	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	34.100,00	34.441,00	34.785,41	
TOTALE (A)	47.400,00	47.874,00	48.352,74	
PROVENTI DEI SERVIZI				
-----specifico servizio-----	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Risorse generali di parte corrente	66.424,69	67.088,94	67.759,83	
TOTALE (C)	66.424,69	67.088,94	67.759,83	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	113.824,69	114.962,94	116.112,57	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA CULTURA E SPORT

Anno	Spesa Corrente				Spesa per		(a+b+c)	Quota peso del programma su Totale spese finali Tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo		Investimento			
	Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
2014	113.824,69	100,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	113.824,69	0,65 %
2015	114.962,94	100,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	114.962,94	0,63 %
2016	116.112,57	100,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	116.112,57	0,63 %



3.4 PROGRAMMA N° 5 SERVIZI SOCIALI:
Responsabile: RUGGERO CANULLI

3.4.1 – Descrizione del programma:

In merito a questo servizio non esiste un preciso programma in quanto la struttura, passata in Unione all'inizio del 2011, collabora con il Comune di Novi di Modena dal momento del sisma per l'assistenza alla popolazione colpita dal terremoto.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

3.4.3 – Finalità da conseguire:

3.4.3.1 – Investimento:

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4 – Risorse umane da impiegare:

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

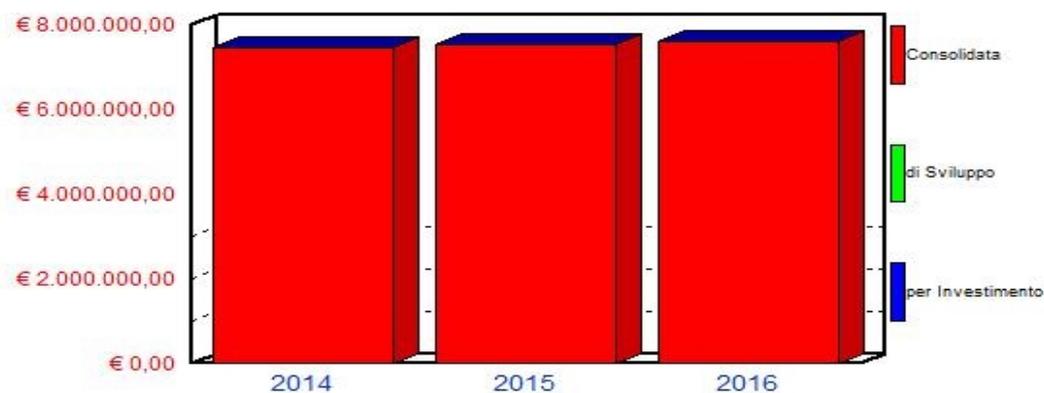
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN C. CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**SERVIZI SOCIALI-ENTRATE**

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	7.451.000,00	7.525.510,00	7.600.765,10	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	3.000,00	3.030,00	3.060,30	
TOTALE (A)	7.454.000,00	7.528.540,00	7.603.825,40	
PROVENTI DEI SERVIZI				
-----specifico servizio-----	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.454.000,00	7.528.540,00	7.603.825,40	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA SERVIZI SOCIALI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per		(a+b+c)	Quota peso del programma su Totale spese finali Tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo		Investimento			
	Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
2014	7.454.000,00	100,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	7.454.000,00	42,66 %
2015	7.528.540,00	100,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	7.528.540,00	41,37 %
2016	7.603.825,40	100,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	7.603.825,40	41,55 %

SERVIZI SOCIALI



3.4 PROGRAMMA N° 6 - AFFARI GENERALI**Responsabile: CAPPI RAFFAELE****3.4.1 – Descrizione del programma****SERVIZI GENERALI PER L'ENTE:** gestione protocollo ed atti deliberativi, servizi ausiliari.**SERVIZI VERSO LA CITTADINANZA:** gestione cimiteri.**SERVIZI PER CONTO DELLO STATO:** anagrafe, elettorale, leva.**3.4.2 – Motivazione delle scelte**

- Garantire l'assolvimento delle funzioni di competenza comunale e statale, nell'ottica di un'ulteriore qualificazione degli interventi.
- Rafforzare la collaborazione con i Comuni del Distretto, con l'Unione Terre d'Argine, anche mediante una rete informatica provinciale.
- Adeguare ed ampliare le relazioni con l'utenza.

3.4.3 – Finalità da conseguire**PATTO DI STABILITA'****2014:** Azione di riscossione delle entrate previste e di contenimento delle spese correnti.**SISTEMA INFORMATICO**

Presidio delle attività e necessità informatiche a seguito delle modifiche organizzative conseguenti alla gestione della ricostruzione dopo gli eventi sismici

del mese di maggio 2012.

Relazioni con l'Unione delle Terre d'Argine, a seguito del conferimento del servizio, per mantenere ed incrementare il livello di qualità raggiunto nell'ottica della razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse e del contenimento della spesa, mantenendo un'azione coordinata nell'ambito dei progetti informatici a livello provinciale e regionale.

RISORSE UMANE

2014: Relazioni con l'Unione delle Terre d'Argine, a seguito del conferimento del servizio dal 01.01.2012, per mantenere ed incrementare il livello di qualità raggiunto nell'ottica della razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse e del contenimento della spesa, mantenendo un'azione coordinata.

ATTIVITA' DEGLI UFFICI DEMOGRAFICI – SEGRETERIA – RECEPTION.

2014-15 Sostituzione del programma gestionale dei servizi demografici, per un riallineamento con i programmi degli enti dell'unione

2014-15 Sito internet, Trasparenza e Privacy: adempimenti connessi alla attuazione della nuova disciplina della trasparenza e riallineamento della normativa interna e della modulistica in materia di privacy

2014: Archivio comunale: riposizionamento materiale d'archivio degli uffici in relazione alla disponibilità degli spazi

2014: Dopo gli eventi sismici del mese di maggio 2012, ripresa della ordinaria funzionalità e consolidamento del sistema di gestione delle varie attività suddiviso per macro aree di competenza per un più efficace utilizzo delle risorse a disposizione a beneficio dell'utenza.

2014: allineamento nella gestione dei registri di Stato civile.

2014-15: riallineamento delle posizioni AIRE

2014: consolidamento dell'attività di verifica del diritto al mantenimento della iscrizione anagrafica in collaborazione con la P.M. dell'Unione Terre d'Argine, a completamento della attività in essere e successiva al censimento della popolazione, con conseguente attività del Messo Comunale.

CIMITERI COMUNALI

2014 presidio del corretto e funzionale accesso dell'utenza in relazione ai lavori di ripristino e manutenzione straordinaria a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2014.

2014: Vigilanza sulla gestione esternalizzata del servizio, ponendo in essere quei correttivi necessari, in relazione alle concrete situazioni, per una migliore risposta alle necessità dell'utenza. Effettuazione di nuova gara per l'affidamento del servizio da luglio 2014.

2014: Effettuazione di un congruo numero di estumulazioni straordinarie relative al cimitero di Rovereto S/S qualora siano rese disponibili le risorse umane necessarie.

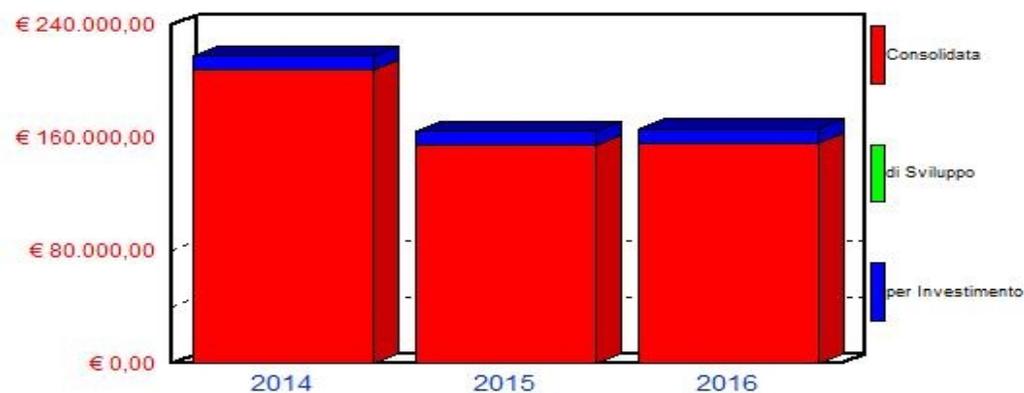
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN C. CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**AFFARI GENERALI-ENTRATE**

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	55.000,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	10.000,00	10.100,00	10.201,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	31.850,00	32.068,50	47.289,19	
TOTALE (A)	96.850,00	42.168,50	57.490,19	
PROVENTI DEI SERVIZI				
-----specifico servizio-----	363.200,00	366.832,00	370.500,32	
TOTALE (B)	363.200,00	366.832,00	370.500,32	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Risorse generali di parte corrente	-242.141,00	-244.562,41	-262.008,01	
TOTALE (C)	-242.141,00	-244.562,41	-262.008,01	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	217.909,00	164.438,09	165.982,50	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA AFFARI GENERALI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per		(a+b+c)	Quota peso del programma su Totale spese finali Tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo		Investimento			
	Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
2014	207.909,00	95,41 %	0,00	0,00 %	10.000,00	4,59 %	217.909,00	1,25 %
2015	154.438,09	93,92 %	0,00	0,00 %	10.000,00	6,08 %	164.438,09	0,90 %
2016	155.982,50	93,98 %	0,00	0,00 %	10.000,00	6,02 %	165.982,50	0,91 %

AFFARI GENERALI



3.4 PROGRAMMA N° 7 - GESTIONE ENTRATE E CONTABILE**Responsabile: PAVESI ANN A MARIA****3.4.1 – Descrizione del programma**

Il personale del servizio ragioneria e tributi , terminata la fase emergenziale successiva agli eventi sismici del maggio 2012, ha ripreso con continuità l'erogazione dei servizi di pertinenza.

1SERVIZI GENERALI CONTABILI**SERVIZIO ECONOMATO****1SERVIZIO TRIBUTI****3.4.2 – Motivazione delle scelte**

La novità più significativa per l'anno 2014, in merito al servizio economico finanziario, è rappresentato dall'intendimento dell'Amministrazione, contestualmente ai comuni di Carpi Soliera e Campogalliano, di procedere al passaggio in Unione delle Terre d'Argine, del servizio economico finanziario. Pertanto tutta l'attività del servizio economico finanziario sarà volta nell'ottica di mettere in campo ogni azione che agevoli tale passaggio.

Accanto a questo, resta prioritaria l'attivazione di tutti gli strumenti utili al monitoraggio ed al raggiungimento dell'obiettivo posti dal Patto di Stabilità interno per l'anno 2014.

Mantenere gli standard qualitativi raggiunti rispetto all'attività di predisposizione, gestione e rendicontazione dei movimenti finanziari, con l'introduzione di supporti informatici di ultima generazione.

Controllare l'indebitamento ed intervenire per una sua riduzione.

3.4.3 – Finalità da conseguire

SERVIZI GENERALI CONTABILI

PATTO DI STABILITÀ

La legge 27 dicembre 2012, n. 147 (legge di stabilità 2014) disciplina il patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016 riproponendo, con alcune modifiche, la normativa prevista dagli articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183.

Una novità significativa delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno del 2014, introdotta dall'articolo 1, commi dal 532 al 550, della legge di stabilità 2014, è rappresentata dall'aggiornamento della base di riferimento per il calcolo dell'obiettivo, individuata nella media degli impegni di parte corrente registrati nel triennio 2009-2011 in luogo del triennio 2007-2009.

Altra novità del Patto di stabilità 2014 è che lo stesso viene applicato anche alle aziende speciali, alle istituzioni ed alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali indicate nell'elenco di cui all'art. 1 comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Infine, sono confermate, per il 2014, le disposizioni in materia di “patto regionalizzato verticale ed orizzontale” grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali.

B. DETERMINAZIONE DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI PER IL TRIENNIO 2014-2016

B.1 Indicazioni generali

Anche per l'anno 2014, la determinazione dello specifico obiettivo programmatico è quello previsto dal comma 3 dell'articolo 31 della legge di stabilità 2012 il quale propone, quale parametro di riferimento del patto di stabilità interno, il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista (assumendo, cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti). Si ribadisce che tra le operazioni finali non sono da considerare né l'avanzo (o disavanzo) di amministrazione né il fondo (o deficit) di cassa.

Ai fini del concorso di ogni ente alla manovra complessiva del comparto, il valore del saldo finanziario obiettivo per ciascuno degli anni dal 2014 al 2016 è ottenuto moltiplicando la media degli impegni di spesa corrente registrati nel periodo 2009-2011, desunti dai certificati di conto consuntivo, per una percentuale fissata. Le percentuali per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti è pari a 15,07%, per il biennio 2014-2015 e del 15,62% per l'anno 2016;

Ogni ente dovrà conseguire, quindi, un saldo, calcolato in termini di competenza mista, non inferiore al valore così determinato, diminuito dell'importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali operata ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 78 del 2010 (articolo 31, comma 4, legge n. 183 del

2011), quantificato, a decorrere dall'anno 2012, in 500 milioni di euro per le province e in 2.500 milioni di euro per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti.

La procedura per la determinazione dei saldi obiettivi per il triennio 2014-2016 è costituita dalle successive fasi.

Fase 1: determinazione del SALDO OBIETTIVO come percentuale data della spesa media

Gli enti soggetti al patto di stabilità interno applicano alla media degli impegni della propria spesa corrente registrata nel triennio 2009-2011, così come desunta dai certificati di conto consuntivo, le percentuali summenzionate e schematicamente riportate nella tabella sottostante:

	Biennio 2014-2015	Anno 2016
Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti	15,07%	15,62%

Fase 2: determinazione del SALDO OBIETTIVO al netto della riduzione dei trasferimenti

Il successivo comma 4 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 dispone che il valore annuale del saldo, determinato secondo la procedura descritta nella Fase 1, è ridotto, per ogni anno di riferimento, di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali disposta dal comma 2, dell'articolo 14, del decreto legge n. 78 del 2010.

Fase 3: determinazione del SALDO OBIETTIVO: premialità in base alla "virtuosità" e alla partecipazione alla sperimentazione dei nuovi principi contabili

Contrariamente a quanto accaduto negli anni passati, la norma non prevede gli enti "virtuosi" e gli enti "non virtuosi".

Fase 4: determinazione del SALDO OBIETTIVO 2014 rideterminato (Patti di solidarietà)

Fase 5: riduzione del Saldo Obiettivo 2014

Sono esclusi dai vincoli del patto di stabilità interno per un importo complessivo di 500 milioni di euro i pagamenti sostenuti nel corso del 2014 dagli enti territoriali:

- a) dei debiti in conto capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012;
- b) dei debiti in conto capitale per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il 31 dicembre 2012, ivi inclusi i pagamenti delle regioni in favore degli enti locali e delle province in favore dei comuni;

c) dei debiti in conto capitale riconosciuti alla data del 31 dicembre 2012 ovvero che presentavano i requisiti per il riconoscimento di legittimità entro la medesima data.

547. Ai fini della distribuzione della predetta esclusione tra i singoli enti territoriali, i comuni, le province e le regioni comunicano mediante il sito web «<http://pattostabilitainterno.tesoro.it>» della Ragioneria generale dello Stato, entro il termine perentorio del 14 febbraio 2014, gli spazi finanziari di cui necessitano per sostenere i pagamenti di cui al comma 546. Ai fini del riparto, si considerano solo le comunicazioni pervenute entro il predetto termine.

548. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sulla base delle comunicazioni di cui al comma 547, entro il 28 febbraio 2014 sono individuati, prioritariamente, per ciascun ente locale, su base proporzionale, gli importi dei pagamenti da escludere dal patto di stabilità interno. Con le medesime modalità, a valere sugli spazi finanziari residui non attribuiti agli enti locali, sono individuati per ciascuna regione gli importi dei pagamenti da escludere dal patto di stabilità interno.

549. Su segnalazione del collegio dei revisori o del revisore dei singoli enti, la procura regionale competente della Corte dei conti esercita l'azione nei confronti dei responsabili dei servizi interessati che, senza giustificato motivo, non hanno richiesto gli spazi finanziari nei termini e secondo le modalità di cui al comma 547, ovvero non hanno effettuato, entro l'esercizio finanziario 2014, pagamenti per almeno il 90 per cento degli spazi concessi. Nei confronti dei soggetti di cui al periodo precedente e degli eventuali corresponsabili, per i quali risulta accertata la responsabilità ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti irrogano una sanzione pecuniaria pari a due mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali. Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente. Sino a quando le sentenze di condanna emesse ai sensi della presente disposizione non siano state eseguite per l'intero importo, esse restano pubblicate, osservando le cautele previste dalla normativa in materia di tutela dei dati personali, nel sito istituzionale dell'ente, con l'indicazione degli estremi della decisione e della somma a credito. In caso di ritardata o mancata segnalazione da parte del collegio dei revisori o del revisore, le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti irrogano ai componenti del collegio o al revisore, ove ne sia accertata la responsabilità, una sanzione pecuniaria pari a due mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali, e si applicano il terzo e quarto periodo del presente comma.

B.3 Comunicazione dell'obiettivo

Le province e i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti soggetti al patto di stabilità interno trasmettono al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni concernenti gli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016, con le modalità ed i prospettivi definiti dal decreto che verrà successivamente approvato. La mancata trasmissione via web degli obiettivi programmatici entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del predetto decreto del Ministero dell'economia e delle finanze sulla Gazzetta Ufficiale costituisce inadempimento al patto di stabilità interno .

I. MANCATO RISPETTO DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO

I.1 Le sanzioni per il mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'anno 2013 erano:

- a) la **riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo** in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato.
- b) Il **limite agli impegni per spese correnti** che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio.
- c) Il **divieto di ricorrere all'indebitamento**
- d) Il **divieto di procedere ad assunzioni di personale** a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto
- e) la **riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza**

I.2 Misure antielusive delle regole del patto di stabilità interno

Come già previsto nell'anno 2013, i commi 30 e 31 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 introducono misure volte ad assicurare il rispetto della disciplina del patto di stabilità interno da parte degli enti locali impedendo comportamenti elusivi.

RIFLESSI DELLE REGOLE DEL PATTO SULLE PREVISIONI DI BILANCIO

Come già previsto dalle disposizioni ordinamentali vigenti in materia di predisposizione del bilancio di previsione degli enti sottoposti al patto di stabilità interno, il comma 18 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011, ribadisce che il bilancio deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e di spese in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo.

Tale disposizione mira a far sì che il rispetto delle regole del patto di stabilità interno costituisca un vincolo all'attività programmatica dell'ente, anche al fine di consentire all'organo consiliare di vigilare in sede di approvazione di bilancio.

L'eventuale adozione di un bilancio difforme implica, pertanto, una grave irregolarità finanziaria e contabile alla quale l'ente è tenuto a porre rimedio con immediatezza. A tale scopo, il legislatore dispone che l'ente alleggi al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno. Tale prospetto è conservato a cura dell'ente medesimo.

Esso, pertanto, pur non incidendo in maniera diretta sul bilancio, è da considerarsi elemento costitutivo del bilancio preventivo stesso, inteso come documento programmatico complessivo adottato dall'ente. L'obbligo del rispetto dell'obiettivo del patto deve intendersi esteso anche alle successive variazioni di bilancio nel corso dell'esercizio.

MONITORAGGIO

Come per gli anni passati, è previsto il monitoraggio del rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno; pertanto a tal fine, gli enti in questione invieranno entro trenta giorni dalla fine del semestre di riferimento, le informazioni sulle gestioni di competenza e di cassa alla Ragioneria Generale dello Stato. Più precisamente, le informazioni richieste sono quelle utili all'individuazione del saldo, espresso in termini di competenza mista, conseguito nell'anno di riferimento. Poi entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, verrà trasmessa alla Ragioneria Generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario conseguito in termini di competenza mista, secondo un prospetto e con le modalità definiti dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di cui al comma 19 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011.

Si segnala che la predetta certificazione e il citato prospetto devono essere sottoscritti utilizzando la firma digitale.

Si rammenta che l'ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto. In tal caso, si applicano le sanzioni di cui al comma 2, dell'articolo 7, del citato decreto legislativo n. 149 del 2011 (trattate diffusamente al paragrafo I). Con riferimento alla sanzione relativa alla riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio si evidenzia che la stessa è operata nel limite massimo del 3 per cento delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo. In caso di incapienza dei predetti fondi l'ente è tenuto a versare le somme residue.

Misure di contenimento del debito

2012-2014: Anche per l'anno 2014 gli enti locali devono ridurre l'entità del debito pubblico (articolo 8, c. 3 della legge n. 183 del 2011). L'azione era già stata avviata nel 2012 fissando per tale anno il limite di indebitamento al 8%, per poi ridursi al 6% nel 2013 e stabilizzarsi al 4% nel 2014. Il valore veniva confrontato con i primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Agli enti che non adempiono a quanto previsto nel comma 3 dell'articolo sopracitato, si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 7, comma 1, lettere b) e d), e comma 2, lettere b) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149.

Nell'anno 2014 il livello di indebitamento si abbassa notevolmente in quanto la legge di stabilità per tale anno ha consentito ai comuni colpiti dal sisma del maggio 2012 di poter procedere alla sospensione dei mutui Cassa DD.PP.

1 Armonizzazione contabile dei bilanci enti locali

2013-214: con il D.L.vo 23 giugno 2011, n. 118 sono state adottate le disposizioni in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio. La nuova contabilità mira a consentire il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici, nonché il miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali nell'ambito delle rappresentazioni contabili.

I principi contabili generali, allegati al D.L.vo 23 giugno 2011, n. 118, costituiscono regole fondamentali cui le amministrazioni devono conformare i propri ordinamenti finanziari e contabili. L'avvio di tale nuova contabilità è stato rinviato di un anno pertanto il comune ha a sua disposizione tutto l'anno 2014 per

impostare la nuova contabilità. Naturalmente tale obiettivo verrà svolto in collaborazione con gli altri comuni dell'Unione delle terre d'argine al fine di poter uniformare le scritture contabili.

Già dall'anno 2013 è stata avviata una attività propedeutica della nuova contabilità ossia lo studio del nuovo piano dei conti; le successive fasi si concretizzano nei seguenti punti:

1. Impostazione di una nuova procedura informatica;
2. analisi degli effetti dell'introduzione del nuovo principio di competenza finanziaria.
3. individuazioni eventuali criticità;
4. rafforzamento della attività di programmazione dell'Ente;
5. avvio delle procedure miranti al riconoscimento dei debiti / crediti effettivi delle amministrazioni pubbliche;
6. favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni;
7. avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

1Predisposizione di un nuovo regolamento di contabilità

2014 : Parallelemente all'avvio delle procedure necessarie alla impostazione della nuova contabilità, si reputa necessario approvare un nuovo regolamento di contabilità che normi tutte le attività previste dalla legge vigente in materia di "armonizzazione dei bilanci"

2Flussi di Cassa

2014-2016: Monitorare periodicamente sia i flussi di entrata che quelli di uscita al fine di garantire sia l'assolvimento delle scadenze pattuite che il rispetto dei parametri fissati dal Patto di Stabilità' anno 2014. L'analisi in oggetto è prevista quotidianamente, anche al fine di garantire tempistiche di pagamento miranti alla riduzione progressiva dei tempi di pagamento.

Tale obiettivo risulta fondamentale anche in previsione delle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi"(a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" - D.Lvo n. 118/2011).

SERVIZIO ECONOMATO

Inventario beni patrimoniali

2014 : A seguito dei gravi eventi che hanno colpito il Comune di Novi di Modena nel corso dell'anno 2012 a seguito dei quali buona parte del patrimonio è andato distrutto, si reputa necessario avviare, nel corso del 2014, una nuova rilevazione straordinaria del patrimonio comunale, per poter riprendere l'attività di aggiornamento dell'inventario avviato nel 2009 e realizzato mediante la collaborazione di una ditta esterna aggiudicataria del progetto.

2015: Approvazione del Regolamento di Gestione dell'Inventario ed assegnazione formale dei beni mobili ai consegnatari individuati dall'Amministrazione.

1

2SERVIZIO TRIBUTI

Gestione dell'autonomia tributaria nell'ambito del riordino generale dei tributi locali

2014/16: A seguito del processo di unificazione del servizio economico finanziario all'Unione delle terre d'argine sempre più intense saranno le relazioni con i comuni dell'Unione al fine dell'uniformazione delle scelte in materia tributaria.

Cooperazione con Agenzia delle Entrate per contrasto all'evasione fiscale

2014-16: Prosecuzione dell'attività di cooperazione con l'Agenzia delle Entrate per la lotta all'evasione fiscale; l'attività, già avviata nel corso dell'esercizio 2009 a seguito della approvazione con atto di Giunta Comunale n. 92 del 15 ottobre 2009, del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Anci Emilia-Romagna e Agenzia delle Entrate – Direzione Generale dell'Emilia-Romagna, si è sempre più affinata con segnalazioni più selettive e puntuali.

La percentuale prevista in favore dei Comuni è passata dal 33% al 50%, per incrementarsi fino al 100% per l'anno 2012 durante il quale tutto l'introito dell'agenzia delle entrate, derivante dalle segnalazioni effettuate dal Comune, verrà incassato dall'Ente.

Imposta Comunale sugli Immobili

2014-16: Dal 1/1/2012 l'imposta comunale sugli immobili è stata abrogata, ma rimangono in essere le operazioni di accertamento e liquidazione intraprese negli anni precedenti.

IUC

2014-16: A decorrere dall'anno 2014 entra in vigore la nuova imposta IUC che si compone di tre voci: IMU, TASI e TARI.

La IUC è applicata e riscossa dal Comune fatta eccezione per la parte della TARI che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti. Il Comune entro la data di approvazione del bilancio, prevista dalle norme statali, ora 28 febbraio 2014, dovrà con regolamento determinare la disciplina dell'applicazione della IUC.

Imposta municipale propria (IMU)

2014-16: Dal 1/1/2012, l'ICI è stata soppressa e sostituita dall'IMU. Le simulazioni di gettito effettuate al fine della deliberazione delle aliquote per l'anno 2012 sono state smentite a seguito dell'evento sismico del maggio che ha comportato una diversa base imponibile. Ad oggi non si è ancora in grado di quantificarne il valore poiché il patrimonio immobiliare è in continua evoluzione e la ricostruzione va molto a rilento. Per tale motivazione l'ufficio sta continuando a supportare l'ufficio urbanistica nel controllo delle ordinanze emesse e da emettere. Le aliquote IMU sono riconfermate anche per il 2014 fatta salva la possibilità di modificarle entro il 30/9/2013 per esigenze di bilancio. La riscossione dell'imposta è prevista esclusivamente tramite modello F24 in due rate con le stesse scadenze dell'ICI. La base imponibile IMU ha molte analogie con la vecchia ICI. Per questo motivo la banca dati IMU sarà in prima battuta la stessa dell'ICI e anche i programmi per la gestione ricalcano la falsa riga di quelli ICI. Per tale motivo non è necessario acquisire un nuovo programma in quanto l'esistente è già predisposto all'uso. Caricamento pagamenti F24 sul gestionale con scarico dati dal portale Punto Fisco. A seguito dell'abolizione della prima rata Imu per le abitazioni principali e per i terreni agricoli, e al permanere delle inagibilità di molti immobili, rimane ancora dubbio l'introito IMU per l'anno 2013. L'Ufficio sta procedendo nell'opera di inserimento delle denunce di variazione dell'anno 2012 e delle richieste di agevolazioni pervenute dai contribuenti. Sta anche creando d'ufficio le inagibilità con ordinanza che si sono concluse a seguito di demolizioni o di fine lavori.

ITASI

2014-16: La parte relativa alla TASI, ovvero la tassa sui servizi indivisibili colpisce tutti gli immobili comprese le abitazioni principali e le relative pertinenze. L'aliquota di base è lo 0,10% aumentabile fino allo 0,25%. Per calcolare la Tasi valgono le stesse regole dell'IMU, la base imponibile è data dalla rendita catastale rivalutata del 5% , la si moltiplica per i moltiplicatori previsti per l'IMU, e si applicano le aliquote deliberate dal Comune.

La novità importante relativa alla TASI è il fatto che l'imposta viene pagata sia dal proprietario sia da chi abita in affitto, la parte che grava su quest'ultimo stabilita dal Comune, può variare dal 10 al 30% del totale annuo.

TARI

2014-16: La parte relativa alla TARI, ovvero la tassa sui rifiuti è dovuta da chiunque possieda locali o aree scoperte che siano in grado di produrre rifiuti. Ai fini della determinazione restano ferme le superfici dichiarate o accertate ai fini della TARES. Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale.

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES)

2014-16: La Tares dal 2014 è soppressa con l'entrata in vigore della IUC di cui la TARI diviene una parte, ma rimarrà in essere esclusivamente per le attività di accertamento dell'anno 2013.

1 Gestione dell'Imposta di Pubblicità

2014: Riconfermate le aliquote dell'imposta comunale di pubblicità e dei diritti di pubbliche affissioni ma posticipato il termine di versamento al 31 marzo 2014 per consentire l'aggiornamento delle posizioni che sono variate a seguito del ritorno alla situazione pre-sisma .L'attività di emissione del ruolo e del controllo dei pagamenti e degli abusi è affidata ad una ditta esterna I.C.A IMPOSTE COMUNALI AFFINI SRL. ROMA, ditta che svolge lo stesso servizio anche per il comune di Modena, per l' Unione Comuni Modenesi area Nord. E per i comuni di Carpi, Soliera, Campogalliano, Modena.

2 Gestione della TOSAP

2014-16: Riconferma tariffe Tosap anno precedente ma proroga termine di versamento dal 31 gennaio al 31 marzo per consentire l'aggiornamento banca dati contribuenti a seguito delle mutate condizioni da sisma 2012 . Emissione ruolo anno 2014.

3 Gestione dell'Addizionale all'IRPEF

2014: Riconfermate le aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF che rimane fissata nello 0,5%, pertanto l'ufficio provvederà unicamente al scarico dal c/c postale delle somme riversate periodicamente.

Gestione delle riscossioni coattive

2014-16: La legge di stabilità 2014 ha rinviato alla fine del 2014 l'uscita di Equitalia dal comparto delle entrate comunali.

Archiviazione informatizzata

2014-2016: Prosecuzione dell'attività di archiviazione informatica dei documenti in possesso dell'ufficio, soprattutto a seguito del sisma.

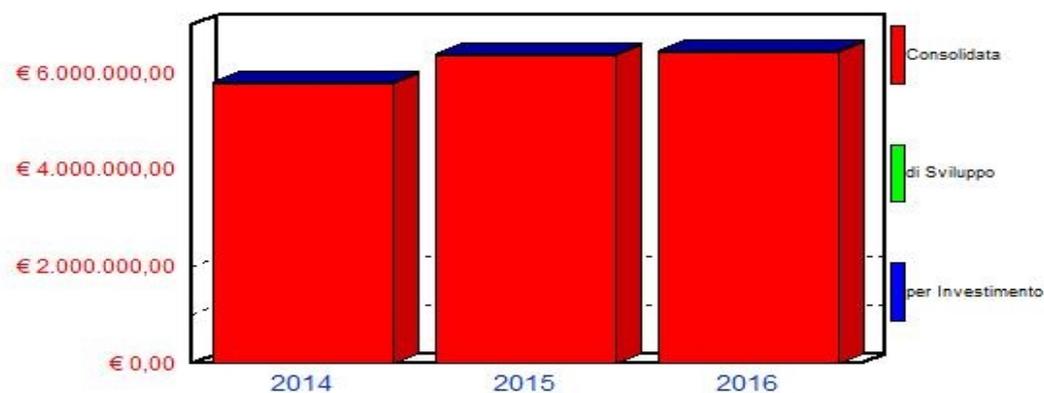
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN C. CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**GESTIONE ENTRATE E CONTABILE-ENTRATE**

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	91.753,34	92.670,88	93.597,59	
Regione	468.955,51	473.645,07	478.381,52	
Provincia	689,62	696,52	703,49	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	
Altre Entrate	5.168.006,21	5.600.134,35	5.642.403,61	
TOTALE (A)	7.229.404,68	7.667.146,82	7.715.086,21	
PROVENTI DEI SERVIZI				
-----specifico servizio-----	200.378,50	202.382,29	204.406,11	
TOTALE (B)	200.378,50	202.382,29	204.406,11	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Risorse generali di parte corrente	-1.612.789,15	-1.471.030,97	-1.453.598,84	
TOTALE (C)	-1.612.789,15	-1.471.030,97	-1.453.598,84	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.816.994,03	6.398.498,14	6.465.893,48	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA GESTIONE ENTRATE E CONTABILE

Anno	Spesa Corrente				Spesa per		(a+b+c)	Quota peso del programma su Totale spese finali Tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo		Investimento			
	Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
2014	5.786.394,03	99,47 %	0,00	0,00 %	30.600,00	0,53 %	5.816.994,03	33,29 %
2015	6.370.898,14	99,57 %	0,00	0,00 %	27.600,00	0,43 %	6.398.498,14	35,16 %
2016	6.438.293,48	99,57 %	0,00	0,00 %	27.600,00	0,43 %	6.465.893,48	35,33 %

GESTIONE ENTRATE E CONTABILE



3.4 PROGRAMMA N° 8 RISORSE UMANE:

Responsabile:PIVA ENRICO

3.4.1 – Descrizione del programma:

Per tale servizio non esiste un programma collegato in quanto lo stesso già dal 1/01/2012 è passato in Unione delle Terre d'Argine.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:**3.4.3 – Finalità da conseguire:****3.4.3.1 – Investimento:****3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo:****3.4.4 – Risorse umane da impiegare:****3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:****3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:**

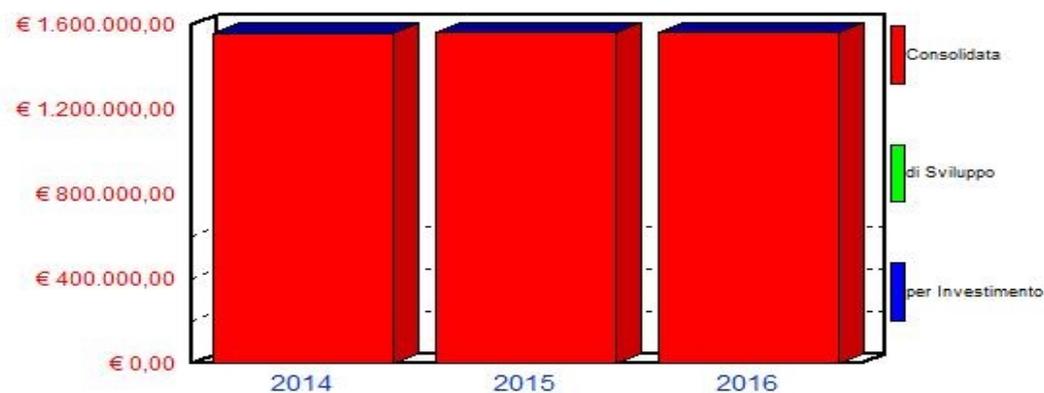
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN C. CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**RISORSE UMANE-ENTRATE**

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	61.726,00	62.343,26	62.966,69	
TOTALE (A)	61.726,00	62.343,26	62.966,69	
PROVENTI DEI SERVIZI				
-----specifico servizio-----	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Risorse generali di parte corrente	1.498.785,53	1.499.733,21	1.500.695,38	
TOTALE (C)	1.498.785,53	1.499.733,21	1.500.695,38	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.560.511,53	1.562.076,47	1.563.662,07	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA RISORSE UMANE

Anno	Spesa Corrente				Spesa per		(a+b+c)	Quota peso del programma su Totale spese finali Tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo		Investimento			
	Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
2014	1.560.511,53	100,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	1.560.511,53	8,93 %
2015	1.562.076,47	100,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	1.562.076,47	8,58 %
2016	1.563.662,07	100,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	1.563.662,07	8,54 %

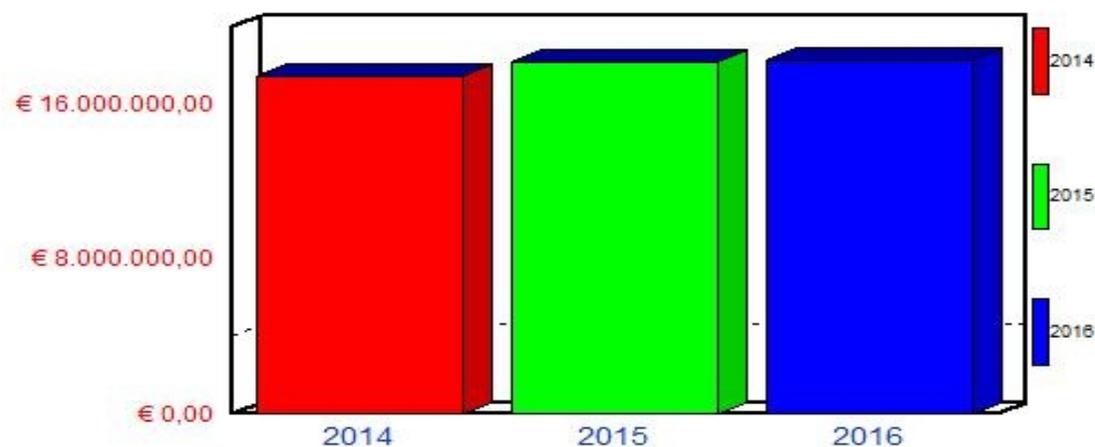
RISORSE UMANE



3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO (PARTE 1)

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)
	Anno di competenza	I° Anno successivo	II° Anno successivo	
01 - Lavori Pubblici	2.156.779,43	2.197.523,23	2.227.573,24	
02 - Pianificazione Gestione Territorio	154.981,32	233.961,13	156.950,74	
03 - Istruzione	0,00	0,00	0,00	
04 - Cultura E Sport	113.824,69	114.962,94	116.112,57	
05 - Servizi Sociali	7.454.000,00	7.528.540,00	7.603.825,40	
06 - Affari Generali	217.909,00	164.438,09	165.982,50	
07 - Gestione Entrate E Contabile	5.816.994,03	6.398.498,14	6.465.893,48	
08 - Risorse Umane	1.560.511,53	1.562.076,47	1.563.662,07	
TOTALI	17.475.000,00	18.200.000,00	18.300.000,00	

(1): il nr. Del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

Stanziamiento triennale di spesa

3.9 - Riepilogo programmi per fonti di finanziamento (parte 2)

Programma (1)	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate	Proventi dei servizi
01	5.602.866,05	0,00	333.311,00	0,00	0,00	0,00	0,00	645.698,85	0,00
02	-309.825,81	0,00	295.438,10	0,00	0,00	0,00	0,00	499.678,90	60.602,00
03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	201.273,46	0,00	26.664,88	13.635,45	0,00	0,00	0,00	103.326,41	0,00
05	0,00	0,00	22.577.275,10	0,00	0,00	0,00	0,00	9.090,30	0,00
06	-748.711,42	55.000,00	0,00	30.301,00	0,00	0,00	0,00	111.207,69	1.100.532,32
07	-4.537.418,96	278.021,81	1.420.982,10	2.089,63	0,00	0,00	4.500.000,00	16.410.544,17	607.166,90
08	4.499.214,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	187.035,95	0,00
TOTALI	4.707.397,44	333.021,81	24.653.671,18	46.026,08	0,00	0,00	4.500.000,00	17.966.582,27	1.768.301,22

(1): il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE IV

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in euro)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Liquidato all'ultimo Conto Consuntivo approvato	
PALESTRA SCOLASTICA CAPOLUOGO	403	2009	347.600,60	340.059,95	ALIENAZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE
APPROVAZIONE SISTEMA HACCP RELATIVAMENTE AL MONITORAGGIO PARASSITI ANNO 2009. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	405	2009	2.500,00	1.476,00	ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUL VERDE PUBBLICO ANNO 2009. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	906	2009	5.474,19	3.174,19	SANZIONE DI ONERI DI URBANIZZAZIONE
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUL VERDE PUBBLICO ANNO 2009. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	906	2009	20.000,00	16.690,58	CONCESSIONI EDILIZIE ORDINARIE
RIFACIMENTO IMPIANTI ELETTRICI PER ILLUMINAZIONE VOTIVA NEL CIMITERO DEL CAPOLUOGO. AFFIDAMENTO INCARICO PROFESSIONALE ED ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	1005	2009	7.112,20	3.556,10	ALIENAZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE
AGGIORNAMENTO DELLA BANCA DATI DEL PATRIMONIO MOBILIARE ED IMMOBILIARE DELL'ENTE CON REDAZIONE DEL CONTO PATRIMONIALE ED ALLEGATI PER L'ANNO 2010	105	2010	1.583,41	0,00	CONTRIBUTO DELLO STATO

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in euro)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Liquidato all'ultimo Conto Consuntivo approvato	
AGGIORNAMENTO DELLA BANCA DATI DEL PATRIMONIO MOBILIARE ED IMMOBILIARE DELL'ENTE CON REDAZIONE DEL CONTO PATRIMONIALE ED ALLEGATI PER L'ANNO 2010.	105	2010	661,25	0,00	CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA
RIMBORSO CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE RELATIVAMENTE A PRATICHE EDILIZIE A SOGGETTI DIVERSI - ANNO 2011	108	2011	2.040,45	0,00	ALIENAZIONE BENI IMMOBILI
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA SCUOLA ELEMENTARE "A.FRANK" E NELLA SCUOLA MEDIA "R.GASPARINI" FINALIZZATI ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI INTERNI. APPROVAZIONE PROGETTO ED AFFIDAMENTO LAVORI. CODICE CIG:Z2A00CE6C1	402	2011	27.850,00	24.701,08	ALIENAZIONE BENI IMMOBILI
INTERVENTI URGENTI ED INDIFFERIBILI DA EFFETTUARE PRESSO LA SCUOLA MEDIA "R. GASPARINI" FINALIZZATI AL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO SECONDO STRALCIO.	403	2011	88.792,83	72.912,14	CONTRIBUTO DI PRIVATI
PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELLA PALESTRA AD USO SCOLASTICO IN NOVI DI MODENA - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.	403	2011	650.000,00	548.883,79	ALIENAZIONE BENI IMMOBILI

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in euro)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Liquidato all'ultimo Conto Consuntivo approvato	
PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELLA PALESTRA AD USO SCOLASTICO IN NOVI DI MODENA - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.	403	2011	26.969,50	0,00	contributo dalla regione
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE PAVIMENTAZIONI NON ASFALTATE DI ALCUNE STRADE COMUNALI. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA ED AFFIDAMENTO I LAVORI. CODICE CIG.:INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO E CONSERVAZIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE A	801	2011	10.000,00	7.740,31	ALIENAZIONE BENI IMMOBILI
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE STRADE COMUNALI . ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA CODICE ZEE02F33B7	801	2011	7.000,00	0,00	ONERI URBANIZZAZIONE PRIMARIA
INTERVENTI VARI SU IMPIANTI ILLUMUNAZIONE PUBBLICA. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA ED AFFIDAMENTO DEI LAVORI.	802	2011	2.160,00	484,00	ONERI URBANIZZAZIONE PRIMARIA
LAVORI URGENTI ED INDIFFERIBILI PER LA RIATTIVAZIONE UFFICI PUBBLICI COMUNALI DEL CAPOLUOGO E NELLA FRAZIONE DI ROVERETO S/S.	102	2012	80.000,00	76.589,37	CONTRIBUTO DI PRIVATI (rimborso da assicurazione)
INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO SICUREZZA IN EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE ANNO 2012.ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA ED AFFIDAMENTO DEI LAVORI.CIG.: ZB004CDE62	105	2012	324,00	0,00	ALIENAZIONE BENI IMMOBILI

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in euro)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Liquidato all'ultimo Conto Consuntivo approvato	
INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO SICUREZZA IN EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE ANNO 2012.ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA ED AFFIDAMENTO DEI LAVORI.CIG.: ZB004CDE62	105	2012	19.676,00	19.602,00	ALIENAZIONE BENI IMMOBILI
ACQUISIZIONE NUOVA PROCEDURA INFORMATICA - PROGETTO "NOVIWIFI"	105	2012	1.790,80	0,00	CONTRIBUTO DI PRIVATI (donazioni)
IMPEGNO PROVVISORIO DONAZIONICASA PROT TERRENO	105	2012	126.407,68	0,00	CONTRIBUTO DI PRIVATI (donazioni)
IMPEGNO PROVVISORIO DONAZIONIRECUPERO CENTRI	105	2012	8.870,57	0,00	CONTRIBUTO DI PRIVATI (donazioni)
INTERVENTI URGENTI ED INDIFFERIBILI PER LA RIATTIVAZIONE DELLA SALA POLIVALENTE "DE ANDRE" DI ROVERETO S/S.	105	2012	11.000,00	0,00	CONTRIBUTO DI PRIVATI (rimborso da assicurazione)
INTERVENTI URGENTI ED INDIFFERIBILI PER LA RIATTIVAZIONE DELLA SALA POLIVALENTE "DE ANDRE" DI ROVERETO S/S.	105	2012	20.202,70	0,00	CONTRIBUTO DI PRIVATI (donazioni)
INTERVENTI DI MANUTENZIONE SULLE COPERTURE DEGLI EDIFICI PUBBLICI. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA ED AFFIDAMENTO LAVORI. CODICE CIG: ZE304CD78A	105	2012	162,00	0,00	ALIENAZIONE BENI IMMOBILI

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in euro)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Liquidato all'ultimo Conto Consuntivo approvato	
INTERVENTI DI MANUTENZIONE SULLE COPERTURE DEGLI EDIFICI PUBBLICI. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA ED AFFIDAMENTO LAVORI. CODICE CIG: ZE304CD78A	105	2012	9.838,00	1.966,86	ALIENAZIONE BENI IMMOBILI
LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI DANNEGGIATI DAGLI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012	105	2012	53.885,38	0,00	CONTRIBUTO DI PRIVATI (rimborso da assicurazione)
MODIFICA POSIZIONAMENTO TENSOSTRUTTURA E LAVORI CONSEGUENTI. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA E AFFIDAMENTO LAVORI. CODICE CIG.	105	2012	3.338,63	0,00	CONTRIBUTO DI PRIVATI (donazioni)
PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SALA PROVE DELLA BANDA CITTADINA E DELLA SEDE DEL CORO DELLE MONDINE. APPROVAZIONE PROGETTO. CODICE CIG: 5057789B82. CODICE CUP: H59B13000020002	105	2012	19.450,00	0,00	CONTRIBUTO DI PRIVATI (rimborso da assicurazione)
REALIZZAZIONE IMPIANTO DI RISCALDAMENTO LUDOTENDA SCUOLA MATERNA SORELLE AGAZZI DEL CAPOLUOGO	105	2012	8.997,00	0,00	CONTRIBUTO DI PRIVATI (donazioni)
REALIZZAZIONE IMPIANTO DI RISCALDAMENTO LUDOTENDA SCUOLA MATERNA SORELLE AGAZZI DEL CAPOLUOGO (FONDO MERLONI)	105	2012	243,00	0,00	CONTRIBUTO DI PRIVATI (donazioni)

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in euro)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Liquidato all'ultimo Conto Consuntivo approvato	
arredi per uffici del giardino asiloimpegno provvisorio	105	2012	15.000,00	0,00	CONTRIBUTO DI PRIVATI (rimborso da assicurazione)
EROGAZIONE CONTRIBUTI A PRIVATI PER BARRIERE ARCHITETTONICHE provvisorio	108	2012	4.976,85	0,00	contributo dalla regione
LAVORI URGENTI ED INDIFFERIBILI PER LA RIATTIVAZIONE EDIFICI SCOLASTICI AD USO NIDI E MATERNE E RIDISTRIBUZIONE INTERNA UFFICI CENTRO OPERATIVO COMUNALE VIA RAFFAELLO SANZIO.	401	2012	44.000,00	39.704,94	CONTRIBUTO DI PRIVATI (rimborso da assicurazione)
IMPEGNO PROVVISORIO DONAZIONIMANUT ELEM	402	2012	30.000,00	0,00	CONTRIBUTO DI PRIVATI (donazioni)
INTERVENTI URGENTI ED INDIFFERIBILI DA EFFETTUARE PRESSO LA SCUOLA ELEMENTARE "ANNA FRANK" FINALIZZATI AL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO .	402	2012	941,12	0,00	CONTRIBUTO DI PRIVATI
REALIZZAZIONE STRUTTURE TEMPORANEE PER INIZIO ANNO SCOLASTICO 2012/2013 E SUCCESSIVO TRASFERIMENTO ALL'INTERNO DEI MODULI SCOLASTICI (EST). AFFIDAMENTO LAVORI.	402	2012	89.492,50	66.406,98	CONTRIBUTO DI PRIVATI (rimborso da assicurazione)
IMPEGNO PROVVISORIO DONAZIONIMANUT. MEDIE	403	2012	30.000,00	0,00	CONTRIBUTO DI PRIVATI (donazioni)

**4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZATE NEGLI ANNI
PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in euro)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Liquidato all'ultimo Conto Consuntivo approvato	
INTERVENTI URGENTI ED INDIFFERIBILI DA EFFETTUARE PRESSO LA SCUOLA MEDIA "R. GASPARINI" FINALIZZATI AL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO SECONDO STRALCIO.	403	2012	1.207,17	0,00	CONTRIBUTO DI PRIVATI
REALIZZAZIONE STRUTTURE TEMPORANEE PER INIZIO ANNO SCOLASTICO 2012/2013 E SUCCESSIVO TRASFERIMENTO ALL'INTERNO DEI MODULI SCOLASTICI (EST). AFFIDAMENTO LAVORI.	403	2012	89.492,50	70.061,45	CONTRIBUTO DI PRIVATI (rimborso da assicurazione)
realizzazione lavori completamento palestra delle scuole medie	403	2012	178.000,00	128.090,46	CONTRIBUTO DI PRIVATI (rimborso da assicurazione)
PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SALA PROVE DELLA BANDA CITTADINA E DELLA SEDE DEL CORO DELLE MONDINE. APPROVAZIONE PROGETTO. CODICE CIG: 5057789B82. CODICE CUP: H59B13000020002	502	2012	150.000,00	0,00	CONTRIBUTO DI PRIVATI (rimborso da assicurazione)
PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SALA PROVE DELLA BANDA CITTADINA E DELLA SEDE DEL CORO DELLE MONDINE. APPROVAZIONE PROGETTO. CODICE CIG: 5057789B82. CODICE CUP: H59B13000020002	502	2012	180.550,00	0,00	CONTRIBUTO DI PRIVATI (donazioni)
IMPEGNO PROVVISORIO DONAZIONIMANUT SPORT	602	2012	91.480,00	0,00	CONTRIBUTO DI PRIVATI (donazioni)

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in euro)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Liquidato all'ultimo Conto Consuntivo approvato	
LAVORI URGENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL BOCCIODROMO DI S. ANTONIO IN MERCADELLO. APPROVAZIONE PROGETTO.	602	2012	25.000,00	0,00	CONTRIBUTO DI PRIVATI (rimborso da assicurazione)
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE STRADE COMUNALI. APPROVAZIONE PROGETTO.	801	2012	65.000,00	0,00	ALIENAZIONE BENI IMMOBILI
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE STRADE COMUNALI. APPROVAZIONE PROGETTO.	801	2012	30.000,00	943,80	CONTRIBUTO DI PRIVATI (rimborso da assicurazione)
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI NON ASFALTATE. APPROVAZIONE PREVENTIVO DI SPESADI SPESA.	801	2012	1.969,61	0,00	ONERI URBANIZZAZIONE PRIMARIA
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI NON ASFALTATE. APPROVAZIONE PREVENTIVO DI SPESADI SPESA.	801	2012	2.506,64	0,00	CONCESSIONI EDILIZIE ORDINARIE
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI NON ASFALTATE. APPROVAZIONE PREVENTIVO DI SPESADI SPESA.	801	2012	14.523,75	0,00	ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA
manutenzione strade bianche impegno provvisorio	801	2012	4.308,00	0,00	SANZIONE DI ONERI DI URBANIZZAZIONE
manutenzione strade bianche impegno provvisorio	801	2012	122,88	0,00	ONERI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in euro)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Liquidato all'ultimo Conto Consuntivo approvato	
LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE SUL TERRITORIO COMUNALE.	802	2012	20.000,00	0,00	CONTRIBUTO DI PRIVATI (rimborso da assicurazione)
LAVORI URGENTI ED INDIFFERIBILI PER LA RIATTIVAZIONE PROVVISORIA IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE SUL TERRITORIO COMUNALE A SEGUITO DEGLI INTERVENTI DI DEMOLIZIONE ESEGUITI DAI VIGILI DEL FUOCO.	802	2012	30.000,00	29.499,80	CONTRIBUTO DI PRIVATI (rimborso da assicurazione)
AFFIDAMENTO INCARICO TECNICO PROFESSIONALE FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI INDAGINI, PRELIEVI DI CAMPIONI E PROVE IN SITU DA ESEGUIRE PER LA DEFINIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEI MATERIALI, LA GEOMETRIA E LE DIMENSIONI DELLE STRUTTURE FIN	903	2012	10.000,00	0,00	contributo dalla regione per sisma
OPERE DI URBANIZZAZIONE PER ASSICURARE LA MESSA IN ESERCIZIO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI TEMPORANEI - E.S.T. - DEL COMUNE DI NOVI (LOTTO n. 21) IN VIA CURIEL A ROVERETO S/S. APPROVZIONE PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO.	903	2012	323.702,60	0,00	contributo dalla regione per sisma

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in euro)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Liquidato all'ultimo Conto Consuntivo approvato	
OPERE DI URBANIZZAZIONE PER ASSICURARE LA MESSA IN ESERCIZIO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI TEMPORANEI - E.S.T. - DEL COMUNE DI NOVI (LOTTO n.20) IN VIALE MARTIRI DELLA LIBERTA'. APPROVZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO.	903	2012	202.279,38	0,00	contributo dalla regione per sisma
PROGETTO ESECUTIVO DI MESSA IN SICUREZZA DEL MUNICIPIO DI NOVI DI MODENA. APPROVAZIONE PROGETTO. CODICE CUP H52B12000070002 .	903	2012	188.000,00	0,00	contributo dalla regione per sisma
incarico ex coopimpegno provvisorio	903	2012	29.000,00	0,00	contributo dalla regione per sisma
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE ASILO NIDO "E. MATTEI" DEL CAPOLUOGO. RIAPPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO.	1001	2012	56.540,63	0,00	CONTRIBUTO DI PRIVATI (donazioni)
realizzazione lavori di riattivazione asili nido del territorio	1001	2012	44.000,00	39.704,94	CONTRIBUTO DI PRIVATI (rimborso da assicurazione)
IMPEGNO PROVVISORIO DONAZIONIMANUT CENTRI GIOV.LI	1004	2012	19.377,60	0,00	CONTRIBUTO DI PRIVATI (donazioni)
messa in sicurezza cimiteriimpegno provvisorio	1005	2012	20.000,00	19.602,00	CONTRIBUTO DI PRIVATI (rimborso da assicurazione)

4.2 – Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (1)

Molti dei progetti elencati nel prospetto che precede sono legati al sisma 2012; la loro regolarizzazione è stata intensificata in quanto a fine 2013 l'Ente era tenuto obbligatoriamente a predisporre un rendiconto di quanto liquidato.

SEZIONE V

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO

DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D.L.vo 267/2000)

5.2- - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7
	Amministrazione gestione-controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo
Classificazione economica							
- A) SPESE CORRENTI							
1- - Personale di cui:	908.220,23	0,00	0,00	0,00	64.812,59	0,00	0,00
-- Oneri Sociali	184.791,37	0,00	0,00	0,00	14.190,61	0,00	0,00
-- Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2- Acquisto di Beni e Servizi	377.299,44	0,00	1.019,57	4.329,81	19.004,26	9.203,94	0,00
Trasferimenti correnti							
3- - Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	7.568,52	0,00	0,00	0,00	49.062,61	54.242,27	0,00
4- - Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5- - Trasferimenti a Enti pubblici	232.880,32	0,00	261.552,25	896.492,58	6.665,33	0,00	0,00
di cui:							
-- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-- Provincie e Città Metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-- Comuni e Unione Comuni	232.166,91	0,00	261.552,25	896.492,58	6.665,33	0,00	0,00
-- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-- Altri Enti Amm.ne Locale	713,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6- - Totale trasferimenti (3+4+5)	240.448,84	0,00	261.552,25	896.492,58	55.727,94	54.242,27	0,00
7- - Interessi passivi	8.022,16	0,00	37,63	16.040,88	0,00	1.376,89	0,00
8- - Altre spese correnti	99.182,54	0,00	0,00	0,00	2.407,62	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	1.633.173,21	0,00	262.609,45	916.863,27	141.952,41	64.823,10	0,00

5.2- - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO

Classificazione funzionale	8			9			
	Viabilità e trasporti			Gestione del territorio e dell'ambiente			
Classificazione economica	Viabilità e illuminazione Servizi 01 e 02	Trasporti pubblici Servizi 03	Totale	Edilizia residenziale pubblica Servizio 02	Servizio idrico Servizio 04	Altri Servizi 01 – 03 – 05 e 06	Totale
- A) SPESE CORRENTI							
1- - Personale di cui:	81.831,13	0,00	81.831,13	0,00	0,00	175.722,66	175.722,66
-- Oneri Sociali	20.937,53	0,00	20.937,53	0,00	0,00	41.798,10	41.798,10
-- Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2- Acquisto di Beni e Servizi	152.691,45	0,00	152.691,45	0,00	0,00	399.635,55	399.635,55
Trasferimenti correnti							
3- - Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4- - Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5- - Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	0,00	5.749,06	5.749,06	0,00	0,00	23.924,16	23.924,16
-- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-- Provincie e Città Metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.924,16	23.924,16
-- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-- Aziende di pubblici servizi	0,00	5.749,06	5.749,06	0,00	0,00	0,00	0,00
-- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6- - Totale trasferimenti (3+4+5)	0,00	5.749,06	5.749,06	0,00	0,00	23.924,16	23.924,16
7- - Interessi passivi	51.731,73	0,00	51.731,73	0,00	0,00	13.068,66	13.068,66
8- - Altre spese correnti	6.090,51	0,00	6.090,51	0,00	0,00	4.521.348,83	4.521.348,83
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	292.344,82	5.749,06	298.093,88	0,00	0,00	5.133.699,86	5.133.699,86

5.2- - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO

Classificazione funzionale	10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produttivi	Totale generale
		Industria artigianato Serv. 04 e 06	Commercio Servizio 05	Agricoltura Servizio 07	Altre Servizi da 01 a 03	Totale		
Classificazione economica								
- A) SPESE CORRENTI								
1- - Personale di cui:	0,00	0,00	26.914,34	0,00	0,00	26.914,34	0,00	1.257.500,95
-- Oneri Sociali	0,00	0,00	6.038,14	0,00	0,00	6.038,14	0,00	267.755,75
-- Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2- Acquisto di Beni e Servizi	71.993,53	0,00	1.583,23	0,00	0,00	1.583,23	0,00	1.036.760,78
Trasferimenti correnti								
3--Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	118.241,79	0,00	2.082,64	0,00	0,00	2.082,64	0,00	4.731.142,65
4--Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5--Trasferimenti a Enti pubblici	705.758,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.133.022,43
di cui:								
-- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-- Province e Città Metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-- Comuni e Unione Comuni	705.758,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.126.559,96
-- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.749,06
-- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	713,41
6- - Totale trasferimenti (3+4+5)	824.000,52	0,00	2.082,64	0,00	0,00	2.082,64	0,00	6.864.165,08
7- - Interessi passivi	21.739,99	0,00	885,91	0,00	0,00	885,91	0,00	112.903,85
8- - Altre spese correnti	904,81	0,00	1.773,72	0,00	0,00	1.773,72	0,00	131.763,21
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	918.638,85	0,00	33.239,84	0,00	0,00	33.239,84	0,00	9.403.093,87

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7
	Amministrazione gestione-controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo
Classificazione economica							
- B) SPESE in C/CAPITALE							
1 - Costituzione di capitali fissi	139.327,37	0,00	0,00	1.975.955,11	0,00	11.422,68	0,00
di cui:							
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico - scientifiche	3.660,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 - Trasferimenti a famiglie e Ist. soc.	12.055,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	12.055,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Concessioni crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	151.382,46	0,00	0,00	1.975.955,11	0,00	11.422,68	0,00
TOTALE GENERALE SPESE	1.784.555,67	0,00	262.609,45	2.892.818,38	141.952,41	76.245,78	0,00

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO

Classificazione funzionale	8			9			
	Viabilità e trasporti			Gestione del territorio e dell'ambiente			
	Viabilità e illuminazione Servizi 01 e 02	Trasporti pubblici Servizi 03	Totale	Edilizia residenziale pubblica Servizio 02	Servizio idrico Servizio 04	Altri Servizi 01 – 03 – 05 e 06	Totale
Classificazione economica							
- B) SPESE in C/CAPITALE							
1 - Costituzione di capitali fissi	91.589,78	0,00	91.589,78	0,00	0,00	2.286,90	2.286,90
di cui:							
-- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico - scientifiche	5.938,20	0,00	5.938,20	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 - Trasferimenti a famiglie e Ist. soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
-- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Concessioni crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	91.589,78	0,00	91.589,78	0,00	0,00	2.286,90	2.286,90
TOTALE GENERALE SPESE	383.934,60	5.749,06	389.683,66	0,00	0,00	5.135.986,76	5.135.986,76

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO

Classificazione funzionale	10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produttivi	Totale generale
		Industria artigianato Serv. 04 e 06	Commercio Servizio 05	Agricoltura Servizio 07	Altre Servizi da 01 a 03	Totale		
Classificazione economica								
- B) SPESE in C/CAPITALE								
1 - Costituzione di capitali fissi	63.054,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.283.636,66
di cui:								
- - Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico - scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.598,23
Trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 - Trasferimenti a famiglie e Ist. soc.	10.032,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.087,82
3 - Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:								
- - Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- - Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- - Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- - Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- - Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- - Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- - Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- - Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- - Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	10.032,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.087,82
6 - Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Concessioni crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	73.087,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.305.724,48
TOTALE GENERALE SPESE	991.726,40	0,00	33.239,84	0,00	0,00	33.239,84	0,00	11.708.818,35

SEZIONE VI

VALUTAZIONI FINALI

6.1 Valutazioni finali della programmazione

Comune di Novi Di Modena, li 08-01-2014

Il Segretario

Anna Messina

.....
(solo per i comuni che non hanno il Direttore Generale)

Il Direttore Generale

.....

Il Rappresentante Legale

Luisa Turci

.....

Il Responsabile del Programma

.....

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Anna Maria Pavesi

.....

Timbro
dell'ente